Anno VIII — Numero 106

Lunedì 19 maggio 1958

GOVERNO DELLA SOMALIA — SERVIZIO DI STATISTICA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini ... manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Appello del Governo perchè sia difesa e mantenuta l'unità nazionale

Mobilitate le organizzazioni sindacali per uno sciopero generale che potrebbe verificarsi anche oggi — Richiamati i riservisti della gendarmeria per rinforzare il dispositivo di polizia — De Gaulle invitato a chiarire la sua posizione terrà oggi una conferenza stampa — I provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri in seguito alla proclamazione dello stato di emergenza

Parigi, 18.

Il Ministro degli Interni francese Jules Moch ha pronunciato questa sera alla radio un drammatico discorso in cui tra l'altro ha dichiarato: «gravi avvenimenti si sono prodotti: dei comitati irresponsabili si sono arrogati i poteri. degli uomini si son levati contro l'unità nazionale e contro la Repubblica. Il dovere di chiunque tenga una particella di autorità. il dovere di tutti i francesi. è di mostrare alla Repubblica ed al suo governo una illimitata dedizione».

«Nessuna mancanza sarà tollerata — ha proseguito Moch — ogni funzionario è un cittadino mobilitato come gli altri per la salvaguardia delle nostre libertà».

Intanto negli ambienti sindacali francesi la tensione va aumentando. Tutte le confederazioni. confermando lo stato di allerta. lanciato precedentemente. informano le proprie sezioni periferiche di tenersi pronte per un eventuale sciopero generale da lanciarsi domani pomeriggio.

Severissime misure sono state prese dal Ministro degli Interni per la difesa dell'unità nazionale e dell'ordine pubblico.

I riservisti della gendarmeria sono stati mobilitati e verranno a costituire speciali reparti territoriali. rinforzando così il dispositivo della polizia piuttosto sguarnito nelle provincie. dopo che la maggior parte delle compagnie repubblicane di sicurezza sono state fatte affluire nella capitale.

Si sa anche che il Presidente René Coty ha ricevuto questo pomeriggio il Presidente del Consiglio Pflimlin ed il Vice Presidente Mollet.

Sul colloquio. che si è protratto per circa un'ora. viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Si apprende anche che il Gen. De Gaulle ha ricevuto stamane un messaggio del Capo di Stato Maggiore Generale delle forze armate francesi dimissionario. gen. Ely. tramite l'aiutante navale di quest'ultimo. che si è recato a fargli visita nella sua residenza.

Intanto il Consiglio della Repubblica (Senato) ha approvato sabato il progetto di legge sullo stato di emergenza.

Nel suo intervento Pflimlin si è intrattenuto sulla posizione del Generale De Gaulle e di «alcuni generali in Algeria» con tono che è stato giudicato distensivo. Quanto a De Gaulle ha detto: «Mi rifiuto di credere che l'uomo che ha restaurato la Repubblica voglia ledere la legalità repubblicana. Sono certo che il generale De Gaulle renderebbe un grande servigio alla Francia se volesse chiarire tale punto». Riguardo alla posizione dei generali in Algeria ha dichiarato che «alcuni di essi hanno probabilmente agito in buona fede per evitare spargimento di sangue. Bisogna perciò riservare il giudizio nei loro confronti. D'altra parte io non ho formulato accuse contro nessuno di loro e spero che il generale Salan che ha il comando supremo in Algeria intenda difendere non soltanto la Francia ma anche la Costituzione della repubblica»

De Gaulle per suo conto ha fatto sapere che lunedì pomeriggio terrà a Parigi una conferenza stampa.

Al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri è stato diramato il seguente comunicato: «Il Consiglio dei Ministri. conformemente alla legge sullo stato di urgenza votata ieri dal Parlamento. ha deciso misure di sicurezza da applicarsi immediatamente. per la difesa dell'unità nazionale e dell'ordine pubblico. Nel quadro di tali misure l'uscita dal territorio metropolitano dei cittadini francesi sarà severamente controllata. Il governo ha inoltre preso misure per il rinforzo del dispositivo militare per la difesa dell'Algeria: i militari potranno essere mantenuti in servizio fino a 27 mesi. i comandi disporranno l'invio di importanti aliquote di materiale bellico. Il complesso di misure prevede uno sforzo finanziario supplementare per 80 miliardi di franchi. Perchè lo sforzo di difesa dell'Algeria possa essere compiuto occorre che vengano eliminate tutte le manifestazioni di secessione. Il governo ordina alle autorità civili e militari di non ricevere ordini se non dal governo stesso. intorno al quale deve essere mantenuta l'unità nazionale».

Gli avvenimenti in Algeria

Si apprende anche. secondo notizie provenienti da Algeri. che il Gen. Salan avrebbe chiesto telefonicamente al Primo Ministro Pflimlin di dimettersi.

L'informazione. però. non trova per il momento. conferma ufficiale a Parigi.

Secondo le suddette notizie due volte nella giornata di ieri il Gen. Salan si sarebbe posto telefonicamente in contatto da Algeri con il capo del governo francese per sollecitargli le dimissioni onde permettere la costituzione di un governo di salute pubblica.

Entrambe le volte. Pflimlin avrebbe opposto un energico rifiuto.

Intanto la presenza dell'ex governatore generale Soustelle ha ulteriormente galvanizzato in Algeria gli animi dei sostenitori di Massu.

Stamane Soustelle ha annunciato. per oggi. la costituzione di un comitato di salute pubblica per tutta l'Algeria nel corso di una manifestazione alla quale erano presenti varie migliaia di persone che hanno entusiasticamente acclamato i capi del movimento sedizioso.

Era anche presente il suprefetto di Algeri Baret. il quale è stato esonerato questa notte dalle sue funzioni dal governo centrale di Parigi.

Sempre da Algeri è giunta notizia di una pretesa adesione del Maresciallo Juin al movimento capeggiato da Salan e Massu.

Oggi in tutta l'Algeria sono stati tenuti discorsi da parte di collaboratori dei comitati di salute pubblica. durante i quali è stato ripetuto il tema del ricorso a De Gaulle per sanare l'attuale situazione francese.

Al suo arrivo ad Algeri Soustelle davanti a una folla imponente ha tenuto un discorso in cui dopo avere reso omaggio all'esercito e al generale Salan. ha dichiarato di essere giunto in Algeria per «mettersi al servizio dell'Algeria francese». «Io — egli ha aggiunto — non desidero altro che rifare l'unità nazionale sulle due rive del Mediterraneo».

Soustelle ha terminato il suo discorso gridando: «Viva De Gaulle». La folla ha applaudito a lungo.

Egli ha quindi tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha sottolineato la necessità di trovare un arbitrato nazionale e di pensare per questo al generale De Gaulle. Soustelle ha aggiunto: «Io non sollecito la presidenza del comitato di salute pubblica». Lancio un appello — ha anche detto — a tutti coloro che hanno delle responsabilità perchè venga posto fine a una situazione che potrebbe provocare la secessione.

Da Washington giunge notizia che. a loro richiesta. gli Ambasciatori del Marocco e della Tunisia a Washington hanno discusso la crisi algerina col Segretario di Stato Dulles.

Interrogati dai giornalisti i due diplomatici si sono rifiutati di dire se essi abbiano chiesto l'aiuto degli Stati Uniti per una protezione dei rispettivi paesi. L'Ambasciatore marocchino El Mehdi Ben Aboud ha soltanto dichiarato che «è un po' prematuro» parlare di qualsiasi richiesta di aiuto.

Si apprende infine da Rabat che il governo marocchino ha disposto l'invio di truppe. per motivi precauzionali. alla frontiera con l'Algeria.

DOPO LE RIFORME GOVERNATIVE

Importante consultazione elettorale nella Guinea

Conakry 18.

Si stanno svolgendo in Guinea le elezioni per il consiglio delle circoscrizioni, elezioni che costituiscono un elemento importantissimo per la nuova struttura amministrativa del territorio.

Questi consigli saranno delle vere e proprie assemblee territoriali nell'ambito delle varie circoscrizioni.

Gli ambienti competenti sottolineano che questa consultazione elettorale permetterà di fare il punto sull'opinione pubblica a seguito delle importanti riforme apportate nella struttura amministrativa dal governo in carica.

Dopo la schiacciante vittoria riportata dal partito di maggioranza nelle elezioni territoriali del marzo 1957, il R.D.A. non nasconde il suo ottimismo sui risultati delle elezioni in corso. prevedendo di ottenere nuovamente la quasi unanimità dei voti e la totalità dei seggi.

Dopo i disordini del 2 maggio nessun incidente è più venuto a turbare la parentesi elettorale.

Sekou Toure, Vice presidente del Consiglio Governativo ha lanciato un appello agli elettori. affinchè «la giornata delle votazioni ed i giorni dedicati agli scrutini che seguiranno, siano un periodo di consolidazione dell'unità e della volontà creatrice dei valori positivi del paese, per rendere l'avvenire sempre più prospero».

Sekou Toure concludendo il suo appello ha poi aggiunto che molti altri territori guardano oggi alla Guinea come a un «promettente esperimento».

ULTERIORE INVIO di truppe inglesi nel Kenya

Londra. 18.

Un contingente militare britannico forte di circa 1.600 soldati ed ufficiali. sarà inviato nel corso del mese prossimo in Kenya. secondo da quanto si apprende da fonte bene informata.

Si presume che questo contingente di truppe sarà utilizzato per il mantenimento dell'ordine in caso di aggravarsi dei disordini ad Aden e nella penisola araba.

Re Saud malato

Dharan. 18.

Il Re dell'Arabia Saudita. ha lasciato Ryad in aereo per Dharan. dove è stato ricoverato all'ospedale della locale base aerea americana.

Il Re che ha 57 anni d'età. soffre di una malattia che è stata definita dai suoi medici come «non grave».

GLI AVVENIMENTI NEL LIBANO

Armi americane giunte a Beiruth

Possibile un ricorso libanese al Consiglio di Sicurezza — Continua sempre più accesa la polemica con la Repubblica Araba Unita — La situazione permane tesa ed aerei americani sono pronti per provvedere a sgomberare i cittadini statunitensi — Una nota della «Tass»

Il Cairo. 18.

Si apprende che quantitativi di armi ed equipaggiamento statunitensi destinati alla polizia libanese sono cominciati ad affluire all'aeroporto di Beiruth trasportati da aerei americani.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che il Governo degli Stati Uniti ha motivo di ritenere che le forze di sicurezza locali siano in grado di mantenere l'ordine nel Libano. il cui governo non ha posto a quello americano la questione di un eventuale invio di forze statunitensi.

Al Dipartimento di Stato si afferma. tuttavia. che l'eventualità dell'invio di reparti americani per la protezione dei cittadini statunitensi e dei loro beni è stata presa in considerazione dal governo di Washington. per il caso in cui la situazione si aggravi.

Si apprende. infatti. che una squadra di aerei da trasporto militari ha lasciato gli Stati Uniti diretta verso una base della Germania occidentale. per essere pronta a sgomberare i cittadini americani dal Libano in caso di necessità.

Intanto. il governo di Beiruth ha discusso l'eventualità di un ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. in relazione alla crescente tensione tra il Libano e la RAU.

Tra i due paesi si susseguono accuse. proteste e misure di espulsione di cittadini.

Circa la situazione di Beiruth si apprende che la Camera libanese non ha potuto riunirsi per mancanza del «quorum» indispensabile alla validità della seduta.

Nel corso di questa riunione il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto domandare poteri eccezionali.

L'assenza della maggioranza dei Deputati è interpretata negli ambienti vicini alla capitale libanese. come l'espressione del desiderio della Camera di permettere a Generale Chehab. Comandante in capo dell'esercito. di continuare i suoi negoziati con i capi dell'opposizione in vista di arrivare ad una soluzione di compromesso.

L'insurrezione intanto ha raggiunto il suo ottavo giorno. segna il passo.

Continua lo sciopero generale anche se i negozi si sono riaperti e i rifornimenti per la popolazione sono soddisfacenti.

Da ieri i portuali di Beiruth si sono uniti al movimento insurrezionale ed il traffico del porto è paralizzato.

Malgrado la calma apparente. si constata poi un rinforzo del dispositivo di sicurezza. mentre nel nord del paese continuano le operazioni di rastrellamento.

Nella regione contesa di Shouf. i due partiti avversari dopo il violento scontro dei giorni scorsi si sono abboccati in vista di trattare una tregua.

Sul piano politico gli estremisti restano ostili ad ogni soluzione di compromesso. ma la opposizione moderata prosegue nei suoi tentativi di mediazione.

Secondo l'ultimo bilancio ufficiale delle perdite dovute alle recenti sommosse. il numero dei morti si eleverebbe finora a 77. e quello dei feriti a 280. specialmente negli scontri che tuttora si verificano a Tripoli del Libano.

In una dichiarazione pubblicata oggi. l'agenzia ufficiosa sovietica «Tass» accusa «alcune potenze straniere» di approfittare degli avvenimenti libanesi «per tessere la rete di un altro complotto contro la pace e la sicurezza nel Medio Oriente».

«La sesta flotta degli Stati Uniti — scrive l'agenzia — ha avuto l'ordine di salpare in tutta fretta per le coste libanesi. Le forze terrestri del comando americano nell'area del Mediterraneo vengono celermente aumentate e si effettuano preparativi per lo sbarco di unità di marines americani sulla costa libanese.

Secondo le dichiarazioni dei rappresentanti del Dipartimento di Stato. armi americane vengono inviate nel Libano per massacrare la popolazione civile araba secondo i provati metodi dei colonialisti.

Le notizie della stampa e le dichiarazioni delle autorità responsabili rendono evidente che tutto ciò viene fatto sotto il falso pretesto che le attuali dimostrazioni di massa della popolazione libanese contro l'intervento straniero nei suoi affari. in difesa dell'indipendenza dei paesi e della sua costituzione. sarebbero state ispirate dalla Repubblica Araba Unita».

Dopo aver osservato che gli Stati Uniti sperano in tal modo di far rinascere la «moribonda» dottrina Eisenhower e dopo aver messo in relazione la situazione libanese con quel-

(continua in terza pagina)

PER L'ULTIMA DOMENICA DI COMIZI

50.000 oratori hanno parlato ieri in Italia

Roma 18

La battaglia elettorale è giunta alle sue ultime battute, Domenica prossima la parola passerà alle urne.

Oggi, ultima Domenica di comizi, si calcola che circa 50 mila oratori si siano alternati davanti ai microfoni in tutte le piazze d'Italia per esporre ancora una volta i programmi dei propri partiti e polemizzare con i gruppi avversari.

Il tema centrale della maggior parte delle perorazioni oratorie è stata la crisi francese.

Gli avvenimenti di Parigi e di Algeria sono stati utilizzati come nuovi strumenti elettorali il nome di De Gaulle è stato pronunciato migliaia e migliaia di volte da quasi tutti i microfoni.

Per quanto riguarda gli altri punti contenuti nei vari discorsi. essi sono ormai quelli già noti. Tutti i partiti hanno detto tutto quello che avevano da dire. Le varie posizioni sono ben chiaramente definite ed i discorsi odierni non hanno aggiunto in linea di massima nulla di nuovo a quanto era già stato da tutti detto nei comizi dei giorni scorsi.

Neppure oggi sono mancati all'appuntamento con gli elettori i maggiori esponenti della politica italiana. Hanno parlato tra gli altri il segretario politico della D.C. Fanfani, il Ministro degli interni Tambroni, il Ministro Andreotti, il leader socialista Nenni. quello socialdemocratico Saragat. Malagodi, Scoccimarro. quasi tutti insomma i leader dei vari partiti.

Per il Ministro Gonella rimasto ferito in un incidente d'auto, la giornata è trascorsa in modo soddisfacente. A detta dei sanitari il Ministro democristiano si sta riprendendo bene.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La celebrazione del XV anniversario della L.G.S. a Chisimaio e Afmedò

L'anniversario del XV annuale della Lega dei Giovani Somali è stato celebrato, come consuetudine, in tutta la Somalia e telegrammi ci pervengono dalle varie località.

Il nostro corrispondente da Chisimaio «GIEFFE», ci informa che la celebrazione si è svolta nel capoluogo del Basso Giuba nella sede del Cinema Giuba gentilmente messo a disposizione dal proprietario.

Addobbata con le bandiere italiana, somala e della Lega dei Giovani Somali il locale era gremito di invitati mentre nel piazzale antistante una numerosa folla si era riunita.

Hanno partecipato alla riunione il Prefetto Signor Dahir Hagi Osman, il Commissario Distrettuale Signor Awod Hagi Mussa, il Sindaco Signor Ahmed Hagi Mohamud, il Comandante la divisione di Polizia Cap. Abdalla Mohamed, il Comandante la Compagnia Mobile, Cap. Ismail, capi uffici ed impiegati, rappresentanti dei Partiti Politici e religiosi, delle categorie commerciali e delle comunità minori, oltre a Capi notabili, Consiglieri Municipali e distrettuali.

Il discorso ufficiale veniva tenuto dal Vice Segretario della Sezione di Chisimaio Signor Bascir Ali il quale dopo aver ringraziato le autorità e tutti i presenti per essere intervenuti alla celebrazione celebrativa affermava che il Partito inizia il nuovo anno già maturo per l'ottenimento dei fini che esso si è sempre prefisso e cioè: «unità, libertà, progresso civile, indipendenza della Somalia».

Scopi, ha continuato l'oratore, quasi tutti realizzati «per cui la nostra bandiera sventolerà insieme a quella delle altre nazioni del mondo nella sede delle Nazioni Unite».

L'oratore aveva poi parole di elogio per la perizia ed il coraggio con cui il governo assolve ai suoi difficili compiti per il bene del popolo, ed aveva altresì parole di ringraziamento per l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e per l'Amministratore Anzilotti, per quanto è stato fatto finora e per l'aiuto disinteressato al territorio che è stato dato «cosa questa che i somali apprezzeranno sempre perchè hanno avuto piena fiducia e perchè sono certi che tra Italia e Somalia continuerà sempre una così stretta collaborazione e la fraterna amicizia».

Il Vice Segretario della Sezione L.G.S. di Chisimaio ribadiva poi quanto il Presidente dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro hanno più volte dichiarato circa la tutela delle proprietà e degli interessi stranieri in Somalia e proseguì dicendo: «La Somalia è aperta a tutti coloro che desiderano apportare benefici alla Nazione».

L'oratore asseriva poi che «in Somalia, il cui popolo ha ormai raggiunto un notevole progresso civile, politico e sociale e culturale, che ci è invidiato da altri popoli, ci sarà sempre pace e tranquillità».

«Il nostro Governo — proseguiva l'oratore — che è democratico farà rispettare sempre i diritti dell'uomo».

Metteva poi in luce l'oratore come la Lega dei Giovani Somali avesse sempre lottato perchè i diritti della personalità umana fossero garantiti.

L'oratore chiudeva il suo elevato discorso con fraterne espressioni per i somali «di oltre frontiera» augurandosi che presto possano tutti trovarsi uniti nella grande patria somala.

Parlavano poi per l'H.D.M. il Signor Mohamed Muassuo, parole di circostanza pronunciavano il Sindaco, lo Scek Ahmed Abdullaziz della Missione Hazarita, il Signor Clemente della Rocca per la Comunità Italiana, Scerif Abubacher per quella Araba e Jasu Hailù per la comunità etiopica.

Prima che la cerimonia aves se termine il Segretario del Partito Somalo sessione di Chisimaio ed isole comunicava che nella ricorrenza tutta la Sessione del PDS passava alla Lega dei Giovani Somali.

Chiudeva i discorsi il Prefetto della Regione del Basso Giuba il quale a nome del Partito augurava al Partito ai suoi iscritti, nonchè alla Nazione Somala ogni fortuna nell'avvenire.

Mentre un orchestrina e cantanti di Hello rallegravano i presenti, veniva offerto un signorile rinfresco.

Anche ad Afmadù secondo quanto ci telegrafa il nostro corrispondente è stato festeggiato il XV anniversario della Lega dei Giovani Somali con l'intervento delle autorità locali, del Consiglio municipale al completo, del giudice distrettuale di Chisimaio Elberti, Giurto nonchè vari esponenti della popolazione e religiosi.

Apertasi la seduta con la rituale lettura di alcune Sure del Corano il Signor Bascir Mohallim Mohamed ha pronunciato in arabo ed in somalo un discorso ufficiale analizzando la storia e gli scopi della Lega dei Giovani Somali soffermandosi in particolare sull'articolo 2 dello statuto, invitando la popolazione tutta a collaborare con entusiasmo con i dirigenti del governo per eliminare ogni retaggio di un passato superato dai tempi.

Il Commissario distrettuale Mustafà prendeva allora la parola ringraziando a nome del Governo e ribadendo il concetto della necessità assoluta della più stretta collaborazione della popolazione tutta col Governo, orientati verso il traguardo comune del benessere della Patria.

Dopo discorsi circostanziali del Dott. Elberti, del Sindaco e del Signor Mubarek Sallim la cerimonia concludeva la celebrazione con un signorile rinfresco offerto a tutti i presenti.

Il Console Generale degli S.U. ricevuto dal Ministro per gli AA.SS.

Venerdì scorso il Console Generale degli Stati Uniti d'America Signor Andrew G. Lynch, ha reso visita, accompagnato dal Signor Mac Grath, al Ministro per gli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale.

Il Ministro ha intrattenuto il Console Generale in cordiale conversazione.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Mohamed Afra per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via delle fornaci di Hamar Geb Geb

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdi Amalo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, prolungamento di Via Barone Franchetti

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Mohamed Hassan per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi del Monumento ai Caduti Arabi-Somali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aereo-portuale

Con l'Adenayr di venerdì da Aden-Hargheisa sono giunti 7 passeggeri. Lo stesso aereo ha proseguito per Nairobi senza imbarcare passeggeri.

* * *

Da Nairobi con l'Alitalia sono giunti nove passeggeri. Ventisette hanno preso imbarco sullo stesso aereo per Aden-Khartoum-Roma.

* * *

Dalla Motonave «Munir» proveniente da Mombasa sono sbarcati 5 passeggeri.

Rissa a Bur Hacaba

In località Doi Gododei Bok. di Bur Acaba, si verificava una rissa per contestazione terreno, nel corso della quale quattro persone riportavano ferite guaribili da 5 a 20 giorni s.c.

La Polizia di Bur Acaba, informata del fatto, si portava subito sul posto procedendo all'arresto di cinque rissanti.

* * *

La Polizia di Chisimaio ha proceduto all'arresto di Mohamed Hasci Farah di anni 20, responsabile di lesioni guaribili in giorni 25 s.c., provocate con una bottiglia, per futili motivi, in danno di Mohamed Iusuf Ahmed di anni 30 da Chisimaio.

Il 18 marzo u.s., in località Aboro, sita circa 160 km. a Sud Ovest di Bulo Burti, Ghedia Barro Gulet, di anni 21, per futili motivi con un colpo di bastone ferrato alla testa uccideva il proprio marito Iacub Aden Hassan, di anni 22.

La Polizia di Bulo Burti, venuta a conoscenza del crimine, si portava sul posto procedendo all'arresto della omicida.

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava venerdì metri 1 e centimetri 60.

Sabato invece segnava metri 1 e centimetri 45.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 32,2
Temperatura minima	C. 26,6
Vento prevalente SW Km./ora	8,6
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,05

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gorou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
1700 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17 35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19,50 - Canzone moderna (som).
20,00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20,15 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

CINEMA...

CINEMA CENTRALE «Berlin - Tokio - Operazione Spionaggio» con: Kristina Soderbaum - Paul Muller - cinegiornale

CINEMA EL GAB «I pilastri del cielo» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con: Jeff Chandler - Doroty Malone segue nuovo documentario.

CINEMA HADRAMUT «Il Trono Nero» in Technicolor

CINEMA HAMAR «L'Ultima volta che vidi Parigi» Technicolor Metroscope con Elizabeth Taylor» - Van Jonson - Walter Pidgeon nuovo cinegiornale
Orario: 18 - 20 - 22

CINEMA MISSIONE «I pilastri del cielo» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Interna. con: Jeff Chandler - Dorothy Malone segue nuovo documentario.
Orario: 18.30 - 20.20 - 22.10

SUPERCINEMA «I Fucilieri delle Argonne» con: James Cagney - Pat O'Brien - George Brent

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO

che il giorno 30 Maggio 1958, ore 10 l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio, procederà alla vendita di materiale vario pignorato da Ismail Rascid Mooraji in danno di Ibrahim Omar Abdullahi.

La vendita avrà luogo nel negozio di genere alimentari gestito dallo Ibrhim Omar in Via Mohamed K. Eddin.

Il prezzo base di vendita è di So. 1.771,70.

Il Cancelliere Dirigente
G. Di Vito

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO

che il giorno 3 Giugno 1958, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio precederà alla vendita di una baracca uso abitazione composta di 5 stanze ed accessori pignorata dall'Ufficio Imposte Dirette in danno di Alesso Raghe Hussen.

Il prezzo base di vendita è di So. 6000.

La vendita avrà luogo al villaggio Uardiglei, retro delle Scuole Elementari di Bondere.

Il Cancelliere Dirigente
G. Di Vito

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO

che il giorno 31 Maggio 1958, ore 10, presso l'Officina Somalia, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di un camioncino Fiat 508 pignorato da Scerif Abubaker Iman Duro, in danno di Salim Auod Salim.

La vendita avverrà a qualsiasi prezzo.

Il Cancelliere Dirigente
G. Di Vito

AVVISO

Anniversario della Fondazione del R.G.A.N.S.

In occasione della festa per l'XI Anniversario il Risorgimento Giovani Arabi nativi della Somalia augura a tutti i membri e simpatizzanti la buona festa.

La cerimonia si terrà il giorno 21 Maggio 1958 alle ore 16,30 perciò tutti i Soci sono pregati di presentarsi alle ore 15.30.

Hagi Musse Ali ed Omar Hagi Musse da Villabruzzi partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Giama Elmi per la perdita del loro caro

PADRE

Adriana Masciadrelli Barbiconi con il marito ed i figli partecipa la scomparsa della mamma

EMILIA PRATI MASCIADRELLI dei Conti Bentivoglio-Battaglini

avvenuta in Roma il 9 c.m.

Sufi Mohamed Sadik ringrazia il Ministro Franca, il Ministro Abdullahi Issa, le Autorità Civili e Militari, e tutti i conoscenti e amici che furono vicini al grande dolore per la perdita immatura dell'amato Fratello

ABDURAHMAN

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI - Filiale di Mogadiscio contro **Scerif Abubacar Mohammed**

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

AVVISA

che il Giudice dell'esecuzione, visti gli atti; visti ed applicati gli artt. 555 e segg. C.P.C. in relazione agli artt. 52 e segg. del D.A. 24 febbraio 1956.

HA FISSATO

la vendita ai pubblici incanti in odio di Scerif Abubacar Mohammed del seguente bene immobile pignorato a carico dello stesso in data 3 maggio 1956: TERRENO SITO IN MOGADISCIO, VIA P. DI PIEMONTE DELLA SUPERFICIE DI MQ. 390 CON SOVRASTANTE FABBRICATO COMPOSTO DI PIANO TERRENO E PRIMO PIANO, CON COMPLESSIVI LOCALI VENTI FRA NEGOZI, UFFICI E LOCALI ABITAZIONI; confinante a Nord con via P. di Piemonte, ad Est con proprietà eredi Abatiò Faghi, **a Sud con Piazzetta Quartiere Amaruin**, ad Ovest con proprietà eredi Hagi Abdulla Hasciam.

HA DISPOSTO

che la vendita venga effettuata in tre lotti secondo la divisione operata dallo stimatore nominato dall'Ufficio ed ai seguenti prezzi base:

PRIMO LOTTO: So. 82.112,67

SECONDO LOTTO: So. 25.688,88

TERZO LOTTO: So. 67.433,31

HA FISSATO

per le relative operazioni di vendita il giorno **29 MAGGIO 1958, ore 10** nell'aula di udienza del PALAZZO DI GIUSTIZIA in Mogadiscio.

HA FISSATO

ancora in misura non inferiore ad un decimo del prezzo base di ciascun lotto l'ammontare della cauzione che i partecipanti dovranno depositare presso la Cancelleria dell'Ufficio **entro le ore 12 del giorno antecedente quello fissato per la vendita,** precisando altresì, con apposita dichiarazione scritta, a quale lotto intendano concorrere, oltre a So. 3.000 per le spese.

HA FISSATO

la misura minima di ciascun aumento da apportare in So. 500.

HA ORDINATO

che entro 30 giorni dall'aggiudicazione il prezzo sia versato, a mezzo di libretto postale infruttifero presso la Cancelleria civile di quest'Ufficio.

Mogadiscio, lì 28 marzo 1958. IL CANCELLIERE DIRIGENTE

Gabriele di Vito

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Unificare il Corno dell'Africa

La Somalia si avvicina all'indipendenza

L'importanza del Corno dell'Africa può essere adeguatamente valutata solo guardando la carta. Formato da tre territori somali, il Protettorato inglese, la Colonia francese e il Mandato fiduciario italiano, ciascuno abitato da una popolazione mussulmana in gran parte nomade, il Corno dell'Africa offre ad un Egitto ostile, appoggiato dall'Unione Sovietica, una possibilità di accesso all'Africa orientale e centrale. Trovandosi geograficamente di fronte alla Colonia e al Protettorato di Aden, che già sono sotto la pressione del membro minore della Repubblica Araba Unita, questi territori, se i loro popoli nutrissero sentimenti non amichevoli nei nostri confronti, verrebbero a costituire una grave aggiunta alle crescenti minacce ai nostri interessi in tutto il Medio Oriente.

E' strano, perciò, che così poca attenzione sia stata data alla situazione che si va sviluppando in questa zona. Nel 1960 gli italiani, in base ai termini dell'accordo di tutela, lasceranno la Somalia, che diverrà indipendente per quella data. Nella realtà dei fatti però gli italiani sono ansiosi di andarsene prima del 1960. Cioè fu chiaramente detto dal loro Amministratore nell'ottobre scorso, facendo presente all'Assemblea Legislativa che, se i somali non avessero continuato la loro collaborazione, il Governo italiano avrebbe dovuto informare le Nazioni Unite di non essere più in grado di portare avanti il mandato affidatogli e quindi, se gli fosse stato chiesto di ritirarsi, avrebbe accettato.

Tutti i Ministri sono oggi somali e anche quasi tutti gli ufficiali, inclusa la polizia. Una nuova Costituzione sarà esaminata dalla prossima Assemblea Legislativa, la cui elezione è prevista per i prossimi mesi. E quando la Costituzione sarà approvata, non ci sarà più niente che possa impedire agli italiani di andarsene.

Divisione tribale

La Lega dei Giovani Somali, il solo vero partito politico, si trova ora spezzato in due. La frattura è di carattere tribale, nonostante che il presidente Hagi Mohamed Hussen, rieletto nel 1956 dopo quattro anni di permanenza in Egitto, appartenga in realtà ad una tribù minore. Gran parte degli attuali Ministri appartengono alla tribù Hauia e sono considerati relativamente pro-occidentali. Ma d'altra parte — e la cosa è significativa — il Ministro degli Interni come pure molti ufficiali della polizia e funzionari dell'amministrazione appartengono ai Darod i quali, provenienti originariamente dal l'Arabia, si sono costantemente spinti verso sud e verso ovest in cerca di pascolo, ed esercitano oggi una notevole pressione sulla frontiera del Kenia, dove vivono circa 60.000 dei loro, dislocati nel Northern Frontier Department. Sono i Darod che rappresentano la punta avanzata nella rivendicazione a favore della Grande Somalia.

L'avvento dell'indipendenza per la Somalia farà rivivere questa rivendicazione per una Nazione somala che includa non solo i tre territori coloniali, ma tutte le zone occupate da somali nel Kenia e nella provincia etiopica dell'Ogaden. E' quest'ultimo che comprende la tanto contesa zona di pascolo del Haud, nella quale le tribù provenienti dal Protettorato britannico hanno necessità di restare fino a otto mesi all'anno. La storia del Haud e dell'Area Riservata (che era, si può dire, la sola zona agricola decente del Protettorato) è una cosa per la quale non si può provare altro che vergogna.

Benchè queste zone fossero sotto la nostra protezione in base ad un trattato esse furono cedute all'Etiopia nel 1897, in un momento in cui attraversavamo delle difficoltà nel Sudan. Ciò venne a conoscenza dei somali, che non hanno lingua scritta, all'inizio del '30, quando noi cominciamo a tracciare la linea di confine. Ma i possibili guai furono evitati allora per lo scoppio della guerra italo-abissina e in seguito, nel 1941, tutto il territorio venne sottoposto ad amministrazione militare inglese finchè, nel 1956, fu restituito all'Etiopia.

Non ci sono dubbi che gli etiopici stanno traendo il massimo profitto, saggiamente o meno, dai diritti che indubbiamente hanno in base ai due trattati. Dopo la guerra essi nutrirono delle ambizioni per la creazione di un grande stato federale che avrebbe dovuto comprendere, oltre all'Eritrea, anche i tre territori coloniali somali. Ora essi dicono apertamente che, dal momento che i somali sono contrari a tale piano, esso non rappresenta più un obbiettivo della politica etiopica. Ma sono comunque ben decisi a conservare le zone che già possiedono. Il Governo americano e quello inglese, che hanno appoggiato l'Etiopia considerandola un bastione cristiano contro il Panarabismo e il comunismo, sono stati timorosi di mostrarsi favorevoli anche semplicemente ad una forma di collegamento fra la Somalia e il Protettorato. Ma noi siamo stati informati invece che, premesso che il nuovo stato che ne potrebbe risultare mantenga un atteggiamento amichevole, l'Etiopia non avrebbe obiezioni ad un tale progetto.

Le incertezze inglesi

Nel Protettorato l'ostilità contro Amministrazione sta aumentando, non solo per la questione del Haud ma per la mancanza di una qualsiasi politica per l'avvenire. Fino a quattro o cinque anni or sono non si è speso niente per lo sviluppo di questo paese che tutti riconoscono «difficile», e assai scarsa è stata l'istruzione. Il risultato è che la somalizzazione è indietro di anni rispetto ala Somalia e gli inglesi sono accusati di mantenere deliberatamente arretrato il paese, per ostilità alla rivendicazione unitaria dei somali del Protettorato nei confronti della Somalia.

Indubbiamente anche l'amministrazione locale viene a soffrire per i dubbi suscitati dalle nostre intenzioni per il futuro. L'ultima nostra formale dichiarazione politica risale al 1956. Lord Lloyd disse allora che l'atteggiamento del nostro Governo di fronte all'indipendenza della Somalia e alla possibilità di unificazione dei due territori sarebbe stato determinato dalle condizioni obbiettive dopo il 1960. Questa dichiarazione è oggi completamente superata. La situazione dell'ordine pubblico è andata peggiorando recentemente; I somali sono un popolo di assai notevole intelligenza, ma vivono in condizioni di forte tensione e sono facilmente soggetti ad esplosioni di rivolta. Alcuni scioperi politici hanno avuto luogo le scorso anno, compleso uno della polizia. Le sole forze militari locali sono i «Somaliland Scouts», e un appoggio militare da Aden, se disponibile, richiederebbe almeno 24 ore.

Sarebbe sbagliato tuttavia dar l'impressione che è ormai troppo tardi per fare qualche cosa che possa salvare la situazione nel Corno dell'Africa: ma il tempo incalza. In Somalia l'Amministrazione Militare Britannica ha lasciato un buon ricordo per essere stata la prima a riconoscere la Lega dei Giovani Somali e ad avviare il paese sulla via della democrazia. Abbiamo anche riscosso l'ammirazione dei somali nel 1946 per la proposta di Ernest Bevin, così ricca di immaginazione, a favore della Grande Somalia sotto mandato fiduciario inglese: proposta che fu bocciato dal l'opinione pubblica mondiale come un nuovo esempio di imperialismo inglese.

Vi sono degli indizi sintomatici oggi che sia il Foreign Office che il Dipartimento di Stato si stanno svegliando e cominciano a rendersi conto dell'importanza di questo angolo dell'Africa, nonostante ci siano ancora delle controversie su «chi» dovrà pagare l'inevitabile aiuto finanziario di cui la Somalia avrà bisogno quando gli italiani lasceranno il paese.

Nel frattempo la propaganda egiziana sta intensificandosi nei due territori, principalmente attraverso le scuole e gl insegnati coranici e tramite Radio Cairo. L'Egitto ha offerto alla Somalia indipendente aiuto economico e militare: il gioco egiziano è di speculare sulla paura che i somali hanno delle conseguenza che l'appoggio americano all'Etiopia potrebbe determinare. Per far fronte a questa situazione noi abbiamo un Consolato con personale inadeguato e lasciamo l'insegnamento dell'inglese, per il quale vi è una grande richiesta, alle scuole egiziane, che insegnano la nostra lingua come mezzo per attrarre alunni.

Nel Protettorato abbiamo almeno l'appoggio potenziale che deriva dal fatto di essere stati noi i soli governanti che il popolo ha conosciuto. Ma ci si aspetta da noi una assai maggiore precisione per quel che riguarda il futuro del paese, e una ben altra efficienza nella preparazione del popolo all'indipendenza, ivi compresa la conseguenza inevitabile dell'unificazione con la Somalia. Dato che sembra ci sia poco da fare ormai per rovesciare la situazione che noi stessi abbiamo creato nel Haud, il minimo di azione che possiamo svolgere è fornire ai somali una qualche compensazione economica aumentando i fondi per lo sviluppo del territorio e venendo inspirazioni di proglesso sociale contro alle loro ragionevoli ae politico.

(Articolo del Deputato inglese Austen Albu, pubblicato sul «Manchester Guardia» e ripreso dalla rivista «KENIA WEEKLY NEWS», nel numero del 18/4/'58)

Nuovo focolaio ribelle in Indonesia

Giakarta, 18.

Da ambienti vicini alla capitale si apprende che è stato scoperto un focolaio ribelle indonesiano a Bandyarmasin, la più importante città dei territori di sud-est dell'isola di Borneo.

Numerosi sospetti sarebbero stati arrestati e sarebbero stati rinvenuti documenti altamente compromettenti.

Il Capitano Hendro Pradjoko portavoce locale delle forze governative, ha annunciato che in merito all'operazione sarà diramato appena possibile un comunicato ufficiale.

Sempre da Giakarta si apprende che il governo indonesiano ha compiuto stamane un nuovo passo presso l'Ambasciatore statunitense Jones per chiedere la collaborazione di Washington nella soluzione del problema dei rifornimenti di armi ai ribelli di Sumatra.

Nei gorni scorsi l'ambasciatore Jones aveva conferito ripetutamente sull'argomento col Ministro degli Esteri Subandrio, il quale ha parlato di quote «banditi stranieri» che aiutano i ribelli ponendo così all'Indonesia ed agli USA un «problema comune».

NURI SAID SARA' il Primo Ministro dell'Unione irakeno-giordana

Bagdad, 18.

Si apprende dalla capitale dell'Irak che Nuri Said è stato incaricato dal Re Feisal di formare il primo Gabinetto dell'«Unione Araba».

Precisando che Nuri Said ha accettato l'incarico, la stessa fonte precisa che Ahmed Muctar Baban è stato incaricato di formare il Gabinetto propriamente «irakeno».

Si apprende anche che i problemi dell'Unione Federale irakeno-giordana, saranno discussi nei prossimi giorni dalle autorità giordane e da Nuri Said giunto ad Amman, a quanto si apprende dalla capitale giordana.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

SPORT

IL CAMPIONATO DI SECONDO DIVISIONE

Civile Somala-Bondere 1-0 (1-0)
XII Ottobre - Scingani 2-2 (1-0)

Davanti ad un pubblico che nella vastità dello stadio Coni poteva essere contato sulle punte delle dita e con grande fatica, la «Civile Somala» e la squadra del «Bondere» hanno dato vita al primo incontro del campionato di seconda divisione.

La partita non ha offerto gran che solo va sottolineata la gran buona volontà dei 22 atleti. Ma non bisogna nè si può, giudicare ora giacchè le squadre appaiono ancora in periodo di rodaggio, e qiundi sono ancora pesanti, slegate e mancano di ogni chiarezza per quanto riguarda l'impostazione del gioco.

Fidiamo quindi sulla buona volontà e sull'impegno delle varie squadre per conservare la speranza di poter vedere il gioco salire di livello.

La cronaca offre pochissimo proprio perchè le squadre non hanno mai saputo determinare occasioni degni di nota.

La Civile Somala ha ottenuto la rete della vittoria al 27 del primo tempo grazie ad un calcio di punizione dal limite egregiamente battuto da Mohamud Barre.

Contro la potenza del tiro e nulla è valso l'intervento del portiere Ali Salah

Al 20 del secondo tempo il Bondere stava per pareggiare anch'essa con un tiro dal limite ma la cannonata ha preso la traversa ed il portiere Delias Mohamed con prontezza si è buttato sul pallone.

Comunque la vittoria della Civile Somala deve essere attribuita per buona parte alle brillanti parate del suo estremo difensore.

Ottimo l'arbitraggio del Sig. Mohamed Gabo.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

CIVILE SOMALA: Elias Mohamed, Musse Mohamed, Mohamed Ali, Mohamud Barre, Soleman Scek, Abdi Ali, Mohamed Mohamud, Scerif Baba, Mohamed Hagi, Sciamsi, Abdalla Scek.

BONDERE: Ali Salah, Mohamed Sgou, Scek Ali, Ahmed Maalim, Mohamed Ali, Mohamed Hassan, Abdi Ahmed, Mohamed Said, Omar Hagi, Giama Mohamed, Abdulcadir Scek.

* * *

I rilievi fatti per l'incontro Civile Somala — Bondere valgono anche per l'incontro di ieri 12 Oottobre — Scingani.

Anche qui squadre in rodaggio, assoluta mancanza di chiarezze di idee, temi di gioco pressochè inesistenti.

La 12 Ottobre è apparsa irriconoscibile rispetto alla vivace squadretta che era l'altro anno. Ha comunque messo in luce discrete doti di velocità il che ha permesso di sfruttare molto il contropiede.

La Scingani rispetto all'anno scorso non ha mostrato niente di nuovo: squadra volenterosa ma confusionaria. E' apparsa peraltro particolarmente appesantita all'ala destra.

Ci sono voluti 30 minuti di gioco perchè si arrivasse alla segnatura aperta, proprio su un contropiede, dalla 12 Ottobre. Fuga di Abu Muctar centro preciso intervento di testa di Muctar Abuscek e pallone in rete.

La Scingani ha contrattaccato vivamente ma il suo includente attacco non è riuscito a fruttare nessuna delle buone occasioni che gli si sono presentate finchè al 30 del secondo tempo piuttosto fortunosamente è riuscita a pareggiare.

Palla al centro e offensiva dei blu cerchiati che al 32 si portano in vantaggio. Quattro minuti dopo Abu Muctar si impossessa di un pallone sfuggito ad un difensore avversario e riequilibria le sorti dell'incontro.

Niente altro di notevole fino al fischio di chiusura.

Con la consueta perizia ha diretto l'incontro il Signor Iahia Shiueb.

Le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni.

SCINGANI: Osman Mohamed, Omar Auò, Malou Salad, Abdulcadir Mohamed, Mohamed Hagi, Ahmed Mahdi, Ali Hagi Aues, Mahadei Mohamed, Mohamed Omar, Amir Mohamed, Hagi Muhiaddin

12 OTTOBRE: Mohamed Scek Mugne, Abdi Hussen, Ahmed Maie, Genale Hagi, Abaiò Abucar, Abu Abova Gavo, Muctar Abucher, Scek Bin Scek Heno, Dahir Fraggi, Gelani Baba, Abu Muctar.

TOTOCALCIO

Atalanta-Fiorentina	x
Genoa-Lazio	1
Juventus-Alessandria	1
Lanerossi-Udinese	x
Milan-Spal	1
Napoli-Inter	1
Padova-Bologna	1
Roma-Sampdoria	1
Verona-Torino	1
Lecco-Venezia	x
Sambenedettese-Bari	2
Cremonese-Pro Vercelli	1
Legnano-Reggiana	1

La situazione nel Libano

(continuazione della prima pagina)

la indonesiana, la «Tass» conclude: «tutti i tentativi di sfruttare questi od altri sviluppi interni del Libano ai fini dell'intervento straniero creano una situazione pericolosa nel Medio Oriente e possono provocare serie conseguenze non soltanto per l'avvenire dello stato libanese e della sua indipendenza, ma anche per la pace nel Medio Oriente.

I circoli dirigenti dell'Unione Sovietica esprimono la fiducia che nessuna potenza si intrometta, in qualsiasi forma, negli affari interni del Libano e permetterà la creazione di un pericoloso focolaio di guerra in quella zona».

All'ultima ora giunge notizia da Beiruth che la città di Tripoli del Libano, che era in mano dei ribelli, ha capitolato ed è ora controllata dai reparti regolari libanesi.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Atalanta-Fiorentina	0-0
Genoa-Lazio	5-2
Juventus-Alessandria	2-1
Vicenza-Udinese	0-0
Milan-Spal	4-2
Napoli-Inter	1-0
Padova-Bologna	3-1
Roma-Sampdoria	5-1
Verona-Torino	2-0

LA CLASSIFICA

Juventus punti 49; Padova 42; Fiorentina 41; Napoli 40; Roma 36; Torino 33; Milan, Bologna, Inter 32; Lanerossi 31; Udinese, Alessandria 30; Genoa, Sampdoria, Lazio, Spal, Atalanta 28; Verona 26.

SERIE B

Catania-Novara	0-0
Lecco-Venezia	0-0
Messina-Brescia	0-1
Modena-Marzotto	1-1
Palermo-Como	0-0
Prato-Simmental	3-2
Sanbenedettese-Bari	2-3
Triestina-Cagliari	3-1
Taranto-Parma	2-0

LA CLASSIFICA

Triestina punti 47; Bari 44; Venezia 39; Marzotto, Simmental 37; Como, Brescia, Modena, Palermo 35; Prato 34; Catania, Taranto 30; Novara, Sanbenedettese 28; Lecco 27; Cagliari 26; Messina 25; Parma 22.

SERIE C

Biellese-Vigevano	0-1
Catanzaro-Siena	2-1
Cremone-Pro Vercelli	2-1
Legnano-Reggiana	2-0
Mestrina-Reggina	0-0
Pro Patria-Sanremese	2-1
Ravenna-Fedit	0-1
Salernitana-Livorno	2-2
Siracusa-Carbosarda	1-2

LA CLASSIFICA

Reggiana punti 41; Vigevano 40; Ravenna, Pro Vercelli, Carbosarda 38; Siena 36; Legnano, Biellese, Fedit 34; Catanzaro 33; Siracusa, Cremonese, Reggina 31; Salernitana 30; Pro Patria 29; Mestrina 28; Sanremese, Livorno 24.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Vannitsen prima maglia rosa

Varese 18

La prima tappa del giro ciclistico d'Italia si è conclusa, secondo le generali previsioni, e cioè con un bel volatone finale cui hanno partecipato pù di cento corridori.

I primi attori sono stati naturalmente il belga Vannitsen e lo spagnolo Poblet specialisti in materia. Ha vinto il primo con una superiorità tale da non lasciare dubbi.

Il percorso odierno, tutto pianeggiante, non si prestava a grossi colpi di mano, tuttavia la gara è stata un susseguirsi di fughe e fughette cho hanno contribuito a mantenere alta la media.

Un solo ritiro si e verificato nel corso di questa prima fatica quello di Bottecchia, il quale e rimasto vittima di una caduta prima ancora del via.

Erano Padovan e Catalano ad aprire le ostilità subito dopo la partenza da Milano, ma venivano presto riassorbiti dal gruppo che procedeva in fila indiana a 55 Km. orari.

Di tratto in tratto altri tentavano l'avventura, senza però risultato. Erano primi gli spagnoli Chapon, Crespo e Goldeano, poi Cristo con Baldini, Nencini, Favero ed altri.

Alle porte di Pavia scattava Scudellaro che si aggiudicava il primo tragurdo volante del giro, con un vantaggio di un primo 25" sul gruppo, egli si faceva quindi riassorbire tranquillamente dopo pochi chilometri.

In vista del secondo traguardo volante cercavano di involarsi prima Tosato e poi Vannitsen, ma senza esfto. Più fortunato era invece Zorzoli che passava primo sotto lo striscione. Il terzo traguardo quello di Gallarate, era appannaggio di Bartolotti.

L'ultimo traguardo a premio della giornata, quello di Somma Lombarda, veniva guadagnato da Oreste Magni su Poblet.

Si giungeva così alla fase decisiva della gara Fornara tentava il colpo grosso, ed a 20 Km. da Varese si staccava dal gruppo seguito da Falaschi, Keteleer, Ciampi, Menini, ma nessuno collaborava con l'impetuoso «Pasqualini» sicchè era facile per il gruppo riacciuffare i fuggitivi.

Alle porte di Varese prima Conterno, poi ancora Fornara, prenvano il largo, ma il gruppo resisteva compatto per cui sulla pista entrava tutta la schiara affiancata. Fornara era pronto a prendere la testa conducendo gagliardamente la volata a Poblet ma alla ruota dello spagnolo si poneva Vannitsen che all'uscita dell'utima curva irrompeva sul traguardo con uno scatto poderoso ed irresistibile.

L'ordine di arrivo

1 Vannitsen (belgio) in 4 11 21 media Km. 42 e 490
2 Poblet
3 Albani
4 Padovan
5 Benedetti
6 Deycke
7 Luison Bobet

بريد الصومال

صحيفه يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ – لستة أشهر
صومالى ٣٢ – لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ – لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ – ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٩ مايو ١٩٥٨ الموافق ٢٩ شوال ١٣٧٧هـ

مواصلا طوافه فى منطقة مدق

وزير الشئون الداخلية استقبل بحفاوة فى ناحيتى عيل بور وعيل ديرى

وصل وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر يوم الخميس الماضى الى عيل بور ، وذلك مواصلا طوافه الواسع الذى ابتدأ من اتالا فمدق فميجيورتينيا ثم حيران •

ووصل الوزير فى يوم ١٤ من الشهر الجارى الى عيل ديرى واستقبله حاكم منطقة مدق السيد بشير اسماعيل وحاكم ناحية عيل بور وقائد محطة بوليس قلكعيو وجميع شخصيات المنطقة • وأظهر شعب عيل ديرى بالحفاوة التى استقبلوا بها الوزير شعورهم الخالص التى تكنه أنفسهم للمحترم حاج موسى بوغر ولجميع أعضاء الحكومة الصومالية •

وبعدها استقبل وزير الشئون الداخلية ممثلى الاهالى الذين عرضوا لسعادته بغيتهم وبعض المشاكل المحلية • هذا وقد أكد المحترم حاج موسى بوغر للجميع اهتمامه الشخصى فى المشاكل التى عرضت عليه •

هذا واستقبل الوزير أيضا عند وصوله الى عيل بور بالترحيبات الحارة التى استقبل بها فى المناطق الاخرى التى زارها ، كما حيته أيضا فرقة من الفرسان • واستقبل الوزير أيضا فى عيل بور ممثلى الاهالى فعرضوا لسعادته الضروريات المحلية ، فأكد لهم الوزير فى هذه المناسبة اهتمامه الخاص واهتمام الحكومة • واستقبل الوزير أيضا بحفاوة عند زيارته لميسيقوناى وقرى أخرى تابعة للمنطقة •

الاجتماع بمكتب وزير الشئون الاجتماعية

لدراسة بعض المشاكل التى تتعلق بالمعارف العمومية والصحة فى صوماليا

اجتمع فى صباح يوم ١٥ من الشهر الجارى بمكتب وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى ، وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح ورئيس مصلحة المعارف العمومية السيد على حسين قرع وقنصل عام المملكة المتحدة والسيد مورى •

هذا وكان هدف الاجتماع دراسة بعض المشاكل المتعلقة بالمعارف العمومية والصحة العامة فى صوماليا •

حل مشكلة الرحل

ما بين اهالى ناحيتى اتالا وبولوبورتى

اجتمع قبل بضعة أيام فى بولو بورتى حاكم منطقة البنادر السيد على عمر شيغو وحاكم منطقة حيران السيد احمد راغى وحاكم ناحية اتالا السيد احمد أفرح وحاكم ناحية بولو بورتى السيد آدن على ورديرى وذلك لحل مشكلة نتجت لاسباب تتعلق بالرحل للأهالى القائمة فى الحدود ما بين ناحية اتالا وناحية بولو برتى •

وبعد فحص دقيق للمشكلة من قبل الموظفين الأربع أمكن الوصول الى حل نهائى لجميع النقاط المتخالف عليها •

سفر ثلاثة طلاب

الى ايطاليا

غادر مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية ثلاثة طلاب من المعهد الزراعى بجينالى متوجهين الى ايطاليا ثم الى فيرنزا ليتخصصوا فى الزراعة •

وغادر العاصمة بنفس الطائرة النائب شيخ محمد احمد قيدى متوجها الى ايطاليا لاسباب تتعلق بصحته •

*

وترك مقديشو أيضا متوجها الى روما رئيس مصلحة المعارف العمومية لاكمال دراساته العالية •

اشتعال منزل

فى بلدوين

اشتعل فى مساء يوم الاربعاء الماضى فى بلدوين وبالضبط فى فى منطقة بولو باسيريلا ، منزل السيد خليف عبد الله قابو لاسباب تتعلق بغفلان سكان المنزل • هذا وقد تهدم المنزل وما فيه فى الحال لكون الاثاثات قابلة للاشتعال سريعا ولقد أمكن منع الضرر بتدخل البوليس والالالو وبعض المواطنين الذين أطفؤوا النار مانعين بهذه الكيفية اشتعال المنازل المجاورة •

هذا وقد بلغت الخسائر صومالى ١٥٠٠ كما أضافت البعثة الكاثوليكية فى بلدوين السيد خليف عبد الله مع زوجته واولاده السبع ومونته بجميع الضروريات اللازمة •

المسافرون والقادمون

وصل بطائرة شركة عدن الجوية يوم الاربعاء الماضى من ممباسة ثلاثة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن سبعة ركاب •

*

وصل بطائرة شركة آلى ايطاليا يوم الخميس الماضى من روما وخرطوم وعدن ثلاثة عشرة راكبا. وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى نيروبى تسعة ركاب •

*

وصل بطائرة انجليزية من هرجيسة ثلاثة ركاب ، وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة راكبا واحدا •

*

سافرت الباخرة «بالى» الى الخليج الفارسى دون أن تحمل أى راكب •

الانهار

تفيد برقية من بلدوين بأن ارتفاع نهر شبيلى بلغ فى يوم ١٦ من الشهر الجارى متر ١/٦٠ –

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستنجرد ٣٢/٢ – أدناها ستنجرد ٢٦/٦
الريح – من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٨/٦
رطوبة الجو – فى المائة – ٧٣/
مطر – مليمتر صفر
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين – نهر شبيلى متر ١/٦٠
لوخ فرند – نهر جوبا متر ٢/٠٥

كشف عالم الكواكب

بحث خاص لوكالة «موندار»

بقلم : محمد الحسينى

(تابع)

وكانت مواد الدراسة فى الغالب قاصرة فى العصور الوسطى على كتب أرسطو باللغة اللاتينية وكان أرسطو موضع اعجاب العلماء حتى ان دراسة كتبه فى المنطق والطبيعة وما وراء الطبيعة والاخلاق وغيرها من الموضوعات المختلفة التى طرقها كانت تعد غاية ما وصل اليه العقل البشرى •

ولم يكن معروفا من هذه الكتب أولا غير المنطق ، فلما جاء القرن الثالث عشر كانت قد وصلت الى أوربا بقية كتابات أرسطو عن طريق العرب فى جنوبى ايطاليا واسبانيا أو عن طريق قسطنطينية • وكان اهتمام الاساتذة منصرفا الى فهم نصوص الترجمة اللاتينية وشرحها والتوفيق بين ما كتبه أرسطو وبين ما جاء فى الانجيل •

على ان القرن الثالث عشر لم يخل من علماء يخالفون أهل عصرهم فى الاعتماد كل الاعتماد على أرسطو ، اذ ظهر «روجر بيكون» المتوفى سنة ١٢٩٠ الذى درس علوم العرب وتشبع بطريقتهم العلمية ، وجاهر بلزوم ترك كتابات أرسطو ونبذ الجدل جانبا ، ودعا الى دراسة طبيعة الاشياء من نبات وحيوان وملاحظة تركيبها وغرائزها ، وأبان أن الطريقة المثلى للوصول الى الحقائق العلمية انما هى اختبار الاشياء كما هى فى حالتها الطبيعية واجراء التجارب الكثيرة عليها ، وان هذه الطريقة أجدى وأفضل من الانكباب على التراجم المحرفة لكتب أرسطو • وبالتدريج شاعت طريقة البحث العلمى وقضى على طريقة علماء العصر الوسيط ، مما كان فتحا عظيما لعصر النهضة •

فما هى طريقة البحث العلمى والفلسفى عند العرب ؟

اتبع العرب فى البحث العلمى دستورا محكم الاساس ، يوجه البحث فى الناحية التى يحتملها كل سؤال قد ينشأ عن وجوه البحث • غير ان هذا الدستور على احكامه من ناحية الحصر والدقة ، لا يقيد العقل بحسب البحوث التى يتجه اليها • وانحصر هذا الدستور عند العرب فى تسعة أحكام أو أسئلة هى :

١ – هل هو ؟ سؤال يبحث عن الكينونة أى عن وجود الشىء أو عدمه

٢ – ما هو ؟ سؤال يبحث عن ماهية الشىء أو حقيقته

٣ – كم هو ؟ سؤال يبحث عن كمية أو مقدار الشىء

٤ – كيف هو ؟ سؤال يبحث عن صفة الشىء أو كيفيته

٥ – أى شىء هو ؟ سؤال يبحث عن الواحد أو البعض أو الكل

٦ – أين هو ؟ سؤال يبحث عن مكان الشىء أو عن رتبته

٧ – متى هو ؟ سؤال يبحث عن زمان كون الشىء

٨ – لم هو ؟ سؤال يبحث عن علة أو سبب الشىء المعلول

٩ – من هو ؟ سؤال يبحث عن التعريف للشىء •

(يتبع)

اعلانات

قابلة للمعارضة

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد افرح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكور:

*

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عبد عملو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قورو
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم
١٦٫٠٥ – هيلو
١٦٫١٥ – نبدة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ – قباى
١٦٫٣٥ – ألف ليلة وليلة
١٦٫٥٠ – هيلو
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ – هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ – قورو
١٧٫٣٥ – قباى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠٫٣٠ – موسيقى مسرحية
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ – أغانى
٢٢٫٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 107 Martedì 20 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — Manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA CONFERENZA DI DE GAULLE

Si è costituito ad Algeri un Comitato di Salute Pubblica per tutta l'Algeria

Il Gen. De Gaulle ha dichiarato «Sono pronto ad assumere il governo della Repubblica se il popolo lo vorrà» — Le dichiarazioni del Generale definite favorevoli ai «secessionisti», nebulose e non costruttive — L'eccezionale spiegamento di forze oggi a Parigi, paralizzata, durante la conferenza stampa da uno sciopero generale — Imposta la censura alle agenzie stampa

Parigi, 19.

La conferenza stampa tenuta oggi da De Gaulle è stata il fatto del giorno non solo in Francia ed in Algeria, giacchè tutto il mondo era ansioso di conoscere la risposta che il Consiglio Pflimlin di chiarire la to rivoltogli dal Presidente del Consiglio Pflimlin di chiarire la sua posizione.

Intanto a Parigi tutta una serie di richieste era stata avanzata al governo da gruppi ed associazioni affinchè fosse loro concesso di manifestare pubblicamente «contro l'organizzazione a Parigi di una conferenza stampa privata».

Ieri sera, pertanto, il Ministro dell'Interno aveva tenuto a precisare che «essendo vietate tutte le riunioni pubbliche nel Dipartimento della Senna, il governo non ha potuto accedere alle domande che gli sono state indirizzate e non potrebbe tollerare alcuna manifestazione o contromanifestazione di strada», per la giornata odierna.

La Segreteria del partito comunista francese pubblicava intanto una dichiarazione nella quale è detto in particolare che «oggi stesso, per sostenere ed incoraggiare i suoi uomini di Algeria, De Gaulle pretende di tenere una conferenza a Parigi, a qualche passo dall'Assemblea Nazionale». «Tale conferenza — continua il comunicato — servirebbe di pretesto alla mobilitazione delle faziose truppe della capitale».

La dichiarazione conclude nei seguenti termini «appoggiandosi sul popolo e sulle forze dello stato repubblicano il governo deve frantumare la fazione e non cercare la conciliazione con i suoi istigatori. Esso deve reclamare d'urgenza che venga soppressa l'immunità dei Parlamentari implicati nel complotto, destituire immediatamente i generali ribelli e felloni, mettere nella impossibilità di nuocere tutti coloro che hanno optato per la dissidenza contro la nazione».

La conferenza stampa di De Gaulle

«Sono pronto ad assumere il governo della Repubblica — ha detto De Gaulle — se il popolo lo vorrà».

Cosa intende dire con l'espressione assumere i poteri della repubblica? Gli è stato chiesto. «I poteri della repubblica possono essere soltanto quelli che la Repubblica stessa vuol delegare» — ha risposto il Generale.

Egli ha quindi affermato che il regime dei partiti non ha risolto, nè poteva risolvere il problema dei rapporti tra la Francia ed i territori francesi africani. «Ciò che accade in Algeria — egli ha proseguito — e nel territorio metropolitano nei riguardi dell'Algeria, può condurre ad una crisi nazionale grave, ma anche ad una forma di resurrezione nazionale».

De Gaulle ha quindi sottolineato come egli non appartenga ad alcun partito e sia pertanto a disposizione di tutti i francesi.

«Posso essere di nuovo utile al paese — ha detto il Generale. Come? — Gli è stato chiesto. «Assumendo — ha ripetuto De Gaulle — i poteri della Repubblica». Egli ha precisato: «non farò alcun tentativo per violare il sistema repubblicano. Cercherò di ottenere con mezzi legali, quei mutamenti nel sistema politico che mi sembrano necessari».

«Fui io — egli a aggiunto — nel 1944 a ristabilire la libertà in Francia. Volete che a 67 anni cominci una carriera di dittatore?». E ha poi detto di non volersi confondere con alcun partito od organizzazioni politiche.

Parlando dell'Algeria egli ha affermato che occorre rendersi conto della febbre che regna in tal paese.

«Non si può continuare in questo modo egli ha aggiunto quando il presente regime non sa trovare una soluzione. Rischiando soluzioni di forza che sarebbero le peggiori per la Francia».

«L'esercito — ha detto il Generale — deve essere strumento dello stato. Le forze armate di Algeria hanno impedito il disordine ed in questo hanno fatto bene».

Circa la eventuale sua ascesa al potere De Gaulle, pur premettendo che dato il caso eccezionale la procedura sarebbe necessariamente eccezionale, ha parlato di investitura da parte dell'Assemblea Nazionale.

Tra l'altro egli ha avuto espressioni di stima per il leader socialista Mollet, Vice Presidente del Consiglio, il quale aveva posto in Parlamento a lui stesso la questione di come gli contava di salire al potere al di fuori del Parlamento e contro di esso oppure con una investitura del Parlamento stesso.

«Sarebbe assurdo e colpevole, ha detto ancora De Gaulle, tagliare totalmente i ponti tra la Francia e l'Algeria. Vi è piuttosto da impedire che l'Algeria si allontani dalla Francia».

«Ora, ha concluso il Generale, io rientro nel mio villaggio tenendomi a disposizione del Paese».

Durante l'intera conferenza stampa, durata circa mezz'ora, elicotteri e «cicogne» hanno volteggiato sulla zona, dove stazionavano alcune migliaia di uomini dei servizi di sicurezza: Ogni formazione disponeva di un posto radioricevente, e staffette in motocicletta assicuravano gli altri collegamenti. Lunghe colonne di camions carichi di agenti attendevano nei dintorni.

Subito dopo la conferenza il Partito socialista francese ha pubblicato un comunicato nel quale constata che il generale De Gaulle ha reclamato poteri i quali gli dovrebbero essere conferiti con una procedura eccezionale di cui egli stesso definirebbe le modalità.

«Il Generale — prosegue il comunicato — ha in tal modo rinnegato la Costituzione repubblicana. La SFIO conferma la sua fiducia nel governo, e gli rinnova l'appello di mantenere l'ordine e la legalità».

Gli aderenti alla Confederazione Generale del Lavoro (comunista) hanno incrociato le braccia, a partire dalle ore 15, in segno di protesta contro la conferenza stampa.

Men De Gaulle teneva la conferenza stampa, entravano in sciopero, per protesta, i dipendenti della metropolitana parigina.

Nessun incidendè si è avuto durante, nè dopo la conferenza stampa: alcuni gruppi di persone che dimostravano a favore di De Gaulle sono stati dispersi dalla polizia, senza complicazioni.

Il Presidente della Repubblica Francese Coty ha ricevuto ufficialmente una delegazione di Parlamentari dell'Africa Nera, diretta da Felix Tchicaya deputato del Medio Congo.

La delegazione «lealista» ha assicurato al Presidente della Repubblica la fedeltà dell'Africa Nera al governo francese.

In un telegramma indirizzato al Ministro della Francia d'Oltremare, in risposta a un messaggio recentemente ricevuto, il Capo del Territorio del Dahomey, Bernard Hepp assicura il Ministro dell'attaccamento di tutti i dahomensi agli ideali democratici e del loro desiderio di mantenere con la Francia la comunità di spirito alla quale essi hanno sempre ed in ogni circostanza aderito.

Verso sera, dopo un colloquio di circa un'ora col Presidente del Consiglio i ministri moderati, delle cui dimissioni era corsa voce hanno smentito di avere intenzione di abbandonare il governo e hanno anzi preannunciato la loro presenza al Consiglio dei Ministri di domani in cui il Primo Ministro riferirà sulla situazione algerina, il Ministro degli Esteri Pleven sul movimento internazionale e il Ministro delle Finanze Faure sulla situazione economica.

Le prime reazioni

La prima impressione che si è avuta della conferenza stampa di De Gaulle è che il Generale abbia compiuto un grande sforzo per calmare le preoccupazioni provocate giorni fa dalla dichiarazione in cui rivendicava «il potere della repubblica». Egli ha tenuto a sottolineare il suo attaccamento

(continua in terza pagina)

Incidente alla frontiera algero-tunisina

Parigi 19.

Trenta mezzi blindati francesi della guarnigione di Remada, nella Tunisia meridionale, hanno prelevato sei soldati tunisini che dopo l'intervento di forze tunisine sono stati rilasciati.

Ne ha dato notizia stasera a Tunisi il Ministro delle Informazioni.

L'incaricato d'affari francese a Tunisi è stato convocato dal Segretario di Stato Mokkadem.

I sei soldati tunisini prelevati, e poi rilasciati dalle forze francesi in Tunisia, erano addetti alla sorveglianza di uno sbarramento istituito dalle forze tunisine a Bir Amir, afferma stasera un comunicato del ministro degli esteri francese.

L'incaricato d'affari francese ha chiesto al governo di Tunisi la rimozione di tale sbarramento, dopo di che da parte francese sarà rimosso quello contrappostogli sull'Oued Dekuk.

SOTTO LA DIREZIONE DI NURY SAID

Insediato il Primo Governo dell'Unione Araba

L'avvenuta costituzione della Unione notificata a tutte le rappresentanze diplomatiche a Bagdad ed alle Nazioni Unite

Bagdad, 19.

Tutte le rappresentanze diplomatiche a Bagdad sono state ufficialmente informate questo pomeriggio della creazione dell'Unione Araba tra l'Irak e la Giordania e della costituzione del primo governo della Unione Araba sotto la presidenza di Nury El Said.

La medesima notificazione è stata indirizzata anche alla Segreteria Generale delle Nazioni Unite a New Pork ed a tutte le Ambasciate e Legazioni irakene all'estero.

Con l'installazione, dunque, del primo Gabinetto dell'Unione Araba si è messo in moto l'arsenale della costituzione effettiva dell'Unione Araba.

I Ministeri della difesa e degli esteri, son oramai infatti unificati. Il Gabinetto è costituito di tre Ministri irakeni e tre giordani.

Nury El Said, Primo Presidente del Consiglio, dell'Unione all'inizio della cerimonia del giuramento e dell'insediamento del nuovo Governo si è espresso nei seguenti trmini: «io sono ottimista, in quanto all'avvenire dei Paesi che formano la Unione Araba, l'Irak e la Giordania».

Interrogato sulla questione della sede del governo della Unione, Nury El Said ha dichiarato che aBgdad era stata la città prescelta.

DURANTE LA PERMANENZA IN ITALIA

Il Ministro per gli AA. GG. ed il Sindaco di Mogadiscio a Firenze

Nei giorni scorsi, accompagnati dall'Ing. Ariberto Forlani, Presidente del Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia, hanno visitato l'Istituto Agronomico' il Ministro degli Affari Generali del Governo somalo, Mohamed Abdi Nur, il Sindaco di Mogadiscio, Mohamed Scek Giamal e due Primi Segretari di Governo Abdirascid Ali e Mohamed Scek Gabiou.

Tutti si sono molto interessati agli Uffici, ai laboratori scentifici, ai vari servizi e particolarmente a quello che si occupa di assistenza tecnica agli italiani in Africa e di studio dell'economia agraria africana.

Nel congedarsi, hanno espresso l'augurio che l'Istituto Agronomico, con la sua ricca documentazione sulla Somalia e con il suo personale specializzato che conosce il Territorio, possa anche in avvenire, dare la sua collaborazione al Governo somalo nella materia della consulenza tecnica.

Due ex Ministri maltesi arrestati

Londra 19

L'ex Ministro dell'educazione nazionale di Malta Signorina Agatha Barbara, e l'ex Ministro della Sanità Albert Hyzler, entrambi del gabinetto laborista di Mintoff recentemente dimessosi in blocco sono stati tratti in arresto sotto l'accusa di «intimidazione» a quanto si annucia da La Valletta.

Come si sa a Malta vige da due settimane uno stato di particolare agitazione a causa del fallimento della politica di Mintoff tendente a ottenere dalla Gran Bretagna l'integrazione dell'isola o la sua indipendenza, per risolverne la grave situazione economica.

Mobilitazione in Indonesia

Giakarta 19

Il Generale Nasution, Comandante in Capo dell'Esercito governativo indonesiano, ha firmato oggi un decreto per la mobilitazione di tutti i cittadini indonesiani dall'età di 18 ai 40 anni.

La misura appare particolarmente grave, anche perchè è in evidente contrasto con gl ultimi comunicati ufficiali che davano per debellate le forze ribelli che sarebbero ridotte a sporadici focolai in via di graduale eliminazione.

LA SITUAZIONE LIBANESE

Consultazioni sono in corso tra Londra, Parigi e Washington

Si afferma che il governo libanese è in grado di fronteggiare la situazione e che nessuna richiesta è stata avanzata perchè sia applicata la dichiarazione tripartita del 1950 — Smentito il concentramento di aerei americani per lo sgombero dei cittadini statunitensi — Tripoli del Libano ancora contesa tra i ribelli e le forze dell'ordine

Il Cairo 19.

Le notizie di stamane erano contrastanti circa la situazione a Tripoli del Libano.

Parte della città sarebbe controllata dalle forze di sicurezza e parte dagli insorti.

Circa la situazione generale si apprende da Washington che secondo il Dipartimento di stato il governo libanese è in grado di padroneggiare l'attuale situazione.

Il portavoce ha ribadito quanto già noto, e cioè che il governo di Beiruth non ha chiesto alcun intervento delle forze statunitensi, ma si è rifiutato di dire quale sarebbe la risposta di Washington se una tale richiesta venisse fatta.

A sua volta il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha anche lui dichiarato oggi ai Comuni che, secondo il governo britannico, il Libano è capace di far fronte alla situazione interna senza che vi sia bisogno, almeno per ora, di applicare la dichiarazione anglo franco americana del 1950. Il Governo libanese — ha aggiunto Selwyn Lloyd — è anche in grado di garantire la protezione degli interessi inglesi nel paese.

Da Parigi giunge notizia che sono in corso consultazioni ufficiali tra le tre potenze occidentali sulla situazione del Libano.

Negli ambienti autorizzati si afferma che gli scambi di vedute tra i tre firmatari della dichiarazione del 1950, che prevedeva il mantenimento dello «status quo» nel Medio Oriente, non sono mai stati interrotti.

La Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti restano fedeli a queste dichiarazioni e sono fiduciosi di poter mantenere l'indipendenza e l'integrità del Libano.

E' ovvio che le tre potenze appoggerebbero qualsiasi appello del Libano al Consiglio di Sicurezza qualora fosse formulato.

Si sottolinea infatti, sempre negli stessi ambienti, che la dichiarazione del 1950 metteva l'accento sulla competenza delle Nazioni Unite in caso di interventi stranieri negli affari interni di un paese del Medio Oriente.

A questo riguardo ci si meraviglia del comunicato dell'Agenzia Tass che ha attribuito alla propaganda americana, la paternità delle informazioni, che in realtà invece sono state invece date dal governo libanese sull'ingerenza straniera nell'insurezzione.

Diciotto grandi aeroplani da trasporto dell'aeronautica militare americana del tipo «Globe Master» sono arrivati la notte scorsa all'aeroporto militare di Francoforte sul Reno.

La notizia è stata dato da un portavoce del quartiere Generale delle Forze Armate Americane.

Lo stesso portavoce ha precisato che questo concentramento di aeroplani da trasporto è stato effettuato nel quadro delle normali manovre dell'aeronautica americana, e che contrariamente a certi voci, il Quartiere Generale non ha ricevuto alcun ordine di utilizzare questi apparecchi per l'evacuazione dei civili americani da Beiruth.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PROSEGUENDO NEL SUO GIRO NEL MUDUGH

Il Ministro per gli AA. II. acclamato ad Harardere ed Obbia

(dal nostro corrispondente)

Proseguendo nella sua visita ufficiale alla Regione del Mudugh, il Ministro per gli Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor, lasciata El Bur si è portato, accompagnato dal Prefetto Signor Hagi Basair Ismail ad Harardere dove la popolazione gli ha riservato una entusiastica accoglienza resa particolarmente viva dal caratteristico, festoso trillio delle donne.

Dopo una breve sosta nel centro, e dopo aver ricevuto le notabilità locali, il Ministro, ed il suo seguito, hanno ripreso il viaggio alla volta di Obbia.

Anche il capoluogo di Distretto ha riservato al Ministro la sua più cordiale accoglienza: la popolazione schierata lungo la strada ha vivamente applaudito al passaggio del rappresentante del Governo.

Dopo la presentazione ufficiale delle notabilità locali, lo on. Hagi Mussa Bogor ha ricevuto, nella sede degli uffici del Distretto, il Sindaco e il Consiglio Municipale, i Capi ed i Notabili nonchè gli esponenti dei partiti politici e quelli religiosi. Il Ministro ha altresì ricevuto numerosi cittadini.

Nel corso delle udienze, il Ministro ha preso atto di quanto gli veniva rappresentato circa le necessità locali ed ha assicurato, nei limiti del possibile, il suo interessamento perchè i desideri della popolazione vengano soddisfatti.

Mohamed Addow

Ricevuto dal Ministro AA.FF. il Console Generale degli S.U.

Nella mattinata di sabato il nuovo Console Generale degli Stati Uniti d'America Signor Andrew C. Lynch, accompagnato dal Signor Mc Grath, ha reso visita di cortesia al Ministro per gli Affari Finanziari, on. Salad Abdi Mahamud.

Il Ministro ha intrattenuto gli ospiti in cordiale conversazione.

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen, l'Uebi Scebeli segnava ieri metri uno e centimetri cinque.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31.5
Temperatura minima	C. 26.8
Vento prevalente SW Km./ora	10.1
Umidità relativa media	75%
Radiazione solare massima	12.4
Pioggia	mm. 0.3
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1.45
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.05

7 leoni e 159 iene abbattute a Ghedo

(dal nostro corrispondente)

Mercè l'abile ed opportuna disposizione di esche avvelenate con la stricnina, l'Assistente Veterinario Signor Ali Alassò, coadiuvato dalla guardia veterinaria Hassan Mohamed Abukar, è riuscito ad abbattere, nella zona di Ghedo (Distretto di Lugh Ferrandi), ben sette leoni e 159 iene e 32 sciacalli.

La popolazione, che grazie all'abilità ed all'interessamento dell'assistente veterinario, vive oggi più tranquilla, ha espresso il desiderio che tramite queste colonne pervenga al Governo, ed al Ministro per gli Affari Sociali in particolare, il suo vivo ringraziamento per aver assegnato al Distretto un così capace elemento.

Mohamed Scek Ahmed

Movimento aereo - portuale

Da Nairobi, sabato, con l'Adenayr sono giunti 2 passeggeri. Uno ne è partito, con lo stesso aereo, per Hargheisa-Aden.

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

Revisione taxi-ape modificazione termine

A rettifica dell'avviso pubblicato l'8 Maggio 1958 sul Corriere della Somalia, si comunica che il termine per la revisione dei taxi-ape viene così stabilito:

dal 26 al 30 Maggio 1958

per il Sindaco
l'assessore Anziano Delegato
M. Ossoble Adde

* * *

AREE CONCESSE e non edificate

AVVISO N. 18.

Si informano tutti gli assegnatari di aree concesse in forma precaria a scopo costruzione arisc e baracche nel Quartiere Anzilotti, che tutte le aree concesse e non edificate alla data del 30 giugno 1958 saranno reincamerate dal Municipio e concesse ad altri richiedenti.

Si fa nuovamente presente che agli assegnatari di tali lotti è vietato cedere a terzi le relative autorizzazioni senza il preventivo nulla osta municipale.

Mogadiscio, 7 Maggio 1958.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore del «Corriere della Somalia».

Vorrei esporre brevemente ai vostri lettori le mie impressioni sulla Conferenza Panafricana di Accra, alla quale sono intervenuto nella veste di osservatore non ufficiale.

Per prima sono rimasto meravigliato della ricchezza di Ghana, paese molto sviluppato sul piano economico e culturale, nonchè del nazionalismo africano della sua gente; ho in contrato tanto da parte delle più alte autorità, quanto dalla gente più semplice, una calda e generosa accoglienza e una effettiva simpatia per la nostra patria, nonchè un generale interessamento per la sua prossima accessione all'indipendenza.

Ci sarebbe molto da dire sulla conferenza stessa, che si è svolta dal 15 al 22 aprile, se non fossero i suoi risultati già stati pubblicati.

La Conferenza ci ha dato inoltre la speranza di vedere organizzarsi il Continente Africano, politicamente, economicamente e culturalmente, per l'intero sfruttamento delle sue ingenti risorse e per l'incremento del benessere dei suoi diversi popoli, uniti in uno spirito di comune amicizia e di feconda collaborazione. Nello stesso senso, il Dottore N'Krumah ha auspicato nel suo discorso di apertura, di vedere stabilirsi un giorno una effettiva amicizia fra tutti gli uomini e tutti i popoli del mondo.

Ringraziando per la gentile accoglienza, porgo i miei distinti saluti.

Mohamud Mohamed Aden «Faccia»

* * *

Riceviamo e pubblichiamo.

Al Signor Direttore de «Il Corriere della Somalia».

Le sarei molto grato se volesse pubblicare questa mia lettera sul suo giornale. Ho letto l'articolo del Signor Abdullahi Hagi Mohamed, del 31 marzo 1958. In esso si afferma che la donna in Somalia ha raggiunto un grado di cultura soddisfacente; io invece sono del parere contrario. Molte delle nostre donne vivono ancora in uno stato di completa ignoranza. E ciò è semplicemente preoccupante.

A dimostrare queste mie tesi, basti dare un rapido sguardo alle nostre Scuole, le quali per il 90 per cento sono frequentate da alunni maschi.

Sarebbe quindi opportuno che le competenti autorità scolastiche facessero opera di persuasione presso le famiglie in modo da ingrossare nelle scuole le file delle allieve, facendo chiaro quali vantaggi apporterebbe nella società l'istruzione della donna, che senza dubbio potrebbe, domani, guidare i propri figliuoli anche nel cam po educativo.

Grazie Signor Direttore per la pubblicazione.

Mohamud Hagi Giumale detto (Bil)

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento AA. ZZ.

Con decreto n. 268527 del 10 aprile c.a. in corso di pubblicazione, le aree di coltivazione del cotone per la stagione di Gu 1958 e le varietà che interessano le rispettive aree, vengono così fissate:

- area dello Scebeli — varietà Sakellaridis,
- area dell'Alto Giuba — varietà Sakellaridis,
- area della duna costiera — cotone arboreo somalo.

Con decreto n. 268529 del 10 aprile c.a., in corso di pubblicazione, il tempo utile per la semina del cotone, per la stagione di Gu, viene così fissato:

a) coltura seccagna: inizio della prima pioggia utile e per i 30 giorni successivi — Il termine massimo viene in ogni caso stabilito per 15 maggio 1958;

b) coltura irrigua: inizio della prima pioggia utile o possibilità di irrigazione e per i trenta giorni successivi. Il termine massimo viene in ogni caso fissato per il 31 maggio 1958.

Costituiscono eccessioni al presente decreto le colture effettuate nei descek».

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane

ANNO SCOLASTICO '57-58
DIARIO DEGLI ESAMI

II SESSIONE

Maturità Classica e Scientifica.

PROVE SCRITTE

- Italiano - 19 giugno, ore 7.30;
- Versione dal latino - 20 giugno, ore 7.30;
- Versione in latino - 21 giugno, ore 7.30;
- Greco e lingua straniera - 23 giugno, ore 7.30;
- Matematica - 24 giugno, ore 7.30;
- Disegno - 25 giugno, ore 7.30.

Le prove orali inizieranno il 27 giugno alle ore 7.30 sia per la Maturità Classica che per la Maturità Scientifica e seguiranno secondo il diario che stabilirà il Presidente della Commissione Esaminatrice.

Licenza Scuola Media

- Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta dal latino - 17 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta in latino - 18 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di lingua straniera - 19 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di matematica 20 giugno, ore 7.30;
- Prova grafica di disegno - 21 giugno, ore 7.30;
- Inizio prove orali - 23 giugno, ore 7.30.

Ammissione Scuola Media

- Composizione italiana e dettato - 24 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di matematica - 25 giugno, ore 7.30;
- Inizio prove orali - 26 giugno, ore 7.30.

Licenza Avviamento Commerciale.

- Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di inglese - 17 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di matematica - 18 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di computisteria e ragioneria - 19 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di stenografia e dattilografia - 20 giugno ore 7.30;
- Prova scritta di pratica commerciale - 21 giugno, ore 7.30;
- Prova grafica di calligrafia e disegno - 21 giugno, ore 16.00;
- Inizio Prove orali, 23 giugno ore 7.30.

Idoneità e promozione al II, III, IV e V Liceo Scientifico.

- Prova scritta di italiano - 9 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta dal latino - 10 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta in latino - 11 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di matematica - 12 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di lingua straniera - 13 giugno, ore 7.30;
- Prova grafica di disegno - 14 giugno, ore 7.30;
- Inizio Prove Orali - 16 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla II Media.

- Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta di latino - 17 giugno, ore 7.30;
- Prova grafica di disegno - 18 giugno, ore 7.30;
- Inizio prove orali - 18 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla III Media.

- Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta dal latino - 17 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta in latino - 18 giugno, ore 7.30;
- Prova scritta in inglese - 19 giugno ore 7.30;
- Prova grafica di disegno - 20 giugno, ore 7.30;
- Inizio prove orali - 21 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla II e III Avviamento Commerciale.

Tutte le prove avranno luogo negli stessi giorni fissati per la LICENZA.

VITA DEI PARTITI

Il XV annuale della L.G.S. festeggiato a Bardera e Hoddur

(dal nostro corrispondente)

Nel pomeriggio del giorno 15 u.s., presenti 400 invitati, tra i quali erano il Commissario Distrettuale in rappresentanza del Governo, le personalità locali tutte, il Comandante la Stazione di Polizia, tutti gli esponenti religiosi e delle comunità, un rappresentante dell'H.D.M., è stata celebrata presso la sezione di Bardera la ricorrenza del XV anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano il Vice Segretario della sezione di Bardera, Signor Abdullahi Nur, pronunciava un discorso in cui metteva in luce i risultati raggiunti dal Partito e dal Governo e l'opera che questo ha svolto a vantaggio del popolo sottolineando come il Governo abbia, tra l'altro, valorizzato la celebrazione delle più grandi festività religiose.

Hanno successivamente pronunciato discorsi di circostanza il Consigliere Municipale Ahmed Hussen Nur, il Segretario dell'H.D.M. Scerif Abdullahi, il quale ha vivamente ringraziato per l'invito rivoltogli.

Il Commissario Distrettuale, Signor Abdi Mire ha porto il saluto del Governo ed ha invitato tutti all'unità ed alla fraternità.

La festa si è conclusa con il classico signorile rinfresco.

Mohamed Scek

(dal nostro corrispondente)

Il XV anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali, è stato celebrato anche ad Hoddur presenti le autorità civili e militari, i Capi, i Santoni e gli esponenti degli altri partiti politici.

(Gli iscritti alla Lega hanno sfilato avanti la Sezione cantando inni patriottici).

Dopo il discorso ufficiale pronunciato dal Segretario della Sezione, parlava il Commissario Distrettuale, Signor Daher Nur, il quale porgeva il saluto e l'augurio del Governo.

Dopo il rinfresco si avevano i discorsi di alcune delle notabilità presenti.

Abdulkadir Hussen

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via R. Santini

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gorou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

* * *

- 16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
- 16.05 - Hello
- 16,25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie
- 16,35 - Hello
- 16.50 - Gabai
- 1700 - Giornale Radio (somalo)
- 17,15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Unificare il corno dell'Africa
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - fine della trasmissione.
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19,35 - Hello
- 19,50 - Canzone moderna (som.)
- 20,00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Ital.)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21,15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA...

CINEMA BENADIR «E' meraviglioso essere Giovani» Technicolor con: John Millis - Cecil Parker

CINEMA CENTRALE «Berlin - Tokio - Operazione Spionaggio» con: Kristina Soderbaum - Paul Muller

CINEMA EL GAB «I tre fuorilegge» Superscope con: Neville Brand - Alan Hale

CINEMA HADRAMUT «Nerone e Messalina»

CINEMA HAMAR «Il Cardinale Lambertini con: Gino Cervi - Nadia Gray - Arnaldo Foà

CINEMA MISSIONE «L'Isola di Smeraldo Cinemascope l'ultima visione

Orario: 18.30 - 20,15 - 22

SUPERCINEMA «L'Ultima volta che vidi Parigi Technicolor Metroscope con: Elizabeth Taylor Van Jonson - Walter Pidgeon cinegiornale

Il Personale del Governo in servizio a Brava esprime le sue vive condoglianze e si associa al lutto alla famiglia «Umal» per la improvvisa e immatura scomparsa del padre

MOHAMUD

ANNUNCI ECONOMICI

ALLA CARTOLIBRERIA della Missione sono arrivati i nuovi testi scolastici per le scuole elementari.

CINEMA HAMAR

OGGI

GINO CERVI profonde tutta la sua arte e la sua personalità, nell'interpretazione del grande:

Il Cardinale Lambertini

Con: Nadia GRAY - Arnoldo FOA' - Virna LISI.

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Si stanno preparando i guai per le Somalie

L'influenza inglese è in gioco in un nuovo settore della guerra fredda.

Una parte del popolo somalo, diviso politicamente in diversi territori, potrà presto diventare indipendente. In quale modo e perchè l'Inghilterra dovrebbe incoraggiare la creazione di una Somalia unita, è spiegato in questo articolo da uno dei parlamentari che recentemente hanno visitato il Protettorato Inglese.

Nubi tempestose si stanno addensando sopra il «Corno dell'Africa». Quì, senza ombra di dubbio, sta maturando il prossio punto cruciale della situazione internazionale. Nei diversi territori somali assistiamo al pericoloso delinearsi di una situazione, che potrebbe risolversi in una ignominiosa disfatta per l'Occidente e in una facile vittoria per gli egiziani e per i loro sostenitori russi.

Perchè poi questa parte del mondo semisconosciuta, in molte zone quasi deserta dovrebbe improvvisamente trasformarsi in un fattore importante nel quadro della guerra fredda? La risposta è semplice/: al giorno d'oggi non esistono più posti remoti e senza importanza. Dove ci sono incertezza, risentimento e paura, anche i popoli più piccoli e poveri acquistano un rilievo e un significato, e anzi una potenzialità nociva del tutto sproporzionata alla loro effettiva consistenza numerica.

Tutti insieme i Somali sono 2-3 milioni: gente bella, virile, ma fortemente sparpagliati e politicamente immaturi. Benchè divisi in cinque territori diversi (l'ex colonia italiana della Somalia che è ora mandato fiduciario delle Nazioni Unite, il protettorato inglese, la Somalia francese, l'Ogaden etiopico e il Northern Frontier District del Kenia), i somali parlano la stessa lingua, hanno la stessa fede religiosa e si sentono di essere un popolo solo.

Speranze cadute

I somali sono in grandissima parte gente nomade, abituata a muoversi liberamente con i loro cammelli, capre e pecore, in cerca di pascolo. E' per questo che le frontiere non hanno significato nulla per loro in passato, e poco contano anche oggi.

Per quasi un decennio, praticamente tutti i somali son venuti a trovarsi sotto un'unica amministrazione — quella inglese — a seguito della cacciata degli italiani in Etiopia, ad opera nostra, nel 1941.

Per un momento, le speranze di una unità somala ebbero uno stimolo. Alla conferenza delle quattro Potenze che ebbe luogo nel 1946 per decidere il futuro delle colonie italiane, allora sotto nostra amministrazione militare, il Ministro Bevin propose la creazione di una Somalia Unita. Sfortunatamente la proposta urtò contro il veto della Russia.

Nel 1950 le Nazioni Unite decisero che la Somalia avrebbe almeno dovuto diventare indipendente per il 1960, ed essere posta sotto amministrazione fiduciaria italiana fino a quella data. Gli italiani hanno adempiuto al loro mandato. Essi hanno fatto del loro meglio per sviluppare le limitate risorse del paese. Hanno incoraggiato i ministri somali ad assumersi piene responsabilità. La polizia e l'amministrazione locale sono pure fermamente in mani somale. Dopo aver realizzato tutto ciò gli italiani sembrano ora ansiosi di andarsene.

Nell'ottobre scorso l'Amministratore italiano Anzilotti dichiarò davanti all'Assemblea Legislativa somala che, se questa avesse chiesto all'Amministrazione italiana di ritirarsi, l'Italia avrebbe accettato. Tale richiesta potrebbe effettivamente essere fatta da parte somala, e presto.

Le elezioni per una nuova Assemblea sono previste fra luglio e settembre prossimi. Uno schema di Costituzione per la Somalia indipendente, preparato da un'apposita commissione delle Nazioni Unite che si trova sul posto, dovrà per quell'epoca esser pronto per la discussione. E' possibile quindi che l'indipendenza venga ottenuta un anno prima del previsto.

Chi è disposto a fornire l'aiuto necessario?

Sicuramente l'attuale Primo Ministro, Abdullahi, Issa, non farà niente per ritardare la partenza degli italiani. E' un uomo dotato di una forte, energica personalità, ed è anche un moderato che vuole buone relazioni con l'Occidente. Ma la sua posizione personale non è salda in questo momento. Da quando gli estremisti pro-egiziani del suo partito, la Lega dei Giovani Somali, stanno guadagnando terreno, egli non desidera mostrarsi poco entusiasto di fronte alla prospettiva della fine della tutela straniera.

La Somalia, tuttora finanziata in misura pesante dagli italiani, avrà bisogno sia di aiuto tecnico che finanziario se si vorrà mantenere in vita lo Stato somalo. Da dove potrà venire quest'aiuto? Degli accenni in proposito si stanno facendo da parte egiziana. Dei membri del personale dell'Ambasiata sovietica di Addis Abeba hanno recentemente visitato Mogadiscio e hanno mostrato un vivo interesse per i problemi economici e sociali del paese. Fino a questo momento non c'è stato nessun indizio che l'Occidente sio pronto a fornire l'aiuto necessario. E' il caso di sorprendersi allora se i leaders della Somalia stanno cominciando a guardare altrove?

Il ritmo incalzante degli eventi in Somalia sta producendo un effetto negativo nei nostri confronti, nel Protettorato del Somaliland. E non soltanto perchè ogni somalo del Protettorato appassionatamente auspica l'unione con la Somalia, il che è comprensibile. Ma perchè vi è un diffuso senso di amarezza venso di noi, che potrebbe facilmente venir esasperato fino a provocare una esplosione di furore.

Questa situazione è in stridente contrasto con gli amichevoli sentimenti verso l'Inghilterra da me riscontrati nella stessa Somalia, dove mi son state persino fatte delle domande in relazione alla possibilità, per la Somalia, di unirsi al Commonwealth una volta raggiunta l'indipendenza.

Perchè ci dev'essere un malcontento del genere in un territorio che noi abbiamo governato per più di 70 anni? Fui veramente addolorato nel riscontrare che le ragioni, purtroppo, ci sono. Cinque tribù somale si misero sotto la nostra protezione dopo l'ottanta. Nel 1897, in un momento di panico (temevamo che l'Etiopia potesse aiutare la sollevazione mahdista nel Sudan), cedemmo il Haud, vale a dire un terzo del Protettorato, con i migliori pascoli. Ciò fu fatto senza consultare le tribù somale interessate, anzi senza informarle nemmeno.

Fino a pochi anni fa questa divisione avava scarsa importanza in pratica, perchè le tribù somale potevano attraversare la frontiera e trascorrere da quattro a otto mesi all'anno nel Haud, a seconda della situazione dei pascoli.

Ma nel 1954 il governo britannico concluse con l'Etiopia un accordo che riaffermava il trattato del 1897. Allora noi pensammo in tutta buona fede di aver concluso un buon affare, poichè gli Etiopici riconobero il diritto delle nostre tribù a entrare nel Haud «a scopo di pascolo».

Adesso è chiaro però che questo accordo è inapplicabile. Non si capisce bene a quali tribù si riferisce. Gli etiopici pretendono poi che ogni nomade che si stabilisce nel Haud per una stagione per avel il tempo di raccogliere la dura seminata all'arrivo (molti somali lo fanno), diventa cittadino etiopico.

Dovunque sono andato nel Protettorato mi son trovato di fronte ad accuse contro l'Inghilterra, rea di aver mancato ai suoi doveri nei confronti di un «popolo protetto».

E' stata un'esperienza sconcertante per me, quasi un'umiliazione, quando in una grande riunione di capi a Burao (alcuni di essi avevano decorazioni britanniche), mi fu detto che se noi non eravamo in grado di proteggere i somali del Protettorato sarebbe stato meglio che ce ne fossimo andati al più presto. E' stata anche un'esperienza commovente nonostante la rabbia e il risentimento di quegli uomini.

Parlavano con una partecipazione assai sentita, pur nella loro esasperezione, dei legami con l'Inghilterra.

«Se voi ci aiuterete — disse uno di loro — saremo lieti di restare uniti all'Inghilterra. Non desideriamo favorire nè i piani egiziani, nè quelli russi». Quello che più è significativo in questa affermazione è che tutti i somali parlano in questo stesso modo, vecchi e giovani, ricchi e poveri, notabili delle tribù e intellettuali detribalizzati.

Il cammello e la iena

Ad Hargheisa il Sig. Elbu, Deputato di Edmonton, ed io abbiamo presenziato ad un grande raduno di capi tribali e politici organizzato dal National United Front, un partito nazionalista moderato. Il primo oratore fu un sultano, una magnifica figura dalla barba rossastra. «Noi somali — disse con tono pieno di rimprovero — siamo come un uomo ammalato, di cui non sa se morirà o se ricupererà la salute. Delle due l'una: o il Governo inglese è in grado di porre fine alle divisioni del nostro popolo, o dovrà riununciare al Protettorato, in modo che noi possiamo decidere del nostro destino».

Ma questo non fu tutto. L'Inghilterra fu accusata di aver fallito nel suo compito di guidare e di educare il popolo. In un certo senso un'affermazione del genere non è onesta, perchè i somali stessi in passato si sono aspramente opposti a ogni tentativo di introdurre l'istruzione. Ma la dura realtà rimane lì, vale a dire il fatto che sia nell'istruzione, sia nello sviluppo costituzionale, il Protettorato è rimasto indietro rispetto alla Somalia.

«Noi facciamo il confronto con ciò che sta accadendo in Somalia — ci gridò Ahmed Hassan, presidente del N.U.F. — e constatiamo che gli egiziani stanno creando scuole lì, e offrendo un gran numero di borse di studio».

Ci si può sorprendere allora se, su questo sfondo di risentimento e di incertezza, la propaganda egiziane sta ottenendo dei risultati, o se alcuni somali apertamente parlano della necessità di allontanarsi dall'Occidente? Come disse un oratore ad Hargheisa, quasi in un grido di disperazione, «non importa nulla, quando il cammello sta per essere mangiato dalla iena, se questa viene dall'Occidente oppure dall'Oriente».

Le necessità minime

I nostri alleati americani mostrano scarso interesse o comprensione per il problema. Essi considerano l'Impero Cristiano d'Etiopia come un saldo bastione per l'Occidente. Così effettivamente è, e l'imperatore etiopico è un nostro saldo alleato. Ma a che cosa servirà l'Etiopia, se il Corno dell'Africa cadrà sotto l'influenza egiziana o russa? Il suo unico sbocco sarebbe su un mare dominato da una parte dall'Egitto e dall'altra da una base sovietica nello Yemen, mentre la sua stessa sicurezza interna sarebbe minata se i somali fossero incitati da qualche potenza straniera a «liberare» i loro fratelli dell'Ogaden.

Si può fare qualche cosa per salvare la situazione? La risposta è «sì», a condizione però che ci si muova con grande rapidità e determinazione. Le necessità minime sono che il Governo inglese renda ben chiaro:

a) che esso dà il suo caloroso benvenuto ad una Somalia indipendente ed è pronto a dare al nuovo stato tutto l'aiuto finanziario e tecnico possibile;

b) che il nostro obbiettivo nel Protettorato è l'unione con la Somalia;

c) che ogni ragionevole passo sarà fatto per allargare la rappresentanza nell'Assemblea Legislativa del Protettorato, per migliorare l'istruzione, accelerare la somalizzazione degli uffici pubblici e incoraggiare lo sviluppo economico.

In conclusione, sono certo di una cosa personalmente: e cioè che una piccola generosità da parte nostra oggi potrà salvare le nostre tasche e il nostro orgoglio domani.

(Articolo del Deputato inglese Bernard Braine, pubblicato sul «DAILY TELEGRAPH AND MORNING POST» del 11/4/'58).

Riforma fiscale nel Camerun

Yahounde, 18.

Il Ministro delle Finanze del Camerun ha lasciato Parigi per rientrare in Patria.

Il Ministro Ashale era stato incaricato dal Capo del governo Ahdijo, di una missione di informazione in materia di finanza, in Francia, Svizzera e Germania, col compito di studiare la possibilità di riforma del sistema fiscale e del bilancio camerunense.

Il Ministro delle Finanze nel corso di questa missione di studi si è soffermato a fondo in particolare sui metodi svizzeri e tedeschi che consistono nell'assegnare le imposte dirette all'ambito comunale e cantonale, e le imposte indirette all'ambito federale.

Il Ministro camerunense ha dichiarato che a seguito delle sue osservazioni egli spera di essere in grado di realizzare una riforma fiscale ed economica adatta al Camerun, ma che una tale impresa necessita di parecchi anni prima di poter essere perfetta.

Dopo la conferenza di De Gaulle

(continuazione della prima pagina)

per la Repubblica, ma non ha nascosto sfiducia e disprezzo per il regime dei partiti, nè un giudizio negativo sulla efficacia della Costituzione, cosicchè rimane pur sempre il grave dilemma di sapere quale sia la alternativa che egli ha in mente.

La sicurezza di cui ha fatto sfoggio, e che ricorda un po' quella di Mendès-France, ha lasciato insoddisfatti ed è parsa perfino eccessiva. D'altro canto egli non ha citato una sola delle gravi difficoltà nelle quali l'attuale regime si trova, nè ha accennato a come egli ovvierebbe a esse.

Manca inoltre nelle sue parole un giudizio esplicito sul «pronunciamento militare» di Algeri, ma non manca simpatia verso coloro che lo hanno compiuto.

Il suo discorso è ora oggetto di attento studio da parte del governo e dei partiti. Esso comunque sembra in complesso destinato a servire la causa della secessione, assai più che quella del governo Pflimlin.

«E adesso cosa succederà»? si chiede il londinese quotidiano della sera «Evening News», in un articolo a firma del capo dei servizi esteri Harold Walton.

Con il Generale De Gaulle, scrive il giornale che ha affermato seccamente di non aver la minima intenzione di violare la Costituzione, ed i Generali che continuano a mantenere il potere nelle loro mani ad Algeri, lo svolgersi degli avvenimenti può apparire nebuloso ed incerto.

Tuttavia, prosegue l'«Evening News», una via d'uscita sarebbe ancora possibile per mettere fine all'attuale confusione.

E' possibile che il Presidente Pflimlin offra ai generali recalcitranti un rafforzamento della politica in Algeria.. e per tanto una tale politica comporterebbe i suoi relativi pericoli.

Essa potrebbe far perdere a Pflimlin una grande parte del suo appoggio parlamentare — particolarmente quello dei comunisti e socialisti — e costringerlo alla dimissioni. E' allora che il Presidente Coty potrebbe far appello al Generale De Gaulle.

Negli ambienti ufficiali della Germania federale si mantiene il più assoluto riserbo sul le dichiarazioni di De Gaulle.

Non si manca tuttavia di porre in rilievo che il Generale, nell'esprimere le sue idee e nell'accennare ai suoi propositi, è stato estremamente prudente.

Negli stessi ambienti si ritiene che la crisi francese stia per toccare il suo acme e la si segue perciò con sempre maggior attenzione, con l'augurio che la pace non venga turbata e che le alleanze restino inalterate.

Gli avvenimenti in Algeria

Un Comitato di Salute Pubblica per tutta l'Algeria è stato costituito ad Algeri.

E' composto di 24 membri, fra cui il generale Massu e il generale Jauhaud comandante dell'aviazione francese in Algeria, ha dato l'annuncio ad Algeri il portavoce del comitato di salute pubblica della città.

Egli ha precisato che non si tratta di un vero e proprio governo e che scopo del nuovo organismo, come di quelli sorti a carattere locale, è di mantenere i contatti fra le autorità militari, cui rimane tutto il potere, e la popolazione. Non è stato ancora nominato il capo del comitato di salute pubblica per tutta l'Algeria.

Parlando stasera ad Algeri a una grande folla, Jacques Soustelle si è compiaciuto della dichiarazione di de Gaulle secondo il quale «l'esercito ha fatto bene a intervenire. ««Egli ha definito de Gaulle «il grande francese il cui cuore batte all'unisono con tutti i francesi d'Algeria. Ribadita l'unità indissolubile dell'esercito e del popolo che ha sconvolto tutti i termini del cosiddetto problema algerino. Soustelle ha concluso affermando che bisogna perseverare in questa unione.

A sua volta un portavoce del comunicato salute pubblica d'Algeri ha espresso in termini entusiasti il consenso del comitato alle dichiarazioni di de Gaulle le quali — ha aggiunto — confermano che la nostra azione è giusta

Riferendosi poi a notizie di fonte militare secondo le quali le azione di guerriglia e gli incidenti terroristici sono diminuiti in Algeria, il portavoce ha dichiarato che musulmani di Algeria hanno fiducia in de Gaulle e nella soluzione che egli detterebbe del loro problemi.

Intanto un altro parlamentare francese ha raggiunto Algeri: si tratta del radical socialista Pascal Arrighi, a quanto ha annunciato il comitato di salute pubblica della città: tutta l'Algeria è detto «IRibelli algerini che consegneranno le armi alle autorità francesi saranno perdonati».

L'appello conclude invitando i guerriglieri nazionalisti a riprendere il loro posto nella nuova Algeria francese.

All'ultima ora da Parigi si apprende che un censore governativo si installerà in permanenza, a partire dalla mezzanotte, negli uffici delle agenzia di stampa, a quanto ha deciso il Ministro delle Informazioni.

Il provvedimento è stato dottato a quanto spiega un comunicato del Ministro delle Informazioni — data l'esistenza ad Algeri di un regime di informazoine controllato.

La censura riguarda tutte le notizie sull'Algeria e specialmente su quelle di provenienza algerina.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

BALDINI batte il cronometro e conquista la maglia rosa

Comerio 19

Confermando la sua eccezionale abilità nelle tappe a cronometro Baldini ha oggi clamorosamente conquistato la maglia rosa del giro d'Italia

Il percorso, lungo Km. 26, iniziava con una discesa di circa 8 Km, discesa a livello alternato dove si poteva sviluppare una velocità iniziale di 60 all'ora, per discendere ai 48 Km qundi ai 40 Km di media oraria. Seguiva un tratto di circa 15 Km in pianura tormentato però da continue serpentine. A un breve saliscendi succedeva, infine una breve rampetta che terminava con l'arrivo a Comerio.

Baldini ha usato il rapporto eccezionale di 50 x 15 rapporto che gli ha permesso di raggiungere nei tratti in pianura una media di circa 48 Km. orari.

Contro una tale dimostrazione di potenza, nessun corridore ha potuto andare oltre che a una semplice difesa. Lo spagnolo Poblet, secondo classificato, ha fatto registrare all'arrivo un ritardo rispetto a Baldini di 1 08, impresa che va a tutto onore del noto velocista iberico, Gaul, classificatosi al terzo posto, è stato comunque la vera rivelazione della corsa in quanto in precedenza l'agile atleta lussemburghese nelle prove a cronometro si era sempre dimostrato poco più che sufficente.

L'impegno profuso oggi in una specialità che non è la sua, sta a dimostrare che Gaul anche quest'anno punta decisamente alla vittoria nella massima corsa a tappe italiana, successo che ottenne nel 1956, e avrebbe bissato nel 1957 se fosse stato più attento.

Fornara è stato ammirevole per impegno, ma essendo ancora dolorante per una caduta di ieri non ha potuto andare oltre il settimo posto. Anche Nencini non era in buone condizioni di salute quando è partito da Varese e pertanto per lui l'aver perduto solo 2 04 rispetto a Baldini, è già consolazione.

Coppi, quattordicesimo nella graduatoria è andato oltre ogni aspettativa mentre la maglia rosa Vannitsen con il suo 38 05 è stato senz'altro deludente.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: Primo Baldini in 34 44 media Km 44 913: secondo Poblet a 35 52: terzo Gaul 35 53; quarto Plankaert 35 59: quinto Ronchini 36 04: sesto De Bruyne 36 06; settimo Fornara 36 12

La classifica generale

Primo Baldini in ore 4 46 5: secondo Poblet a 1 08: terzo Gaul a 1 09: quarto Plankaert a 1 15; quinto Ronchini a 1 20: sesto De Bruyne a 1 22: settimo Fornara a 1 33

QUOTE DI TOTOCALCIO

Numerosi vincitori e quote basse nel concorso totocalcio di ieri i tredici sono 1,112 ai quali andrà un premio di lire 173.000 circa dal canto loro i dodici che sono stati 18,540 riscuoteranno lire 10,300 circa.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٠ مايو ١٩٥٨ الموافق ٣٠ شوال ١٣٧٧هـ

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات

لسنة صومالى ٦٠ – لستة أشهر صومالى ٣٢ – لثلاثة أشهر صومالى ١٧ – لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ –٠

السعر ٢٠ سنتيما

الاحتفال بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالي فى كسمايو وأفمدو

احتفلت صوماليا بأجمعها كالعادة بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالى ولا زالت ترد الينا البرقيات من مختلف المناطق •

ويفيدنا مراسلنا من كسمايو، بأن الحفلة أقيمت بعاصمة جوبا السفلى وبالضبط بمركز سينما جوبا التى وضعت تحت تصرف الحزب • هذا وزين المركز الذى كان محتشدا بالمدعوين بالأعلام الايطالية والصومالية وعلم الحزب. حضر الحفلة حاكم المنطقة السيد طاهر حاج عثمان وحاكم الناحية السيد عوض حاج موسى وعميد البلدية السيد احمد حاج محمود وقائد قسم البوليس اليوزباشى عبد الله محمد وقائد الفرقة المتنقلة اليوزباشى اسماعيل ورؤساء المكاتب والموظفين وممثلى الاحزاب السياسية ورجال الدين وممثلى الطبقات التجارية والجاليات الأهلية والرؤساء واعيان القبائل ومستشاروا البلدية والناحية •

ألقى الخطبة الرسمية نائب سكرتير الحزب لفرع كسمايو السيد بشير على ، حيث بعد أن شكر السلطات والحاضرون لتلبية الدعوة ، أكد بأن الحزب يبدأ عهده الجديد وهو كامل النمو والنضوج لنيله الاهداف التى كان ينشدها دائما، ألا وهى : «الاتحاد والحرية والتطور المدنى واستقلال الصومال» •

واستمر فى الكلام قائلا ، ان جميع هذه الاهداف قد حققت ، والبرهان على ذلك نذكر أن علمنا يرفرف بجنب أعلام الامم الاخرى بمركز الامم المتحدة •

وبعدها أشاد بالثناء والمدح للخبرة والشجاعة التى برهنتها الحكومة فى حل المشاكل العسرة لصالح الشعب والبلاد ، كما قدم شكره للادارة الايطالية الوصية وللحاكم العام السفير انزيلوتى للمساعدات التى قدموها حتى الآن للقطر ، وقال ان الصوماليين يقدرون هذه المساعدات ويثقون بأنه ستستمر دائما هذه الروابط الحسنة والصداقة الأخوية ما بين ايطاليا وصوماليا •

وبعدها كرر نائب سكرتير فرع كسمايو لحزب وحدة الشباب الصومالى ما صرح به رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء فيما يتعلق بحماية أملاك ورؤوس أموال الأجانب القائمين فى صوماليا ، وقال أيضا بأن صوماليا مفتوحة لجميع هؤلاء الذين يرغبون ادخال المنافع فى الامة الصومالية •

وقال أيضا ، بأن صوماليا ، التى وصل شعبها شوطا طويلا من التطور المدنى والسياسى والاجتماعى والثقافى سيسود فيها دائما السلم والطمأنينة وان حكومتنا ديموقراطية وستحترم دائما حقوق الانسان •

ثم برهن بعد ذلك كيف أن وحدة الشباب الصومالى كافحت دائما من أجل ضمان حقوق الانسان • واختتم المتكلم كلامه معبرا عن شعوره الأخوى للصوماليين الموجودين فيما وراء الحدود ، راجيا بأن يتحدوا فى القريب العاجل تحت راية الوطن الصومالى •

وتكلم بعد ذلك السيد محمد ماوسو باسم ح• د• م•، والعميد، والشيخ احمد عبد العزيز من البعثة الازهرية ، والسيد كليمنتى ديلا روكا باسم الجالية الايطالية، والشريف أبوبكر باسم الجالية العربية والسيد ياسو هايلو باسم الجالية الحبشية •

وقبل أن تنتهى الحفلة ، أعلن سكرتير فرع كسماية لوحدة الشباب الصومالى ، بأنه اندمجت جميع فروع الحزب الديموقراطى الصومالى الى حزب وحدة الشباب الصومالى •

وفى النهاية أخذ الكلام حاكم منطقة جوبا السفلى وهنأ باسم الحكومة أعضاء الحزب والامة الصومالية بحظ سعيد فى المستقبل. وانتهت الحفلة بتوزيع المرطبات البادرة على المدعوين •

*

احتفلت وحدة الشباب الصومالى فرع أفمدو بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيسها بحضور السلطات المحلية ومجلس البلدية وقاضى ناحية كسمايو البرتو جيورتو وممثلى مختلف طبقات المواطنين •

افتتحت الحفلة كالعادة بتلاوة آية من القرآن الكريم ، ثم ألقى السيد بشير معلم محمد الخطبة الرسمية باللغة العربية والصومالية أشار فيها الى تاريخ وأهداف وحدة الشباب الصومالى متوقفا بوجه خاص فى المادة الثانية من القانون ، وداعيا المواطنين فى المساعدة مع الحكومة لصالح الشعب والوطن •

ثم أخذ الكلام حاكم الناحية وشكر باسم الحكومة أعضاء الحزب ، وذكر الضرورة المطلقة فى مساعدة الشعب مع الحكومة للصالح العام والوطن •

وبعد أن ألقى الدكتور البرتى والعميد والسيد مبارك سالم كلمات تناسب المقام ، اختتمت الحفلة بتقديم المرطبات الباردة لجميع الحاضرين •

وزير الشئون الاجتماعية

يستقبل القنصل العام للولايات المتحدة

زار القنصل العام للولايات المتحدة الامريكية السيد أندرو ج • لانش ، فى يوم الجمعة الماضى ، برفقة السيد ماك جراث، وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى • هذا وقد دار بين الوزير والقنصل العام محادثات ودية •

انتهاء الدورة الثالثة عشرة

للجنة التعاونية الفنية لافريقيا

بروكسيليس – ١٦ مايو

اختتمت اللجنة التعاونية الفنية لافريقيا فى جنوب الصحراء اعمال الدورة الثالثة عشرة التى عقدت فى بروكسيليس ابتداءا من يوم ٥ مايو الجارى •

وقد حضر الدورة الدول الثمان الاعضاء وهم : البلجيك ورودسيا ونيازالندا الفيديراليتين وفرنسا وغانا وليبريا والبرتغال وبريطانيا العظمى واتحاد جنوب أفريقيا •

واستعرضت الدورة نشاط اللجنة أثناء السنة الماضية وجهزت البرامج الرئيسية التى ستدرسها فى المستقبل •

هذا ونالت الدورة هذه السنة مهمة خاصة بسبب التطور السريع الذى بلغته افريقيا حاليا فى جميع الميادين وقد اهتمت اللجنة بوجه خاص فى ضرورة انماء التعاون الفنى بواسطة المنظمة التعاونية المتبادلة لأفريقيا التى أسست فى أكرا فى شهر فبراير الماضى •

وقد فحصت اللجنة أثناء الدورة التطورات التى أدركت فى جميع الميادين العلميه والفنية وما أشبه ذلك • كما أعلن السكرتير الجديد للمنظمة المشاريع الرئيسية التى هى فى طريق التنفيذ فى ميدان المساعدات الفنية •

ومتعهدا بارضاء البعض من هذه الضروريات المستعجلة ، عبرت اللجنة عن أملها فى انماء العلاقات مع مكتب المقاطعة التابع للمنظمة العالمية للصحة •

وسيبحث المجلس العلمى للجنة أثناء الدورة التاسعة التى ستعقد فى أكرا فى شهر اغسطس المقبل ، نشاط اللجنة من الوجهة العلميــة وذلك لتستطيع تقديم التوصيات للحكومات المهتمة •

ارسال فرقة

من الجنود الانكليزية الى كينيا

لندن – ١٨ مايو

يؤخذ من مصدر عليم بأنه ستبعث أثناء الشهر المقبل الى كينيا فرقة من الجنود الانكليزية المكونة من ١٦٠٠ جنود وضابط•

ويتوقع استخدام هذه الجنود لحفظ النظام فى عدن والجزيرة العربية فى حالة خطورة الحالة هناك •

نورى السعيد

سيرأس وزارة الاتحاد العراقى – الاردنى

بغداد – ١٨ مايو

يؤخذ من العاصمة العراقية بأن الملك فيصل أسند الى نورى السعيد مسئولية تشكيل الوزارة الاولى للاتحاد العربى •

ويؤكد نفس المصدر بأنه أسندت الى احمد مختار بابان مسئولية تشكيل الوزارة العراقية فقط •

ويؤخذ من العاصمة الاردنية أن مشاكل الاتحاد الفيدرالى العراقى – الاردنى ستبحث فى الايام المقبلة من قبل السلطات الاردنية ونورى السعيد الذى وصل أخيرا الى عمان •

مرض الملك سعود

طهران – ١٨ مايو

غادر ملك المملكة العربية السعوديةالرياض بالطائرة متوجها الى طهران وذلك ليعالج بمستشفى القاعدة المحلية الجوية الامريكية•

ويقاسى الملك الذى يبلغ من العمر ٥٧ عاما مرضا صرحه الاطباء بأنه غير خطير •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية يوم الجمعة الماضى من عدن وهرجيسة سبعة ركاب• كما توجهت نفس الطائرة الى نيروبى دون أن تحمل أى راكب•

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى تسع ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وخرطوم وروما سبعة وعشرون راكبا •

*

وصل بالباخرة «منير» من ممباسة خمس ركاب •

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ٣١/٥ – أدناها ستتجرد ٢٦/٨
الريح – من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ١٠/١
رطوبة الجو – فى المائة – ٧٥/
ارتفاع مياه الانهار
مطر – مليمتر ٠/٣
بلدوين – نهر شبيلى متر ١/٤٥
لوخ فرند – نهر جوبا متر ٢/٠٥

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف أبوبكر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ر • ستفنى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قورو
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختـــام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ – هيلو
١٦٫٢٥ – تحية المقبوضين الى أقاربهم البعداء
١٦٫٣٥ – هيلو
١٦٫٥٠ – قباى
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ – هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ – قورو
١٧٫٣٥ – هيلو
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختـــام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠٫٣٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ – أغانى
٢٢٫٠٠ – ختام

Anno VIII - Numero 109

Giovedì 22 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

MENTRE SI TRATTA TRA INSORTI E GOVERNO

Il Libano resisterà ad ogni pressione afferma il Presidente Camille Chamoun

Il Capo dello stato libanese ha ribadito le accuse contro la RAU — Il Gabinetto libanese non si dimetterà — La situazione interna nettamente migliorata nelle ultime 24 ore — Protesta del Libano alla Lega Araba, mentre permane l'eventualità del ricorso alle N.U.

Il Cairo, 21.

Proseguono a Beiruth tra i capi degli insorti e gli esponenti del governo le trattative intese ad addivenire ad una soluzione della crisi libanese.

In tutto il Libano, intanto, regna anche oggi la calma.

Le due opposte fazioni osservano la tregua in attesa che le trattive in corso vengano portate a termine.

Intanto il Presidente Chomoun in una conferenza stampa tenuta oggi ha dichiarato che «Il Libano resisterà a qualsiasi pressione ed è deciso a rimanere libero».

In particolare Chamoun ha detto: «noi siamo fermamente decisi a non asservirci mai alla politica della Repubblica Araba Unita o al suo orientamento politico. Siamo decisi a rimanere indipendenti».

Egli ha poi ribadito la responsabilità della RAU nell'attuale crisi del Libano e si è augurato che essa sia per essere risolta.

L'intervento della RAU negli affari interni del Libano è stato definito da Chamoun «massiccio». «La posta in gioco — ha concluso il capo dello Stato libanese — non è rappresentata dalla sorte di questa o di quella persona, ma dall'esistenza stessa del Libano come nazione indipendente».

Per suo conto il Ministro delle Informazioni Cozma ha dichiarato che «il gabinetto libanese non ha alcuna intenzione di dimettersi».

Ciò è stato deciso al termine di un lungo Consiglio dei Ministri nel corso del quale è stata esaminata la situazione interna del paese.

Tale situazione — secondo quanto ha dichiarato a sua volta il Ministro degli Esteri Malik — «è nettamente migliorata nelle ultime 24 ore».

Viene frattanto annunciata una nota di protesta del Libano alla Lega Araba in relazione all'ingerenza della RAU nei suoi affari interni.

Il governo di Beiruth sta inoltre preparando la documentazione che sarà prodotta all'ONU insieme con un eventuale ricorso nei confronti della Repubblica Araba Unita.

Prive di qualsiasi fondamento sono state definite oggi dal portavoce della RAU Saad Affra le dichiarazioni di ieri di Foster Dulles sul preteso ruolo della RAU negli avvenimenti libanesi.

Il portavoce ha accusato il Segretario di Stato statunitense di voler trasformare un problema interno del Libano in una crisi fra la RAU e il Libano stesso.

CONFERENZA al vertice e disarmo

Londra, 21.

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che le risposte occidentali alle ultime note sovietiche sulla preparazione della conferenza al vertice non saranno consegnate a Mosca prima di domenica.

Circa la creazione di un comitato di esperti per lo studio delle modalità tecniche di controllo di una sospensione degli esperimenti nucleari il portavoce ha dichiarato che la Gran Bretagna ritiene che la Russia non vorrà opporsi alla partecipazione a tale comitato di esperti inglesi.

Come si sa gli occidentali hanno proposto all'Unione Sovietica che del comitato facciano parte i rappresentanti dei paesi del sottocomitato per il disarmo delle Nazioni Unite.

Da Roma si apprende che in relazione alla nota consegnata ieri da Gromyko all'Ambasciatore d'Italia a Mosca, il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato, «senza entrare nel merito dei motivi che possono avere ispirato la mossa sovietica proprio in questo momento, posso dire che la nota pervenuta stamane a Roma è stata messa immediatamente allo studio per esaminare se essa contenga qualche elemento positivo o proposta nuova o se essa invece abbia il carattere di quelle iniziative propagandistiche a cui la diplomazia sovietica ci ha ormai abituati».

Da un primo sommario esame — ha proseguito il portavoce — risulta che la nota, in sostanza, rinnova l'offerta di un patto di non aggressione bilaterale già proposto nei precedenti messaggi di Bulganin sia all'Italia sia a tutti gli altri paesi ai quali il governo sovietico si è ultimamente indirizzato».

Richiesto di dire se la nota sovietica contenesse qualche accenno alla questione dei dispersi e dei prigionieri italiani in Russia il portavoce ha risposto «purtroppo non vi è nessun accenno».

L'Africa prende la parola

Parigi, Maggio.

Il mantenimento dell'autonomia africana e delle peculiarità del nostro Paese è la prima condizione pregiudiziale per una politica ispirata a principi di comunanza e di parità con la Francia.

Nonostante le grandi differenze sociali, economiche ed umane tra l'Africa francese e la metropoli, si è tentato finora da parte della Francia di «assimilare» i nostri Paesi. Ciò ha rappresentato a lungo il desiderio segreto della Francia, nonostante il rifiuto opposto dagli africani. L'intera politica coloniale francese si basava infatti sulla convinzione della superiorità etica, umana, sociale e politica della Francia. Qualsiasi cultura africana autonoma, e cioè tutto ciò che non corrisponde alle concezioni culturali europee e soprattutto francesi, veniva respinto come una barbarie.

La civiltà che ci si voleva imporre si basava, a guardarla da vicino, sulla superiorità tecnica. Grazie ad essa, i Paesi dell'Europa riuscirono a soggiogare i territori africani, senza tener conto della loro volontà. Oggi però possiamo fortunatamente affermare che lo sviluppo storico dell'Africa, che si è incamminata, una volta per tutte, sulla via del progresso e dell'unità, non può essere più arrestato.

LEGGE QUADRO E AFRICA NERA.

La legge quadro si è inserita quale importante avvenimento nella vita dell'Africa e nelle sue relazioni con la Francia. Essa ha tratto origine da due concezioni fondamentalmente diverse, per cui entrambe le parti se ne volevano servire per fini diametralmente opposti.

Dalla fine della guerra, si è fatta strada una coscienza politica africana, rivolta ad ottenere la realizzazione delle grandi idee che avevano chiamato i popoli africani a fianco degli alleati nella lotta contro l'imperialismo, cioè della giustizia, euguaglianza e libertà per tutti. Queste idee hanno permeato di sè le concezioni economiche, politiche, sociali e culturali degli africani.

L'estensione su scala africana di questo nostro movimento fa sì che un senegalese possa essere oggi sensibile alle gioie e ai dolori di territori che gli stanno lontani e crea — con lo insorgere della nozione di una Patria africana — una base comune, se non nazionale, alle aspirazioni di libertà delle popolazioni nere.

Le ripercussioni su vasta scala di questa coscienza africana provocarono le ire crescenti dei fautori del predominio coloniale, quando già le sconfitte subite in Indocina e nell'Africa del Nord, nonchè i continui successi dei Paesi indipendenti sulla via della loro emancipazione, avevano dimostrato l'inevitabile declino delle potenze dominanti e l'ascesa del movimento nazional-africano.

Secondo gli obiettivi di coloro che volevano mantenere e imporre, oggi come ieri, con la forza la presenza della Francia nei Territori d'Oltre Mare, la legge quadro avrebbe dovuto portare alla disgregazione della struttura federale dei nostri Paesi e a un crescente isolamento dei singoli territori con la speranza di contrasti interni e di manifestazioni di decadimento politico.

Per noi però la legge quadro non rappresenta un fine a se stesso, ma una tappa verso la piena autonomia. Questa dovrebbe poi consentire ai nostri Paesi la possibilità di una

(continua in terza pagina)

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nelle sedute pomeridiane dei giorni 17 e 20 maggio 1958, ha deliberato sui seguenti argomenti:

— *due Decreti Amministrativi riguardanti la nomina a capi stipendiati;*

— *decreto di nomina del Signor Ahmed Issa Ali a Consigliere distrettuale del Distretto di Margherita;*

— *nomina del Signor Abdirazak Hagi Hussen a Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia in sostituzione del Signor Hassan Nur Elmi dimissionario;*

— *revisione dell'Art. 4 della Convenzione con il Sovrano Militare Ordine di Malta per il Lebbrosario di Gelib;*

— *acquisto di nuovi automezzi per i servizi dell'Amministrazione;*

— *schema di Decreto amministrativo per la estensione, ad altro personale addetto al servizio di cassa per la riscossione delle entrate, del compenso mensile per maneggio fondi previsto dal decreto 20 maggio 1956, n. 104;*

— *transazione danni per sinistri automobilistici;*

— *schema di legge portante concessione di benefici fiscali per la ricostruzione di un patrimonio privato di automezzi pesanti da trasporto idoneo a sopperire alle esigenze del traffico nel Territorio.*

Disposti a trattare con Giakarta gli insorti indonesiani

Londra, 21.

A quanto annuncia la radio di Mendado, controllata dagli insorti indonesiani, il governo rivoluzionario si è detto disposto a negoziare con il governo di Giakarta per una soluzione ragionevole nell'interesse della unità del paese.

DOPO LA CONFERMA DELLA FIDUCIA A PFLIMLIN

Una delicata azione di riavvicinamento tra Algeri e Parigi sarebbe in corso

Pur continuando le manifestazioni di piazza nella capitale algerina, si starebbero intensificando i contatti con il governo francese — Gli oltranzisti in secondo piano nei comitati di salute pubblica? — Tensione tra le forze francesi in Tunisia e Marocco e quelle locali — Confermata la fiducia del governo al Gen. Salan

Parigi, 21.

Il Presidente del Consiglio Pflimlin ha presieduto oggi un comitato interministeriale con la partecipazione del Ministro dell'Algeria Mutter e di quello della difesa De Chevigne. Esso ha esaminato il problema della ripresa dei traffici con l'Algeria, interrotti dal 13 maggio. Si pensa che tra non molto i traffici verranno ripresi pressochè normalmente.

Intanto, gli ex presidenti del Consiglio Laniel e Pinay, del gruppo dei moderati, si sono recati dal Capo dello Stato; più tardi Pinay si è fatto ricevere da Pflimlin.

Certa stampa attribuisce a Pinay la convinzione che solo un «governo di salute pubblica», costituito nelle forme legalitarie, ma presieduto dal Generale De Gaulle, potrebbe risolvere i gravi problemi del momento. Dello stesso parere si è dichiarato l'ex pesidente del Consiglio Georges Bidault, secondo «Le Monde».

All'Assemblea Nazionale, in una breve seduta pomeridiana, è stato adottato un progetto di legge concernente la proroga dei mandati dei Senatori d'Algeria, data l'impossibilità di procedere a regolari elezioni. l'Assemblea ha votato a favore con 300 voti contro 149.

Un altro progetto, relativo all'elezione dei Consiglieri della Repubblica rappresentanti i francesi residenti in Marocco, Tunisia e Indocina, è stato pure approvato a larghissima maggioranza.

La prossima seduta avrà luogo venerdì salvo che il governo non abbia qualche comunicazione urgente da fare! in tal caso i deputati saranno convocati immediatamente.

Circa la maggioranza ottenuta ieri dal governo, si apprende che i 93, e non 100, voti contrari sono venuti dagli indipendenti e contadini d'azione sociale, dai «poujadisti», dai gollisti e da altri esponenti della estrema destra. Sta di fatto che pur defalcando i voti comunisti, il governo Pflimlin si è visto rinnovare la fiducia da una maggioranza schiacciante, il che costituisce un sintomo incoraggiante del rafforzarsi della solidarietà dei «partiti nazionali» di fronte alle minacce incombenti sulle istituzioni democratiche della quarta repubblica.

Intanto una proposta di modifica della Costituzione è stata presentata stamane all'Assemblea Nazionale francese dal l'ex presidente del Consiglio Paul Reynaud allo scopo di rafforzare i poteri dell'esecutivo e preservarlo dai troppo frequenti rischi di caduta in seguito ad un voto contrario all'Assemblea.

La proposta di Reynaud prevede che l'Assemblea Nazionale possa delegare, in talune circostanze, il potere legislativo al governo.

Reynaud auspica, poi, che con una altra riforma costituzionale, si stabilisca che l'Assemblea Nazionale venga sciolta qualora essa faccia cadere un governo prima che questo compia due anni di vita.

La proposta Reynaud sulla delega del potere legislativo al governo riscosse tre anni fa il consenso di vari partiti.

Durante il dibattito per la ratifica dei poteri speciali proposti ieri dall'Assemblea Nazionale, svoltosi al Consiglio della Repubblica (Senato) il Presidente del Consiglio Pflimlin ha riaffermato la fiducia del governo nell'operato del generale Salan il quale non si è in nessun momento comportato in modo subdolo verso la Repubblica.

Pflimlin ha dichiarato, inoltre, che il riavvicinamento franco-musulmano ad Algeri ha creato nuove prospettive.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato anche che i poteri di emergenza accordati al governo ed al Parlamento potranno essere usati, se necessario, anche contro il partito comunista nel caso in cui esso tentasse di turbare l'ordine pubblico. Pflimlin ha poi ribadito la distinzione, già formulata altre volte in questi giorni, fra coloro che in Algeria si sono adoperati per mantenere l'ordine e taluni elementi ribelli che sono riusciti ad infiltrarsi nei comitati di salute pubblica.

Il Consiglio della Repubblica ha approvato con 233 voti contro 62 il progetto di legge per il rinnovo dei poteri speciali in Algeria.

La censura sulla diffusione all'estero di tutte le notizie relative all'Algeria è stata revocata.

Gli avvenimenti in Algeria

«Risaliremo tutti uniti i Champs Elyses» — ha detto stasera in un discorso ad Algeri il generale Salan. Poco dopo

(continua in terza pagina)

Intensificazione dell'azione americana in Africa

Washington, 21.

Gli Stati Uniti devono intensificare la loro attività in Africa poichè il comunismo internazionale sta dedicando a questo continente sforzi e somme ingenti, ha dichiarato oggi alla commissione senatoriale per gli stanziamenti il Segretario di Stato John Foster Dulles. Dulste dall'amministrazione per il Senato ripristini le somme chieste dall'amministraizone per il bilancio del Dipartimento di Stato e ridotte di sette milioni di dollari (su duecento) dalla Camera dei Rappresentanti.

«Gli aiuti economici ai paesi sottosviluppati dovrebbero essere aumentati da 600 milioni a un miliardo di dollari», ha d'altra parte affermato oggi il sottosegretario aggiunto per gli affari economici Douglas Dillon, parlando alla associazione di politica estera.

«Ciò è necessario ha detto Dillon se gli Stati Uniti vogliono raccogliere la sfida sovietica sul piano degli aiuti ai paesi a basso livello economico».

«Gli USA dovrebbero, inoltre, stimolare gli investimenti privati all'estero e prorogare di cinque anni la legge sugli accordi commerciali a base di reciprocità di cui è imminente la scadenza.

Si apprende all'ultima ora che la commissione esteri del Senato ha revocato oggi parte delle riduzioni apportate dalla Camera allo stanziamento di 3.924.092.500 dollari chiesto dal Presidente Eisenhower per gli aiuti all'estero.

La Camera aveva ridotto tale somma di 339 milioni di dollari; di questi, 220 milioni sono stati nuovamente concessi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Le accoglienze di Galcaio al Ministro per gli AA. II.

(Dal nostro corrispondente)

Martedì mattina il Ministro per gli Affari Interni, On. Haji Mussa Boger, accompagnato dai funzionari del seguito e dal Maggiore della Polizia Hussen Culmie, nonchè dal Prefetto del la Regione del Mudugh, giungeva a Galcaio proveniente da Obbia.

All'ingresso della capitale del Mudugh il Ministro veniva ricevuto dal Commissario Distrettuale di Galcaio Signor Corrado Silvio, dal Capitano Comandante la Policompagnia, dal Tenente Comandante la Polidivisione, dal Giudice Regionale e dal Sindaco.

Il Ministro sceso dalla macchina, ed attorniato dalle autorità civili e militari, percorreva a piedi, tra due fittissime ali di popolazione acclamante, la via Obbia per raggiungere la sede degli uffici della Regione.

Qui giunto una compagnia mista di Agenti, Ilalo e Guardie di Finanza, al comando del Sottotenente Tauad, rendeva gli onori militari al Ministro per gli Affari Interni.

Subito dopo l'Islam Abdulla Farah, nonchè i capi, notabili i Consiglieri Distrettuali e Comunali, gli esponenti dei partiti politici quelli religiosi e i rappresentanti delle varie categorie cittadine, porgevano al Ministro il loro saluto, mentre un'immensa folla accalcatasi sulla piazza antistante la sede della Prefettura acclamava entusiasticamente l'illustre ospite di Galcaio.

La città appariva tutta pavesata di bandiere ed aveva l'aria delle grandi circostanze.

Apprendiamo intanto da Obbia che il Ministro per gli Affari Interni dopo aver ricevuto, come abbiamo già pubblicato gli esponenti della cittadinanza, ha visitato l'infermeria, la dogana, gli edifici scolastici, il carcere distrettuale, la caserma di Polizia e gli uffici del Distretto.

La sera del giorno 18 ha avuto luogo ad Obbia una gran de festa in onore del Ministro nel cui corso sono stati pronunciati discorsi, e successivamente hanno avuto luogo festose fantasie tradizionali.

Prima che la festa avesse termine il Ministro ha caldamente ringraziato sia la popolazione che le autorità per le accoglienze riservategli.

Applaudito spettacolo teatrale a Garoe

(dal nostro corrispondente)

Domenica sera Garoe è stata in festa per la presenza della Compagnia artistica «Cuore dell'Africa», nota per le sue elevate qualità artistiche.

La Compagnia ha presentato la commedia «Onore e pazzia» della quale i personaggi principali sono stati interpretati dall'attrice Dahabo Farah e dall'attore Mohamed Uarsama.

L'affluenza del pubblico è stata pressochè totalitaria ed il successo è stato decretato dai numerosi e frenetici applausi.

La Compagnia, che è diretta dal Signor Ali Giama, ha già riscosso il plauso in numerose località e si propone di proseguire il suo giro fino a Bosaso.

CORSI — *Mohamed Omar*

NEL POMERIGGIO DI IERI

Il "Risorgimento Giovani Arabi Nativi della Somalia" ha celebrato il suo XI anniversario

Un telegramma del Primo Ministro al Presidente del Partito

Nella sua sede di Via Balad il Partito del Risorgimento Giovani Arabi nativi della Somalia» ha festeggiato ieri pomeriggio l'XI anniversario della sua fondazione.

Hanno presenziato alla cerimonia celebrativa il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Haji Omar Scego, il Prefetto della Regione del Benadir, il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore, i Rappresentanti Consolari, Parlamentari, il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Presidente dell'ASES, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, l'Assessore anziano al Municipio, esponenti dei partiti politici ed esponenti religiosi, Ufficiali delle Forze di Polizia, e della Guardia di Finanza, rappresentanti della Missione Azharita e numerosi funzionari dello stato.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano il Presidente leggeva il discorso ufficiale.

Ringraziati i presenti per aver aderito all'invito loro rivolto, l'oratore diceva: «In questo giorno, undici anni fa, fu fondato in questo amato Paese, questo Partito denominato: Risorgimento dei Giovani Arabi Nativi della Somalia».

«Lo scopo dell'aver dato vita a questo partito fu nobile in se stesso, essendo stato esso quello di raggruppare i figli nativi da padri immigrati a questo Paese e da madri originarie di questa amata Terra, per creare un risveglio spirituale fra i giovani avevano preso questa via decadenza dimenticando così l'ideale morale a cui dovevano essere attaccati, dimenticando i doveri di cooperazione e di fratellanza, dimenticando i doveri di amore reciproco che dovera passare fra loro stessi».

«E ciò era, senz'altro, il risultato della mancanza di una buona guida, perchè questi giovani aveavno preso questa via non perchè volevano prenderla, ma perchè non avevano trovato qualcuno che li guidasse nella giusta via».

Il Presidente del Partito, dopo aver rilevato come la creazione del movimento fosse apparsa necessaria per evitare che interessi personali prevalessero su quelli generali, metteva in luce come il «Risorgimento Giovani Arabi Nativi della Somalia» sia stato creato unicamente «perchè rappresenti quei giovani che per volontà Divina nascono e vivono in questo Paese. Questi sono i giovani arabi nativi della Somalia».

Passato ad analizzare l'attività del Partito il Presidente rilevava come non tutte le finalità che il Risorgimento» si era poste siano state raggiunte e come a causa di deficienze direzionali esso per un certo periodo fosse completamente decaduto, ma ha aggiunto: «Infine venne il periodo della rinascita ed il Risorgimento attuò alcune modifiche nel suo Statuto tenendo conto che le circostanze in cui si trova sono ben diverse da quelle vissute agli albori della sua istituzione. Ed in primo luogo vide che le sue attività non devevano limitarsi ai settori social; e culturali bensì comprendere anche i diritti dei suoi aderenti; questi diritti da godere nella terra in cui sono nati e cresciuti e per i forti legami che li unisce con la nazione in cui vivono. E non solo i diritti questi giovani mirano ad ottenere, ma essi sono pur consapevoli dei doveri che sono tenuti ad adempiere per il benessere della terra che li ha abbracciati fin dalla nascita».

Con una invocazione a Dio perchè voglia rendere sempre più proficui i progressi della Somalia «di cui siamo parte inscindibile» il Presidente del Risorgimento dei Giovani Arabi concludeva il suo discorso e gridava «Viva la Somalia».

Subito dopo dava lettura del seguente telegramma inviato dal Primo Ministro On. Abdullahi Issa «Invio fervidi auguri at Lei e Membri Risorgimento Giovani Arabi nativi Somalia occasione ricorrenza et celebrazione undicesimo anniversario fondazione»

Prima che la cerimonia avesse termine il Prefetto della Regione del Benadir, Signor Ali Omar Scego, nel porgere il saluto del Governo, pronunciava alcune parole di circostanza.

Seguiva un signorile rinfresco.

SIMBA

Le piogge

Nella giornata di martedì a Brava ha piovuto abbondantemente e il pluviometro ha registrato 58 mm. di acqua caduta.

PRONOSTICATORI! Tentate ancora la FORTUNA...!

TOTOCALCIO continua fino al Concorso 45 del 13 Luglio

Presso il Bar Fiat - Bar Impero - Bar Savoia e Cartolibreria Porro sono in distribuzione le Schedine del XXXVIII Concorso TOTOCALCIO **(Ultimo della stagione)** e le schede del concorso **TOTOSPORT.**

CINEMA HAMAR

OGGI

CLAUDIO VILLA, il trionfatore della canzone, vive la sua più gaia e sentimentale avventura in:

Vivendo cantando...che male ti fò?

in CINEMASCOPE

Con: Mario CAROTENUTO - Maria GIOVANNINI Rosalina NERI e la celebre scimmia sapiente DOLLY!

CINEGIORNALE

AVVISI e COMUNICATI

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Bando di Concorso di N. 12 giovani al Collegio Militare.

1.) — E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione di n. 12 allievi al Collegio Militare per la frequenza del I. corso di scuola Media superiore.

2.) — Possono concorrere tutti i giovani in possesso dei seguenti requisiti:
a) idoneità fisica e morale e particolare attitudine intellettuale;
b) età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 19;
c) licenza di scuola media in feriore.

3.) — Le domande in carta da bollo da So. 0,80 dovranno essere presentate entro il 30 Maggio 1958 al Comando Forze di Polizia della Somalia, firmate dal genitore o da chi ne fa le veci; ad esse dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di studio o copia autentica;
b) certificato di nascita.

4.) — Gli aspiranti, le cui domande saranno accolte, dovranno sottoporsi ad esperimento di tre mesi presso il Collegio.

5.) — Per i concorrenti provenienti dal Collegio Militare si prescinde dal requisito dell'età e non è richiesta la presentazione dei documenti.

6.) — Il possesso dei requisiti richiesti sarà accertato da apposita Commissione che stabilirà una graduatoria di merito in base alla quale verranno prescelti i vinci tori del concorso.

7.) — A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine preferenziale:
a) concorrenti provenienti dal Collegio Militare che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore;
b) figli di militari delle Forze Armate caduti in combattimento o deceduti per causa di servizio;
c) figli di militari in servizio nelle Forze Armate;
d) figli di militari in congedo.

—oo—

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane

ANNO SCOLASTICO '57-58

DIARIO DEGLI ESAMI

II SESSIONE

Maturità Classica e Scientifica.

PROVE SCRITTE

— Italiano - 19 giugno, ore 7.30;
— Versione dal latino - 20 giugno, ore 7.30;
— Versione in latino - 21 giugno, ore 7.30;
— Greco e lingua straniera - 23 giugno, ore 7.30;
— Matematica - 24 giugno, ore 7.30;
— Disegno - 25 giugno, ore 7.30.

Le prove orali inizieranno il 27 giugno alle ore 7.30 sia per la Maturità Classica che per la Maturità Scientifica e seguiranno secondo il diario che stabilirà il Presidente della Commissione Esaminatrice.

Licenza Scuola Media

— Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta dal latino - 17 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta in latino - 18 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di lingua straniera - 19 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di matematica 20 giugno, ore 7.30;
— Prova grafica di disegno - 21 giugno, ore 7.30;
— Inizio prove orali - 23 giugno, ore 7.30.

Ammissione Scuola Media

— Composizione italiana e dettato - 24 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di matematica - 25 giugno, ore 7.30;
— Inizio prove orali - 26 giugno, ore 7.30.

Licenza Avviamento Commerciale.

— Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di inglese - 17 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di matematica - 18 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di computisteria e ragioneria - 19 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di stenografia e dattilografia - 20 giugno ore 7.30;
— Prova scritta di pratica commerciale - 21 giugno, ore 7.30;
— Prova grafica di calligrafia e disegno - 21 giugno, ore 16.00;
— Inizio Prove orali, 23 giugno ore 7.30.

Idoneità e promozione al II, III, IV e V Liceo Scientifico.

— Prova scritta di italiano - 9 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta dal latino - 10 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta in latino - 11 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di matematica - 12 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di lingua straniera - 13 giugno, ore 7.30;
— Prova grafica di disegno - 14 giugno, ore 7.30;
— Inizio Prove Orali - 16 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla II Media.

— Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta di latino - 17 giugno, ore 7.30;
— Prova grafica di disegno - 18 giugno, ore 7.30;
— Inizio prove orali - 18 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla III Media.

— Prova scritta di italiano - 16 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta dal latino - 17 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta in latino - 18 giugno, ore 7.30;
— Prova scritta in inglese - 19 giugno, ore 7.30;
— Prova grafica di disegno - 20 giugno, ore 7.30;
— Inizio prove orali - 21 giugno, ore 7.30.

Idoneità e promozione alla II e III Avviamento Commerciale.

Tutte le prove avranno luogo negli stessi giorni fissati per la LICENZA.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento AA. ZZ.

Con decreto n. 268527 del 10 aprile c.a. in corso di pubblicazione, le aree di coltivazione del cotone per la stagione di Gu 1958 e le varietà che interessano le rispettive aree, vengono così fissate:
— area dello Scebeli — varietà Sakellaridis,
— area dell'Alto Giuba — varietà Sakellaridis,
— area della zona costiera — cotone arboreo somalo.

Con decreto n. 268529 del 10 aprile c.a., in corso di pubblicazione, il tempo utile per la semina del cotone, per la stagione di Gu, viene così fissato:
a) coltura seccagna: inizio della prima pioggia utile e per i 30 giorni successivi — il termine massimo viene in ogni caso stabilito per 15 maggio 1958;
b) coltura irrigua: inizio della prima pioggia utile o possibilità di irrigazione e per i trenta giorni successivi. Il termine massimo viene in ogni caso fissato per il 31 maggio 1958.

Costituiscono eccezioni al presente decreto le colture effettuate nei descek».

—o—

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico: — la pista Mahaddei - Borama — la pista Mahaddei - Marigubai.

—o—

IL TEMPO

Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 23,4
Vento prevalente SW Km/ora 13
Umidità relativa media 80%
Radiazione solare massima 55
Pioggia mm. 11,6
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,95
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,00

—o—

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.25 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.00 - Recitazione del Corano
19.25 - Gabai
19.50 - Canzone moderna (Somala)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

—o—

CINEMA...

CINEMA BENADIR «L'Uomo di Laramie» Technicolor Cinemascope con: James Stewart - Arthur Kennedy
CINEMA CENTRALE «I fucilieri delle Argonne» con: James Cagney - Pat O'Brien - cinegiornale
CINEMA DEL GAB «Baghi Sardar» film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Il Marchio del Bruto» Eastmancolor
CINEMA HAMAR «Vivendo cantando ... che male ti fò» Cinemascope con: Claudio Villa - Mario Carotenuto - cinegiornale Orario: 18.30 - 20.20 - 22.10
CINEMA MISSIONE «Nerone e Messalina» con: Gino Cervi - Paola Barbara
SUPERCINEMA «Santa Cruz» con: Pedro Armendariz - Arturo De Cordova - cinegiornale

—oo—

Razzahussen Ahmed partecipa al dolore che ha colpito la sua maestra Signora Adriana Barbiconi per la perdita della cara

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA PARTENZA vendo anello brillante. Rivolgersi Orologeria Oreficeria CAVALLETTI. Via Principe Piemonte.

OCCASIONE Portasigarette oro come nuovo vendo. Rivolgersi Oreficeria ALESSANDRINI

LONGINES l'orologio di classe! LONGINES l'ora costantemente esatta! LONGINES l'orologio che vi distingue. Modelli originali all'Orologeria ALESSANDRINI

RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO

Locale completamente rinnovato, scelta cucina servizio di primordine. Questa sera:

PIZZE ALLA NAPOLETANA
TAGLIATELLE FRESCHE AL PROSCIUTTO
SPAGHETTI ALLA CARBONARA

Segue un ricco assortimento di pietanze accompagnate da vini Francesi ed Italiani.

Direzione GIOVANNI COLANGELO

Si lotta nei laboratori contro i parassiti del grano

Londra, maggio.

Nei primi due o tre mesi di ogni anno gli agricoltori dell'Europa nord occidentale osservano con ansia le loro piantagioni di grano, cercandovi i segni dei danni arrecati dalla mosca del grano. Da uova deposte in estate, le larve si schiudono nel terreno circa sei mesi dopo per nutrirsi a spese delle tenere piante di grano. I danni ai raccolti possono essere gravi. In Inghilterra e nel Galles l'anno peggiore fu il 1953, quando furono colpiti più di 80.937 ettari di grano invernale, con 1.250.000 sterline di danno per gli agricoltori.

Una così rovinosa devastazione non dovrebbe però avvenire più, perchè ricerche sul ciclo vitale della mosca, unite a cognizioni acquisite in lunghi studi di pieno campo, sono state messe a frutto per sviluppare efficaci armi chimiche.

In questa stagione gli agricoltori inglesi proteggono il loro grano invernale usando semi trattati con gamma BHC (Benzine Hexa Cloride) o dieldrina, oppure un fertilizzante composto contenente aldrina. Questi insetticidi, applicati quando il grano viene seminato in autunno o in inverno, penetrano nella pianta che cresce e la rendono tossica per le larve quando queste cominciano ad attaccare la piantina nei primi mesi dell'anno.

L'opera di pioniere del dr. H.C. Gough, del Servizio nazionale di consulenza agricola, ebbe inizio prima della seconda guerra mondiale, con esperimenti in pieno campo. Le cognizioni ottenute in base alle colture in pieno campo sono state completate da studi scientifici alla Stazione sperimentale di Rothamsted, nello Hertfordshire, che è il principale centro di ricerche agricole inglese. Le notizie biologiche sulla mosca e la sua larva sono della massima utilità pratica, poichè danno la possibilità di applicare con maggiore esattezza le misure di controllo.

La mosca femmina depone circa 50 uova nel terreno, nei mesi di luglio e agosto. Il luogo favorito è il terreno arato e nudo, oppure gli spazi fra colture basse, come bietola da zucchero o patate. L'estirpazione delle erbacce, lasciando la superficie del terreno smossa e ineguale, favorisce la deposizione delle uova.

La capacità di deposizione delle uova delle mosche del grano è stata studiata dettagliatamente a Rothamsted. Mr. R. Bardner e Mr J. Kenten scoprirono che le mosche allevate in laboratorio, con una dieta di sangue, latte condensato e miele, deponevano in media 30 uova ciascuna, mentre alcune di esse arrivavano fino a 1000. Il dr. D.B. Long ritiene che il fattore che determina il numero di uova deposte si trovi nelle condizioni naturali e nella disponibilità di cibo, come ad esempio il nettare dei fiori.

Queste scoperte suffragano l'osservazione, secondo la quale una bella estate è spesso seguita da un forte attacco della mosca nella primavera successiva, e possono dimostrarsi utili nel prevedere gli attacchi. Altra guida utile, per quanto laboriosa e lunga, è la conta delle uova in campioni di terreno prelevati da campi di grano.

Le osservazioni fatte a Rothamsted suggeriscono che esiste un rapporto diretto fra il numero delle uova esistenti nel suolo in settembre, e la diminuzione del raccolto al momento della mietitura. La deposizione delle uova può essere ostacolata dalla coltivazione di piante alte, come fagioli, o da coltivazioni fitte come l'erba medica, che però non sempre rientrano nel programma produttivo dell'agricoltore. Si è così maggiormente studiato il modo di controllare a mezzo di insetticidi le larve.

La sopravvivenza delle larve dipende normalmente dalla possibilità che esse hanno di schiudersi in un campo che abbia una coltura adatta. Esse preferiscono il grano invernale, ma attaccano anche l'orzo, la segale e alcune erbe. Il dr. Long ha dimostrato come le larve, lunghe soltanto 2 millimetri, vengano attirate dal loro cibo, persino quando si schiudono alla profondità di 45 centimetri sotto la superficie chimica essudata dagli steli delle piantine di grano. Entrate negli steli, le larve mangiano voracemente. Molte piante infestate muoiono; altre producono meno grano.

I danni possono essere evitati completamente seminando grano primaverile in marzo, ma questo grano darà probabilmente un raccolto inferiore a quello del grano invernale. Altrimenti, più presto si semina il grano invernale, maggiori sono le possibilità che esso ha di svilupparsi con forza sufficiente a resistere all'attacco, ma un inverno rigido può ritardare lo sviluppo, tanto che talvolta sono soggetti a gravi danni anche i grani seminati in ottobre. Particolarmente vulnerabili sono le vaste estensioni di grano seminato in novembre, dopo la bietola da zucchero.

Essendosi dimostrata assai poco gradita la spruzzatura con insetticidi nei primi mesi dell'anno, ogni cura venne diretta a trovare il modo di applicare insetticidi solidi, come la gamma BHC, l'aldrina e la dieldrina, al momento della semina, al fine di fornire una durevole protezione senza turbare la germinazione. Molti esperimenti compiuti nel corso di parecchi anni da ditte commerciali, e particolarmente dalla Snell Chemicals Ltd. e dalla Plant Protection Ltd. in collaborazione con il Servizio di consulenza agricola, hanno dimostrato che i trattamenti insetticidi del seme, contenenti il 40 per cento di gamma BHC o il 60 per cento di dieldrina, proteggono efficacemente. Per le semine autunnali sembra promettere bene un sistema consistente nel seminare regolarmente, insieme al seme, Kg. 0,9 di aldrina per ogni 0,4 di ettaro.

Esperimenti compiuti in collaborazione con la Fisons Ltd, nella Stazione di ricerche di Levington nel Suffolk, in seguito ad una proposta del dr. Gough e ad esperienze in pieno campo col fertilizzante aldrinato della stessa società, hanno confermato che per proteggere il grano seminato in novembre è economico ed efficace aggiungere aldrina al fertilizzante. Il fosfato del fertilizzante rafforza l'azione dell'insetticida aiutando la pianta nello sviluppo.

Per gli agricoltori, questi metodi di usare gli insetticidi hanno il grande vantaggio di dare protezione senza obbligare alla spesa di altre operazioni agricole. Il successo, ottenuto attraverso gli sforzi congiunti di organizzazioni di ricerca ufficiali ed industrali, è un passo avanti sulla via della vittoria contro un pericoloso nemico dei raccolti.

SYLVIA LAVERTON

Nuovi progressi della TV educativa in America

di JOHN KERIGAN

Da qualche tempo la televisione educativa mostra chiaramente di avere la possibilità di divenire tra breve un elemento importante del patrimonio della scuola americana. Questa constatazione risulta ancor più evidente qualora si considerino tre avvenimenti verificatisi negli Stati Uniti in questi giorni.

Il primo di questi avvenimenti è che il Governatore dello Stato di New York, Averell Harriman, ha apposto la firma ad una legge che dispone lo stanziamento di 600 mila dollari per le trasmissioni televisive diurne connesse con i programmi delle scuole.

Sempre a New York, la R.C.A. (Radio Corporation of America) una impresa privata da tempo attivissima nel campo della televisione commerciale, ha annunciato che finanzierà uno speciale «workshop» o studio-laboratorio, di TV educativa presso la New York University.

Infine, avvenimento questo che con l'andar del tempo potrà rivelarsi il più importante dei tre, a Washington una commissione senatoriale ha cominciato a esaminare un progetto di legge per lo stanziamento di fondi del Governo federale a favore dell'impiego della televisione nelle scuole pubbliche, nei «colleges», nelle università e in relazione ai programmi di addestramento e di istruzione per adulti.

Se questo progetto di legge verrà approvato, il Governo americano offrirà alle amministrazioni dei singoli Stati speciali sovvenzioni per l'acquisto delle attrezzature necessarie a far funzionare un certo numero di stazioni televisive educative. Peraltro, in ossequio ad una lunga tradizione che vieta al Governo federale qualsiasi indebito intervento nel delicato settore della istruzione, affidato alla responsabilità delle autorità locali, saranno i singoli Stati a gestire le stazioni co- [illegible]

A giudicare da una tendenza attualmente prevalente, la televisione continuerà ad essere, comunque, impiegata soprattutto per integrare l'azione educativa svolta in classe e per fornire agli insegnanti un interessante e pratico ausilio didattico.

Va peraltro detto che è stata ormai accertata la possibilità di sostituire, in taluni casi, addirittura completamente, l'insegnante, in corsi della più varia natura che vanno da quelli di fisica a quelli di letteratura, e sia nelle scuole pubbliche che nei programmi per gli adulti.

La New York University, che è riuscita a far tanta impressione ai responsabili della RCA da indurli a finanziare uno speciale «workshop» per la televisione educativa, fornisce un esempio assai convincente in questo senso. L'università newyorkese ha compiuto un gesto coraggioso, che certamente resterà a lungo ricordato negli annali della TV, teletrasmettendo un intero corso di letteratura e offrendo a tutti i telespettatori dotati del titolo di studio necessario la possibilità di dare l'esame sul corso in questione senza avere dovuto metter piede nell'aula universitaria. Il corso fu messo in programma al mattino molto presto per consentire agli impiegati e agli operai di seguirlo prima di recarsi al lavoro.

Con grande meraviglia di molte persone che si erano mostrate scettiche circa il successo dell'esperimento, un gran numero di telespettatori accettarono il non indifferente sacrificio di alzarsi quando faceva ancora buio per seguire quello che poi fu definito il corso «dell'alba».

Il primo fenomeno vistoso che permise di accertare il successo dell'iniziativa fu registrato dai librai, i quali, in tutta la zona di New York, esaurirono in breve le scorte di numerosi volumi, in genere scarsamente venduti, che erano stati compresi nella lista delle letture consigliate e registrarono per numerosi classici un numero di vendite vicino a quello dei «best-seller».

L'enorme successo dell'iniziativa newyorkese può essere forse attribuito alla grande efficacia dell'insegnante incaricato del corso che, pur valendosi per la prima volta nella sua vita del mezzo televisivo, seppe suscitare l'entusiasmo dei telespettatori. Ma l'esperienza di molti altri tentativi dimostra che praticamente tutte le teletrasmissioni educative finora organizzate hanno suscitato un notevole interesse nel pubblico.

Oltre cento fra università e «colleges» sono oggi attivi nel campo della televisione educativa, con un totale di 400 corsi differenti. Settantanove sistemi scolastici locali, stanno inoltre già fruendo attualmente di programmi educativi preparati localmente e destinati a più scuole della stessa città e dello stesso distretto scolastico. Circa 30 stazioni trasmettono esclusivamente programmi della TV educativa mentre tre stazioni commerciali sono legate da contratti con istituti d'istruzione, numerose stazioni sono di proprietà di uffici scolastici locali e circa 40 distretti scolastici stanno cercando di istituire una propria stazione. Inoltre, naturalmente, ormai, numerosi programmi educativi vengono trasmessi dalle stazioni commerciali per soddisfare le esigenze del loro pubblico.

La TV educativa, insomma, anche se si può forse considerare già uscita dalla fase più propriamente sperimentale, e certo ancora in via di sviluppo e si trova di fronte a non lievi problemi. Uno di questi si può sintetizzare nella preoccupazione da taluni espressa che il diffondersi del nuovo mezzo di insegnamento possa sacrificare dannosamente il contatto diretto e personale tra allievo e insegnante, che è stato sempre considerato un elemento essenziale del processo educativo. Per quanto questa preoccupazione possa considerarsi teoricamente fondata, peraltro, va detto che recenti esperimenti hanno dimostrato che in molti casi non esistono differenze sensibili nel profitto tra studenti di corsi teletrasmessi e i loro colleghi che li hanno seguiti dalla viva voce dell'insegnante. Comunque per ora il problema non può essere considerato preoccupante perchè l'insegnamento televisivo è stato sinora destinato solo a quei corsi in cui il teleschermo, per i peculiari mezzi di cui dispone, aggiunge anzichè togliere efficacia all'insegnamento, mentre là dove il dibattito, la discussione, il contatto diretto sono indispensabili, l'intervento dell'insegnante ha continuato a dare i suoi frutti; e non c'è ragione di pensare che ciò non continuerà a verificarsi anche in futuro.

Un problema forse più concreto e reale, almeno per il momento, è quello costituito dagli alti costi relativi alla preparazione e alla registrazione delle trasmissioni. Ma a questo proposito va detto che, mentre da un lato tali costi, essendo ripartibili tra un gran numero di scuole, non risulteranno un giorno più troppo sensibili, alle attuali difficoltà di carattere finanziario fanno riscontro iniziative filantropiche come quella di recente annunciata dalla RCA senza contare che le ristrettezze finanziarie potranno in molti casi essere superate agevolmente qualora venga approvato il disegno di legge che consentirebbe al Governo di intervenire con sovvenzioni agli enti locali.

Per questo è giustificata la previsione che in un futuro non lontano nelle aule scolastiche americane l'apparecchio televisivo sarà un oggetto altrettanto comune quanto lo sono attualmente la lavagna, il gesso e le altre più modeste attrezzature didattiche.

L'Africa prende la parola

(continuazione della prima pagina)

associazione con la Francia, scelta liberamente, per risolvere insieme ad essa, come pari tra pari, i problemi comuni. Per questo i Governi non possono limitarsi a mantenere lo stato attuale ma, al contrario, devono trasformarsi di continuo per porsi sempre più al servizio dei loro Paesi e delle loro popolazioni.

Il primo del nostro Governo locale è consistito in una chiara definizione ed impostazione degli obiettivi della popolazione. Il programma d'azione non prevede soltanto il consolidamento di quanto già raggiunto e la difesa degli interessi africani, ma anche la piena decolonizzazione dell'ordinamento interno del Paese. Sarebbe impossibile infatti combattere il colonialismo e conservare contemporaneamente le strutture che favoriscono il suo sistema di sfruttamento e di predominio. Il nostro movimento controlla praticamente tutte le autorità istituite dalla legge quadro ed ha dimostrato coi fatti di essere ben deciso a distruggere il sistema coloniale. Esso considera il colonialismo inconciliabile con la dignità e con gli interessi vitali dell'Africa.

In considerazione delle deficienze della legge quadro, numerosi africani si rifiutano di tradire i reali interessi dei loro popoli per un qualsiasi titolo di ministro o di vice presidente e proseguono la lotta per il perfezionamento della legge-quadro, da attuarsi mediante i seguenti provvedimenti:

— aumento dei poteri per i parlamenti locali;

— riconoscimento della piena autonomia interna e passaggio di tutta l'amministrazione ai Governi africani. L'apparato burocratico dipendente direttamente da Parigi dovrebbe scomparire. Resterebbe posto solo per consiglieri, competenti, nell'ambito di un servizio di assistenza tecnica;

— i grandi Consigli dovrebbero essere trasformati in Parlamenti federali ed eleggere, quale esecutivo, un Governo federale, responsabile per tutti i servizi comuni, come anche per le questioni di assistenza tecnica;

— per porre fine a ogni politica di assimilazione e per evitare contraddizioni nelle aspirazioni africane, i Territori d'Oltre Mare dovrebbero essere rappresentati solo nel Parlamento dell'Unione Francese (e non più nell'Assemblea Nazionale). Questa dovrebbe avere solo il potere legislativo per le questioni della comunità franco-africana, riguardanti la Francia e l'Africa. Altri Stati dovrebbero poter entrare in questa comunità.

COMUNITA' CON LA FRANCIA

Solo quando verranno raggiunti questi importanti obiettivi, sarà possibile una leale collaborazione tra l'Africa e la Francia, con l'eliminazione di tutte le opposizioni e i contrasti.

Noi siamo favorevoli a una comunità franco-africana, per la quale gli Stati africani intendono rinunciare a una parte della loro sovranità. Sappiamo infatti che, in un'epoca di grandi unioni tra Paesi, l'Africa non ha nulla da guadagnare da un suo isolamento e sappiamo, del pari, che la Francia sarà per noi il migliore partner.

Ma contemporaneamente siamo decisi a combattere con tanto maggior vigore tutto ciò che mira alla divisione dell'Africa e alla formazione di singoli Stati o di Repubbliche territoriali, perchè consideriamo questi tentativi quale una eredità del colonialismo basato sulla divisione. Per lo stesso motivo, la nostra richiesta di un Governo federale significa che teniamo a costituire una comunità con la Francia e che vogliamo formare con essa un blocco legato da comuni tradizioni, speranze e problemi.

In questo senso, vorremmo veder modificata la Costituzione francese. Il nostro piano non è diretto alla separazione dalla Francia, ma trae anzi origine dall'amore e dalla fiducia che nutriamo verso la Francia, nella convinzione che ora anche l'Africa debba godere dei benefici della nostra comunità.

Sekou Touré, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri della Guinea francese.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Moser 'maglia rosa a Torino

Bahamontes vince di forza la tappa

Torino 21.

Ancora una volta la maglia rosa del giro d'Italia ha cambiato proprietario.

Aldo Moser è il nuovo leader della classifica e il giovane Pambianco è rientrato nei ranghi dopo la clamorosa impresa di ieri.

Questo il fatto dominante della quarta tappa che ha visto i corridori passivi per quasi tutto il percorso ed indemoniati negli ultimi cinque chilometri. In questi cinque chilometri, di salita ripida però, si sono potuti vedere all'opera coloro che saranno i dominatori delle future tappe di montagna. Bahamontes, in primo piano, ha battuto clamorosamente il suo compagno di squadra Gaul, che era considerato imbattibile sul proprio terreno favorito e cioè sulle salite. La vittoria dell'«aquila di toledo» è stata netta, meritata e convincente, come pure apprezzabili sono state le prestazioni dei primi quindici arrivati. Si è visto Baldini salire con fatica ma anche con fermezza sorprendente; Moser confermare la ottima forma messa in luce ieri e controllare, senza forzare, il suo diretto avversario Botella; Brankart arrampicarsi sulla salita con lo stesso piglio con cui si distinse nel Tour del 1955. Fallarini e La Cioppa hanno ancora messo in mostra le loro non comuni qualità di scalatori, mentre L. Bobet, Fornara e Poblet, non cedendo che pochi secondi ai loro antagonisti, hanno dimostrato di essere tra i corridori più in forma.

Le delusioni sono venute da Nencini, non ancora all'altezza dei «giri» degli scorsi anni, e da De Filippis. Coppi, per contro, si è difeso con orgoglio riuscendo a giungere al traguardo nella scia dei favoriti.

I 115 corridori rimasti in gara partono da St Vincent alle ore 13,45.

Dopo una ventina di chilometri di calma Maulc e Galdeano operano un allungo che però viene subito annullato. Segue un tentativo di altri tra cui Bahamontes, Plankaert e De Filippis ma anche questa volta il grosso guidato da Baldini e Gaul opera il ricongiungimento.

A Caluso (Km. 92) sono in fuga Zorzoli, Martin, Sabbadin, Nencini e Chacon. Altro breve inseguimento ed il tentativo sfuma.

Dopo Chivasso Km 106) scappa Ferlenghi che a San Mauro (Km. 120) ha un vantaggio sul grosso di 1 e 40.

All'inizio della salita di Superga, però il battistrada viene superato da Bahamontes e e Gaul. La lotta per le prime posizioni divampa in un momento. In testa rimangono subito i migliori mentre il grosso si sgretola in una lunga fila indiana. Sulle ultime rampe Bahamontes ha la meglio su Gaul e vince superbamente la tappa. Il lussemburghese deve accontentarsi del secondo posto a 27 secondi.

ECCO L'ORDINE DI ARRIVO:

1.) Bahamontes in ore 3 08 50; alla media di Km. 41.941;
2.) Gaul 3 09 17;
3.) Lorono 3 09 28;
4.) Brankart 3 09 31;
5.) La Cioppa 3 09 50;
6.) Fornara 3 09 53.

La Classifica generale;

1.) Moser in 12 39 2;
2.) Botella a un secondo;
3.) Baldini a dieci secondi;
4.) Pambianco a 31 secondi;
5.) Gaul a 34;
6.) Brankart a 1 12;
7.) Fornara a 1 43.

—o—

◎◎◎◎◎◎◎◎◎◎◎

Visione Veneziana
Canzoni Napoletane
Classici in Swing
Chiaroscuri Musicali
Vedettes et succes
Canti dei Caraibi
International Vibrations
(The Zodiac suite
Sanremo 1958 (20 canzoni)
Dreams and Desires
Carosello Carosone 1-2-3-4-5
OPERE: Turandot - Traviata - Manon Lescout - Sonnambula (Teatro della Scala - soprano Maria Meneghini Callas)
Fiabe per i più piccoli.
Il Mago Zurlì - Cenerentola
Il gatto dagli stivali
Il Pifferaio di Hamerlin
Tutto su 45 e 33 giri microsolco nuovi arrivi negozio
PORRO Succ. Croce del Sud.
◎◎◎◎◎◎◎◎◎◎◎

—o—

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

La fiducia a Pflimlin

(continuazione della prima pagina)

però un suo portavoce ha chiarito che la espressione non andava intesa in senso minaccioso.

Altri discorsi, di esponenti militari e civili, si sono avuti anche ad Algeri, su quel tono. Ma, si ha l'impressione, stasera a Parigi, che, dietro le manifestazioni di piazza algerina, si stia sviluppando una delicata azione di riavvicinamento tra Algeri e la capitale metropolitana.

Indicative in questo senso sembrano essere la missione del capo di gabinetto del generale Salan, de Juille, a Parigi, e quella, imminente, del Capo di Stato Maggiore Generale Lorillot ad Algeri.

In seno al comitato di Salute Pubblica algerino gli elementi oltranzisti starebbero passando in secondo piano, con i loro consiglieri; tra loro, il generale Massu ed il giornalista De Serigny. Un comunicato di stasera del «comitato di salute pubblica» algerino si limita a dar notizia di movimenti interni in tale organismo.

Parlando con alcuni inviati della stampa estera, l'influente direttore del giornale di estrema destra «Echo d'Alger», De Serigny, ha detto che «il comitato di salute pubblica algerino non riceverà rappresentanti del governo di Parigi».

Egli ha sollecitato «una rivoluzione pacifica anche in Francia, contro il sistema parlamentare», ha ammesso tuttavia che «il tempo non lavoro a favore del movimento dei comitati di salute pubblica».

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ – لستة أشهر
صومالى ٣٢ – لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ – لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ –٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٢ مايو ١٩٥٨ الموافق ٢ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

اعداد المصائب للاقسام الصومالية

ننشر هنا المقالة التى حررها النائب الانكليزى برنارد براين ، التى نشرت على «ديلى تيليغراف اند مورنينق بوست» الصادرة بتاريخ ١١ أبريل ١٩٥٨ – •

ان التدخل الانكليزى يلعب دوره فى قسم جديد من الحرب الباردة • وسيمكن لجزء من الشعب الصومالى ، المنقسم سياسيا عن مختلف الأقطار الصومالية الاخرى أن يصبح فى القريب العاجل مستقلا • أما سبب تشجيع انجلترا خلق صوماليا موحدة فيبين فى هذه المقالة التى حررها البرلمانى الانكليزى الذى زار مؤخرا المحمية الانكليزيه •

لماذا هذا الجزء من العالم شبه المجهول ، وفى معظم مناطقه الصحراوى ، أصبح عاملا مهما فى هيكل الحرب الباردة ؟ قبل كل شيء لا توجد فى العالم اليوم مناطق مجهولة وغير مهمة ، حتى الشعوب الصغيرة والضعيفة تقتبس اليوم معنى ومغزى بل قوة مؤثرة غير متعادلة مع خطورة عددها •

يتألف الشعب الصومالى جميعا من ٢ أو ٣ مليون نسمة ، وهم أناس عرفوا بالجمال والشهامة ولكنهم فى حالة تشتت وتفرقة شديدة وغير ناضجين فى السياسة• ومع أنهم منقسمين الى خمسة أقطار مختلفة – هى (المستعمرة الايطالية السابقة التى هى الآن موضوعه تحت وصاية الامم المتحدة والمحمية الانكليزيه ، والصومال الفرنسى ، والاقادين الحبشى وناحية الحدود الشمالية لكينيا) – فان الصوماليين يتكلمون نفس اللغة ويدينون بنفس الديانة الاسلامية ويشعرون بأنهم شعب واحد •

آمال ضعيفة

ان معظم الصوماليين من أهل البادية ، وقد تعودوا التنقل بمطلق الحرية مع جمالهم وأغنامهم فى السعى عن المراعى • ولهذا لم تكن للحدود أية معنى لهم فى الماضى ، كما لها أهمية ضئيلة فى الحاضر •

لحوالى عشرة سنوات، كانت توجد جميع أقسام الصومال تحت ادارة واحدة – هى الانكيزية – على أثر طرد الايطاليين من اثيوبيا فى عام ١٩٤١ بفضلنا •

كان الأمل فى وحدة الصومال له منزلة فى مدة من الزمن• وفى مؤتمر الحكومات الاربع الكبرى الذى عقدفى عام ١٩٤٦ للبحثفى مستقبلالمستعمرات الايطاليةالسابقة والتى كانت فى حينها تحت ادارتنا العسكرية ، اقترح الوزير بيفن بانشاء صوماليا الموحدة ، ولكن لسوء الحظ فقد صادف هذا الاقتراح صدمة من جراء الفيتو الذى استخدمه الروس عند الاقتراع •

وفى عام ١٩٥٠ قررت الامم المتحدة بأن تصبح صوماليا على الأقل مستقلة فى عام ١٩٦٠ ، ووضعها تحت الادارة الوصية الايطالية حتى ذلك التاريخ • فقد أوفى الايطاليون بتنفيذ اتفاقية الوصاية وعملوا ما فى استطاعتهم لتطور ثروات البلدة المحددة وشجعوا الوزراء الصوماليين فى مباشرة السلطة والمسئولية الكاملة كما أن البوليس والادارة المحليه فى أيدى الصوماليين ، وبعد تحقيق جميع هذه الاشياء يظهر أن الايطاليين يرغبون فى الرحيل.

وفى شهر اكتوبر الماضى صرح الحاكم الادارى الايطالى انزيلوتى أمام الجمعية التشريعية الصومالية ، بأن ايطاليا ستقبل انسحابها اذا طلبت ذلك الجمعية التشريعية من الادارة الايطالية • ويمكن تقديم هذا الطلب من قبل الصوماليين عن قريب •

يتوقع انتخاب الجمعية الجديدة ما بين شهر لوليه وشهر سبتمبر المقبلين • ويجب اعداد مشروع قانون دستور صوماليا المستقلة فى ذلك التاريخ للمناقشة عليه ، من قبل لجنة مختصة للامم المتحدة الموجودة حاليا هناك • لذا فمن المستطاع حصول صوماليا على الاستقلال بسنة قبل الموعد المقرر•

من المستعد فى مد المساعدات الضرورية ؟

فى الحقيقة ان رئيس الوزراء الحالى عبد الله عيسى لن يقم بشيء يؤخر سفر الايطاليين • فهو شخصية فذة ويحب الحصول على علاقات حسنة مع الغرب ، ولكن مكانته الشخصية ليست متينة فى الوقت الحاضر • ومن يوم ظهور الجماعة المؤيدة لمصر من حزبه ، (وحدة الشباب الصومالى) ، لا يزال هذا الحزب يكسب التأييد فى القطر ، ولهذا فهو يرغب فى اظهار القليل من الفرح أمام نهاية الوصاية الاجنبية.

أما صوماليا الممونة ماليا حتى الآن من الايطاليين ، فستحتاج الى مساعدات فنية ومالية اذا رغبت أن تدوم الدولة الصومالية • لذا فمن أين ستأتى هذه المساعدات ؟ لا زالت تعمل نفس الدلائل فى الموضوع من طرف المصريين ومن طرف أعضاء السفارة السوفيتية فى أديس أبيبا الذين زاروا أخيرا مقديشو وأظهروا اهتمامهم الخالص فى مشاكل البلدة الاقتصاديه والاجتماعية • والى هذا الحد لم تطرأ أية اشارة تدل بأن الغرب على استعداد لمد المساعدات الضرورية • لذا يجب النظر اذا كان الزعماء الصوماليين يبحثون عن مكان آخر ؟

ان تعقب الحوادث فى محمية الصومالند لا زالت تسبب تأثيرات سلبية نحونا ، وليس ذلك لان كل صومالى فى المحمية ينوى الاتحاد مع صوماليا ، بل لانتشار شعور الحقد نحونا ، الذى يمكن أن يحدث انفجار حدة الغضب والغيظ •

هذه الحالة تعارض بشدة ، شعور الصداقة نحو انجلترا التى صادفتها فى صوماليا بذاتها ، كما وجهت الى طلبات تهدف الى استطاعة اشتراك صوماليا فى الكومنولث حينما تصبح مستقلة •

لماذا هذه الكراهية والحقد التى نتجت فى قطر كان تحت ادارتنا اكثر من ٧٠ عاما ؟ فقد أحزننى حينما صادفت أن الاسباب موجودة • كانت خمسة قبائل صومالية موضوعة تحت حمايتنا بعد الثمانين • وفى عام ١٨٩٧ تخلينا عن الهود (يعنى ثلثمنطقة المحمية متضمنة أحسن المراعى) وذلك خوفا بأن انيوبيا تساعد تمرد المهديين فى السودان • وقد فعلنا ذلك بدون استشارة القبائل الصومالية المهتمة وبدون اعلانها•

لم تكن لهذه الانقسامات أية مهمة قبل بضعة سنوات وذلك لان القبائل الصومالية كان فى استطاعتها عبر الحدود والتجول من ٤ الى ٨ أشهر فى السنة للسعى عن المراعى •

وفى عام ١٩٥٤ أبرمت الحكومة البريطانية مع انيوبيا الاتفاق وأثبتت معاهدة ١٨٩٧ . فقد فكرنا فى ذلك الحين أننا قمنا بعمل جلى ، ثم ان الاثيوبيين يعترفون بحقوق قبائلنا للدخول الى منطقة (هود) لسبب المراعى •

والآن اصبح من الواضح أن ذلك الاتفاق كان يجب أن لا يبرم • ثم يزعم الاثيوبيون بأن كل رجل من أهل البادية يمكث فى منطقة (الهود) فى فصل من فصول السنة ليتحصل على الوقت الكافى فى جمع الحبوب التى زرعها عند وصوله ، سيصبح كمواطن أثيوبى •

وأينما ذهبت فى المحمية كنت أقابل التهم ضد انجلترا لعدم وفائها لحقوق شعب وضع تحت حمايتها • فقد حضرت اجتماعا عقده رؤساء برعو ، وسمعت أحدهم يقول : اذا قدمتم لنا المساعدة ، فسرنا جدا أن نبقى متحدين مع انجلترا • ولا نرغب أن نفضل المشاريع المصرية ولا الروسية • والذى يهمنى من هذه التصريحات هوأنجميع الصوماليين من الشيوخ والشباب او الاغنياء أم الفقراء واعيان القبائل يتكلمون بنفس هذه الصيغة •

الجمل والضبع

حضرت فى هرجيسة مع النائب البو اجتماعا عقده رؤساء القبائل والسياسيين اشرف على تنظيمة الجبهة الوطنية المتحدة • كان أول من تكلم فى هذا الاجتماع أحد السلاطين ، حيث قال : «نحن الصوماليين كالرجل المريض الذى لا يعلم اذا كان سيموت أم يحى ، فالحكومة الانكليزية ليست فى درجة وضع نهاية للانقسامات الموجودة فى شعبنا ، فالتتصرف عن ادارة المحمية ، حتى نتمكن فى تقرير مصيرنا •

ان انجلترا قد انهمت بعدم وفائها على العهود التى تحملتها فى قيادة وتثقيف الشعب • ومن جهة أخرى فان تأكيدات من هذا النوع ليست مرضية ، لان نفس الصوماليين هم الذين عارضوا فى الماضى فى تقوية المعارف والثقافة• ولكن الحقيقة باقية كما هى ، أى ان المحمية بقيت متأخرة بالنسبة الى صوماليا فيما يتعلق بالمعارف والتطور الدستورى • نحن نعمل بمقارنة الذى لا يزال يحدث فى صوماليا ، وصاح احمد حسن قائلا ان المصريين يبنون المدارس هناك ويتبرعون بعدد كبير من المنح الدراسية • ويهمنا فى هذه الناحية اذا كانت الدعاية المصرية تتحصل على نتائج حسنة أو اذا كان بعض الصوماليين يتكلمون علانية بضرورة الابتعاد عن الغرب. وقد قال أحد المتكلمين فى هرجيسة : لا يهم شيئا ، حينما يفترس الضبع الجمل ، أكان هذا الضبع آتيا من الغرب أم الشرق•

الضروريات الصغيرة

ان حلفائنا الامريكان يظهرون عدم اهتمامهم بهذه المشكلة ، وهم يعتبرون الامبراطورية الاثيوبية المسيحية كسند قوى للغرب • ولكن ماذا ستفيد انيوبيا اذا سقط قرن أفريقيا تحت النفوذ المصرى أم الروسى ؟ أيمكن عمل شيء لانقاذ الحالة ؟ فالجواب نعم ، ولكن بشرط أن تتحرك بسرعة كبيرة لتحقيق هدفها ، والمهم هو أن الحكومة البريطانية تعلن بوضوح:

ا) بأنها ترحب باستقلال الصومال ومستعدة بمنح جميع المساعدات المالية والفنية المستطاعة للدولة الجديدة •

ب) بأن هدفنا فى المحمية هو اتحادهم مع صوماليا •

ج) بأنها ستشجع بزيادة الممثلين فى الجمعيه التشريعية فى المحمية وتحسين المعارف واسراع صوملة المكاتب العمومية وتشجيع التطور الاقتصادى •

وفى الختام فانى شخصيا على يقين من شيء واحد ، وهو أنه اذا أظهرنا اليوم كرمنا ومروءتنا فسيمكن انقاذ مصالحنا وفخرنا فى الغد •

وصول وفد من صومالند

وصل الى مقديشو ، فى يوم الثلاثاء الماضى ، بطائرة شركة عدن الجوية ، وفدا من المجلس التشريعى لصومالند ، يرأسه السيد أدونوقو بادريج ويتألفمن السادة محمد حاج احمد وميكل ماريانو ونيفيلى توماس وادوارد ويلسن •

كان فى استقبال الوفد بالمطار القنصلالعام لبريطانيا فى مقديشو وشخصيات أخرى ، وسيقيم الوفد بضع أيام فى صوماليا •

هذا وتقدم جريدة «بريد الصومال»الى اعضاء الوفد ترحيبها الحار •

وزير الشئون المالية

يستقبل القنصل العام للولايات المتحدة

زار القنصل العام الجديد للولايات المتحدة الأمريكية السيد أندرو ج• لانش فى صباح يوم السبت الماضى ، برفقة السيد ماك جراث ، وزير الشئون المالية المحترم صلاد عبد محمود • هذا وقد دار بين الوزير والضيوف محادثات ودية •

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ٢٩/٥ – أدناها ستتجرد ٢٣/٨
الريح – من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٨/٩
رطوبة الجو – فى المائة ٨٠/–
مطر – مليمتر ١١/٦
ارتفاع مياه الأنهار
بلدوين – نهر شبيلى متر ٩٥/٠
لوخ فرند – نهر جوبا متر – ٢/

التحرير بقلم مكتب الصحافه
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 110

Venerdì 23 maggio 1958

GOVERNO DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ord[illegible] anoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT [illegible]

PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE

Mediazione di De Gaulle per una pace in Algeria e per una tregua politica in Francia?

Pflimlin ha accettato che Pinay si recasse ad esplorare presso il Generale quali possibilità vi sono per una sua mediazione — Ancora non sono stati resi noti i risultati della missione — Approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di legge di riforma costituzionale — Smentite le voci di dissidi nel comitato di salute pubblica di Algeri

Parigi, 22.

Il Presidente del Consiglio francese Pierre Pflimlin ha accettato, dopo l'incontro avuto ieri sera con il leader moderato Antoine Pinay, l'idea di inviare dal generale De Gaulle una personalità, lo stesso Pinay, con l'incarico di esplorare la possibilità di una tregua politica in Francia e di una mediazione di De Gaulle per una pace in Algeria.

Pinay si è offerto per il delicato incarico in base a tre considerazioni: primo l'esercito e la popolazione musulmana ed europea d'Algeria hanno fiducia in De Gaulle; secondo, una larga parte dell'opinione pubblica francese trae da questo dato di fatto la speranza di una prossima pace in Algeria; terza, si tratta di una «chance» unica che non bisogna lasciarsi sfuggire poichè in caso contrario la situazione algerina riprenderebbe la sua evoluzione interna che potrebbe condurre alla internazionalizzazione della crisi.

Quale che sia il fondemanto di queste considerazioni è evidente che ad un appello a De Gaulle si oppongono due ostacoli considerevoli: l'ostilità e la profonda diffidenza di gran parte dell'Assemblea Nazionale nei confronti del Generale e l'esplicito rifiuto di questi di «servire» nel quadro del sistema che egli ha nettamente condannato come inefficiente e dannoso.

Malgrado i due ostacoli, Pinay ha compiuto «sotto la propria responsabilità» la missione allo scopo, si precisa, di ottenere che De Gaulle si adoperi per il ritorno alla normalità delle relazioni fra governo di Parigi e comitato di salute pubblica di Algeri.

Dopo il colloquio con il generale De Gaulle, Pinay non ha voluto fare dichiarazioni ed è ripartito per Parigi, dove è stato subito ricevuto dal Presidente del Consiglio.

Nulla è dato sapere nè sui risultati della missione, nè sul colloquio Pinay-Pflimlin.

Circa le intenzioni di De Gaulle, la «Tribune de Geneve» informa che secondo notizie provenienti da Parigi il Generale avrebbe confidato ad alcune personalità a lui vicine, dettagli sulle sue intenzioni.

Egli avrebbe fatto capire che la sua investitura dovrebbe pervenirgli congiuntamente dal Presidente della Repubblica e dall'Assemblea Nazionale a seguito di un accordo preliminare tra i gruppi. La investitura propriamente detta dovrebbe aver luogo senza dibattito e in seguito, il Generale formerebbe la compagine ministeriale.

Inoltre egli avrebbe l'intenzione di prorogare il mandato dei deputati riservandosi, però, il diritto di sciogliere l'Assemblea Nazionale nel caso in cui si venisse a trovare in minoranza.

L'Assemblea secondo le intenzioni di De Gaulle, verrebbe da lui convocata caso per caso

(continua in terza pagina)

Tutta Sumatra sotto il controllo di Giakarta

Londra 22.

A quanto si apprende da Giakarta, il governo centrale indonesiano ha respinto la offerta di un compromesso fatta dai ribelli dal governo ribelli che ha ora la sua giurisdizione sulla regione settentrionale di Celebes.

Radio Giakarta informa poi che il intero territorio di Sumatra è tornato sotto il controllo delle forze governative con la occupazione, avvenuta oggi della città di Pajakumbo.

Da Washington si ha che un accordo in base al quale gli Stati Uniti forniranno all'Indonesia riso per 5 milioni e mezzo di dollari, è stato firmato oggi a Giakarta dal Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio e dall'Ambasciatore statunitense Jones.

Questi ha sottolineato il significato dell'accordo come prova del proseguimento delle migliori relazioni tra i due paesi.

Ditte americane sono state autorizzate dal Dipartimento di Stato a vendere al governo dell'Indonesia materiale militare leggero destinato alla polizia di Giakarta.

DENUNCIATI DA BOURGUIBA

Incidenti tra truppe tunisine e reparti francesi

Parigi 22.

Il Presidente tunisino Bourguiba ha dato notizia, nel suo radiodiscorso odierno di un incidente verificatosi all'aeroporto militare francese di Gafsa situato a circa 250 chilometri a sud di Tusini.

Mentre alcuni aerei francesi decollavano stamane militari tunisini, dislocati attorno all'aeroporto, hanno aperto il fuoco. Reparti francesi hanno risposto ma lo scontro a fuoco non ha provocato vittime.

L'incidente, come quelli dei giorni scorsi al confine algero-tunisino, viene considerato negli ambienti occidentali di Tunisi come una conseguenza della tensione franco-tunisina riattizzata dagli avvenimenti d'Algeria.

Da fonte militare francese si conferma l'incidente di stamane a Gafsa e non si denunciano vittime.

Lo sgombero delle forze francesi dalla Tunisia è stato di nuovo sollecitato da Bourguiba. Sempre secondo Bourguiba, il quale non ha fornito particolari, gli aerei francesi fatti segno al fuoco tunisino hanno poi bombardato le posizioni dei tunisini stessi.

Fonti francesi invece smentiscono il bombardamento a Gafsa.

Secondo Bourguiba gli aerei francesi non avrebbero potuto atterrare in quell'aeroporto e dopo averlo fatto decollavano senza autorizzazione tunisina.

Circa gli avvenimenti francesi Bourguiba ha detto che la Tunisia è favorevolmente disposta nei riguardi di Pflimlin pur rilevando che nel suo programma di governo non figura un piano per la soluzione della vertenza franco-tunisina.

Sulle questioni di regime francese il Presidente tunisino non ha fatto apprezzamenti dicendo che al suo paese interessa solo la soluzione del problema algerino.

La situazione generale comunque è stata definita preoccupante dal Presidente della Repubblica Tunisina.

ATTUALITA

Il Ministro per gli AA.GG. ed il Sindaco di Mogadiscio appena scesi dall'aereo (foto Hussen)

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Lunedì ripresa dell'esame della legge elettorale

L'Assemblea Legislativa si è riunita ieri mattina per riprendere l'esame del progetto di legge relativo alle elezioni politiche.

Come si ricorderà l'esame di questo progetto di legge era già stato iniziato, ma il proseguimento della discussione era stato aggiornato per dar modo ai gruppi parlamentari di consultarsi in proposito.

Prima che si iniziasse il dibattito inteso a stabilire se la Assemblea ritenesse o meno opportuno l'esame dello schema di legge all'ordine del giorno, il Capo del Gruppo Parlamentare H.D.M. on. Abdulkadir Mohamed Aden, chiedeva un ulteriore aggiornamento della discussione, «un paio di giorni», in quanto il gruppo stesso non aveva ancora portato a termine l'esame preliminare.

Alla richiesta del capo gruppo si aggiungeva quella del Deputato Hagi Abdulkadir Bin Abubaker.

Il Presidente obiettava come la richiesta non fosse giustificabile in quanto dal momento in cui il progetto di legge è stato portato in discussione ed illustrato nel suo insieme «sono passati dieci e più giorni».

Il Deputato Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) dichiarava di non aver nulla in contrario a che venisse concessa la proroga richiesta dall'opposizione. Il capo del gruppo misto dichiarava di rimettersi alla maggioranza.

Il Presidente preso atto delle dichiarazioni, e rilevato che il termine prima dello scadere dei lavori parlamentari è ancor breve e che quindi non c'è molto tempo da perdere, metteva la richiesta ai voti.

Con 4 astenuti ed un solo voto contrario l'Assemblea stabiliva di riprendere la discussione sul progetto di legge elettorale politico lunedì prossimo venturo.

Ricevuta dal Reggente l'Amministrazione la Delegazione del Somaliland

La Delegazione del Consiglio Legislativo del British Somaliland presieduta dal Signor Odonoghue Padreig e composta dei Signori Mohamed Hagi Ahmed, Michael Mariano, Neville Thomas ed Edward Wilson ha reso visita mercoledì mattina al Reggente l'Amministrazione.

* * *

La visita al Presidente dell'Assemblea Legislativa e al Primo Ministro

Nella mattinata di ieri la Delegazione è stata ricevuta prima dal Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Aden Abdulla Osman e successivamente dal Primo Ministro del Governo della Somalia on. Abdullahi Issa.

SEMPRE FLUIDA LA SITUAZIONE LIBANESE

Beiruth ha deciso di ricorrere al Consiglio di Sicurezza

Il Libano denuncia «interferenze della RAU» nella sua crisi interna — Si è dimesso il Ministro della Difesa libanese — Negative le reazioni della stampa egiziana alle dichiarazioni di Chamoun

New York 22.

Il Libano ha deciso di ricorrere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite denunciando «interferenze della Repubblica Araba Unita nella crisi libanese».

Da Londra si apprende, secondo informazioni da Beiruth che la situazione nel Libano appare stamane calma.

Si è appreso d'altra parte che l'emittente radiofonica che parla a nome del «Libano libero» sarebbe dislocata in territorio egiziano.

Frattanto secondo quanto giunge dal Cairo, il Ministro della difesa del Libano, Rashid Beudun, si è dimesso, motivando la sua decisione con la impossibilità di mantenere lo ordine con forze soggette a movimenti e riduzioni con le quali egli non è daccordo.

Si ha notizia, intanto di nuovi attentati e scontri a Beiruth e in altre località; e ciò discorda con la notizia su riportata di provenienza londinese.

Intanto le reazioni ufficiali e della stampa egiziana alle ferme dichiarazioni di ieri del Presidente libanese Chamoun sono stamane concordemente negative.

Il portavoce del governo ha accusato il capo dello stato libanese di «complotto» con le potenze occidentali alle quali egli starebbe tentando di offrire il pretesto per un intervento militare.

La stampa egiziana fa eco a questo commento e sottolinea i giudizi della stampa di opposizione libanese e definisce Chamoun agente dell'imperialismo «come Re Feisal e Re Hussein».

Secondo il giornale sovietico «Stella Rossa», Stati Uniti e Gran Bretagna stanno concentrando forze aeree e navali «contro il Libano».

L'organo dello esercito sovietico scrive, inoltre stamane, che l'URSS non può rimanere indifferente a questi «tentativi imperialistici di accendere il fuoco della guerra in prossimità delle proprie frontiere».

Da Washington si ha che tredici «Globemasters», capaci di trasportare fino a 200 persone ciascuno, sono stati inviati in Europa, a quanto annuncia il Dipartimento della Difesa, in aggiunta ai 18 inviati sabato scorso. Essi sono destinati ad effettuare, se necessario, trasporti di urgenza nel Libano in relazione con la situazione politica di quel paese.

Rientrati dall'Italia il Ministro per gli AA. GG. ed il Sindaco di Mogadiscio

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio dopo un periodo di permanenza in Italia, il Ministro per gli Affari Generali on Mohamud Abdi Nur.

Erano all'aeroorto a riceverlo il Ministro per gli Affari Sociali ed il Ministro per gli Affari Economici, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, numerosi Parlamentari, il Consiglio Municipale, il Sindaco di Merca, numerosi partecipanti al Congresso della Lega dei Giovani Somali, moltissimi Funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo, Ufficiali delle Forze di Polizia e della Guardia di Finanza.

* * *

Con lo stesso aereo è rientrato, accompagnato dall'assessore Mohamed Ahmed Elmi Ottavio, il Sindaco di Mogadiscio Signor Scek Giamal Abdullahi.

Le personalità convenute a salutare il Ministro hanno espresso il loro ben tornato al Primo cittadino di Mogadiscio.

Venerdì fine della campagna elettorale in Italia

Roma 22

E' cominciata stamani la girandola dei discorsi che esplode negli ultimi giorni di ogni campagna elettorale.

A partire da oggi si ha una vera e propria mobilitazione generale, per gli ultimi giorni di lotta. Poi alla mezzanotte di venerdì prossimo avrà termine la campagna elettorale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ALLA RICERCA DEL PASSATO

Sepolcreti della Migiurtinia

(Dal nostro corrispondente)

In vari luoghi nella circoscrizione di questo distretto, come altresì sparpagliati per tutto l'entro terra fino sugli strapiombi scoscesi delle montagne della costa, e sempre generalmente bene in vista ed in posizioni predominanti, vi sono dei caratteristici mucchi di sassi di origine ignota.

Il ricordo di che cosa essi siano o di che cosa stessero a rappresentare si è completamente cancellato dalla memoria dell'uomo durante la notte dei tempi.

Una voce popolare molto antica ne attribuisce la costruzione alle primitive popolazioni che abitavano la regione secoli e secoli fa.

Un'altra voce di maggiore consistenza, quantunque ugualmente imprecisa, ne attribuirebbe la paternità ai Galla, definendoli precisamente tumuli funerari.

Questi monumenti di rossi sassi ammonticchiati hanno diverse forme e diverse dimensioni. La maggior parte hanno la forma di un parallelepipedo, altre invece di un triangolo, altre ancora di un cubo.

Tutti indistintamente nel loro interno celano una specie di loculo o pozzetto a tronco di cono terminanti in un abbozzo rudimentale di volta a cupola, che per altro non appare agli occhi di chi guarda dall'esterno essendo la parte superiore del parallelepipedo rozzamente adattata a superficie piana.

anziani ritengono di sapere che cestrali monumenti variano dai 5 ai 6 metri di lunghezza, 2 o 3 metri di larghezza, ed un metro e mezzo di altezza.

Oltre a questi probabili monumenti funerari vi sono altre testimonianze di un lontano smarrito passato: figure di animali riprodotte sul terreno e profilate con sassi che riproducono le immagini di cammelli di gazzelle o di buoi.

Anche a questo proposito le opinioni più disparate restano nel campo della supposizione e della leggenda, seppure molti anziani ritengono di sapere che quelle figure erano gli idoli adorati dai popoli ora scomparsi che nell'antichità abitavano il territorio.

* * *

L'anniversario della L.G.S

Presenti il Commissario distrettuale Signor Abdullahi Mo-Ahmed, il Cadi Scek Hagi Iusuf didattico Prof. Giordani, il Sindaco Signor Mohamed Scire Ahmed, il Cadi Scek Hagi Iusuf, i Capi Notabili ed i Santoni e molte altre personalità è stato celebrato il XV maggio l'annuale della fondazione della Lega dei Giovani Somali presso la Sede della locale sessione.

Il Signor Mussa Iusuf Scirua, ha pronunciato un elevato discorso.

Parole di circostanza pronunciava anche il Commissario Distrettuale il quale portava anche il saluto del Governo.

Dopo altri interventi, la cerimonia si chiudeva con il rituale ricevimento.

* * *

L'opera della Polizia

Il Comandante del posto fisso di Ilalo di Hordio, Caporale Said Ali, nel recarsi ad ispezionare un edificio demaniale disabitato sito ad un chilometro dal centro abitato, rilevava che dall'edificio stesso erano state asportate tre porte.

Mancando ogni possibilità di localizzare le indagini il caporale faceva operare una vasta retata dei vagabondi di Hordio e dopo averli sottoposti ad interrogatorio riusciva scoprire nella persona di Abdurahman Ismail Scirua l'autore del furto e traendolo in arresto.

La refurtiva è stata recuperata traendolo in arresto.

E' stato arrestato certo Hared Issa Iusuf di anni 20 perchè colpevole di violenza carnale. Ir terrogatorio riusciva a scoprire Afiar Iusuf Mohamed

Ahmed Mussa Samantar

Sorgerà presto una scuola femminile

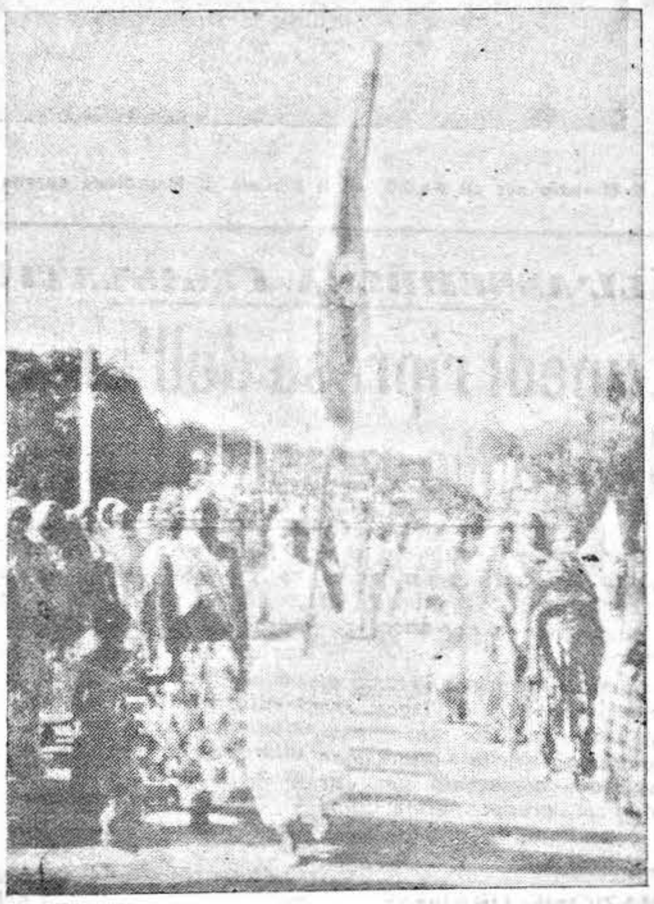
Si avverte la cittadinanza che lunedì 26 corrente alle ore 17 il Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giumale presenzierà alla cerimonia della posa della prima pietra del costruendo edificio per la scuola femminile

La cerimonia avrà luogo nella zona sita dietro al faro di Forte Cecchi.

VITA DEI PARTITI

Il XV annuale della L.G.S. festeggiato a Baidoa

Una grandiosa manifestazione a cui hanno partecipato circa 8.000 persone — La magnifica sfilata



Un momento della grandiosa sfilata della L.G.S. a Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Baidoa è stata all'alba del giorno 15 svegliata dal caratteristico suono delle trombe di conchiglie e nella città si riscontrava un'aria di festa ed una particolare animazione derivante dal confluire nella capitale dell'Alto Giuba di centinaia di persone, commercianti, contadini, nomadi per la circostanza del XV annuale della Lega dei Giovani Somali.

Tanto movimento ha fatto si che quella del 15 maggio riesca per Baidoa una giornata non facilmente dimenticabile.

Ovunque capannelli di persone, gruppi di contadini o nomadi che facevano caratteristiche fantasie accompagnate dal cupo suono dei bun e dal ritmico battere sui daf.

La cerimonia ufficiale si è svolta presso la locale sede della sessione della Lega dei Giovani Somali e gli ospiti venivano ricevuti dal Segretario locale Signor Ali Hassan Ali, dal Vice Segretario Signor Omar Hindi e dal Signor Abdi Mah.

Tra gli invitati abbiamo notato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scek Omar Scek Hassan, il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido, il Commissario Distrettuale Ahmed Mohamed Giorgio, il Giudice Regionale Dott. Furino, il Comandante la Compagnia Mobile Capitano Mohamed Ali, il Comandante la divisione dell'Alto Giuba Tenente Abdullahi Iusuf, e gli altri ufficiali del Comando esponenti dei partiti politici, Capi notabili e santoni, funzionari del Governo.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano il Signor Abdurahman Omar, a nome del Comitato locale, pronunciava il discorso ufficiale, che, poi il Sottosegretario Scek Omar Scek Hassan traduceva in lingua somala.

Seguiva un discorso pronunciato dal capo della Comunità Araba Signor Hussen Ali Nakhlane.

Tutti i discorsi e specialmente quello del Signor Abdurahman Omar, esprimevano la viva soddisfazione per le mete raggiunte dal Partito e per l'opera da esso svolta a favore dell'unità nazionale e rilevavano inoltre quanto fatto dal Governo Somalo.

Parlava per ultimo il Prefetto Signor Ali Scido il quale ringraziava, anche a nome del Governo, per l'invito rivoltogli.

Aveva poi luogo una imponente sfilata degli iscritti divisi in 18 gruppi.

Si alternava così il policromo corteo delle donne, a quello più caratteristico dei nomadi mentre gli Horsed, in una vivace uniforme spiccavano per l'ordine con cui marciavano al ritmo dei caratteristici tamburi.

Si suppone che circa 8.000 persone abbiano partecipato alla grandiosa sfilata ed alla magnifica manifestazione che, grazie anche all'ottimo servizio predisposto, si è svolta senza il minimo incidente e nel più perfetto ordine tra l'attiva partecipazione della popolazione che ha vivamente partecipato alle festose giornate protrattesi fino al giorno 17.

Ali Hassan Roble

Fantasie hanno rallegrato la festa

AVVISI e COMUNICATI

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Bando di Concorso di N. 12 giovani al Collegio Militare.

1.) — E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione di n. 12 allievi al Collegio Militare per la frequenza del I. corso di scuola Media superiore.

2.) — Possono concorrere tutti i giovani in possesso dei seguenti requisiti:
a) idoneità fisica e morale e particolare attitudine intellettuale.
b) età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 19;
c) licenza di scuola media inferiore.

3.) — Le domande in carta da bollo da So. 0,80 dovranno essere presentate entro il 30 Maggio 1958 al Comando Forze di Polizia della Somalia, firmate dal genitore o da chi ne fa le veci; ad esse dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di studio o copia autentica;
b) certificato di nascita.

4.) — Gli aspiranti, le cui domande saranno accolte, dovranno sottoporsi ad esperimento di tre mesi presso il Collegio.

5.) — Per i concorrenti provenienti dal Collegio Militare si prescinde dal requisito dell'età e non è richiesta la presentazione dei documenti.

6.) — Il possesso dei requisiti richiesti sarà accertato da apposita Commissione che stabilirà una graduatoria di merito in base alla quale verranno prescelti i vincitori del concorso.

7.) — A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine preferenziale:
a) concorrenti provenienti dal Collegio Militare che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore;
b) figli di militari delle Forze Armate caduti in combattimento o deceduti per causa di servizio;
c) figli di militari in servizio nelle Forze Armate;
d) figli di militari in congedo.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig.ra Ascia Hersi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

———o———

I FIUMI

L'Uebi Scebelli segnava ieri all'idrometro di Belet Uen cm. 65.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - I saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.00 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

Movimento aereo - portuale

Mercoledì con l'Adenayr da Mombasa, sono giunti 3 passeggeri. Quattro ne sono partiti alla volta di Hargeisa-Aden.

* * *

Con l'Alitalia di ieri sono giunti da Roma-Kartoum-Aden 15 passeggeri.

* * *

Sullo stesso aereo hanno preso imbarco per Nairobi 7 passeggeri.

* * *

Con l'aereo inglese «VP. KNH» da Hargeisa Uardere sono giunti 4 passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

MOTOPOMPA millimetri settan ta vendo presso Mazzoni.
CERCASI DATTILOGRAFA I impiego - Rivolgersi Porro.
VENDESI Topolino C. in perfette condizioni generali. Rivolgersi PASSONI - Corso Vittorio Emanuele - Telefono 147.
OCCASIONE Portasigarette oro, come nuovo, vendo. Rivolgersi Oreficeria ALESSANDRINI.
LONGINES l'orologio di alta classe! LONGINES l'ora costantemente esatta!. LONGINES l'orologio che VI distingue. Modelli originali all'Orologeria ALESSANDRINI.
CAUSA PARTENZA, vendo anello brillante. Rivolgersi Orologeria Oreficeria CAVALLETTI. Via Principe Piemonte.

IL TEMPO

Temperatura massima C. 30,2
Temperatura minima C. 24,0
Vento prevalente SW Km/ora 6,1
Umidità relativa media 74%
Radiazione solare massima 13,0
Pioggia mm. 5,0
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,65
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,00

———oo———

I CINEMA...

CINEMA BENADIR «Assedio di fuoco» Technicolor con: Randolph Scott - Wyne Morris
CINEMA CENTRALE «L'ultima volta che vidi Parigi» Technicolor Metroscope con: Elizabeth Taylor - Van Johnson
CINEMA EL GAB «Aziza» nuovo film Arabo
CINEMA HADRAMUT «Baghi sardar film Indiano
CINEMA HAMAR «La lunga mano» con: Jack Hawkins - Gran premio al Festival di Berlino cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Beatrice Cenci» prima visione con: Tina Lattanzi - Elli Parvo - Gilia Donadoi

———oo———

La Direzione e il personale del Banco di Roma prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia del collega

ALFIO DE FIDIO

Elvira e Franco Bianchi prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la perdita del loro caro

ALFIO

La famiglia Tundo partecipa al grande dolore che ha colpito così improvvisamente la famiglia De Fidio per la perdita del loro caro

ALFIO

La famiglia Porro si associa al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la scomparsa del loro amato

ALFIO

Gilberti Giovanni e famiglia si associano al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la perdita del caro

ALFIO

L'Impresa Marcoleoni partecipa al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la perdita del loro caro

ALFIO

L'Agenzia di Mogadiscio del Lloyd Triestino partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. ALFIO DE FIDIO

La ditta Ahmed Alui Gassim Gherbi partecipa al lutto che ha colpito la famiglia De Fidio per la scomparsa del loro caro

ALFIO

Il Cav. Scek Nur Hussen partecipa al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio, per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Rag. ALFIO DE FIDIO

La Ditta Gatti partecipa al lutto che ha colpito la famiglia De Fidio per la scomparsa del caro

ALFIO

CINEMA HAMAR

OGGI

La storia del più formidabile scassinatore dei nostri tempi. — Un film poliziesco che ha il brivido del giallo!

LA LUNGA MANO

Una grande interpretazione di JACK HAWKINS

NUOVO CINEGIORNALE

Le cinque incognite del 25 maggio

di ENRICO MATTEI

Il 25 maggio il popolo italiano affluirà alle urne per eleggere il terzo Parlamento della Repubblica. Tenendo conto della elezione della Costituente, è la quarta volta che in questo dopoguerra si svolgono in Italia libere elezioni politiche. La prima volta, nel giugno 1946, il paese fu chiamato oltre che ad eleggere l'assemblea Costituente, a scegliere tra monarchia e repubblica, tema appassionante, sul quale fu combattuta una vivacissima battaglia elettorale. Due anni dopo, nell'aprile 1948, dovendosi eleggere il primo parlamento repubblicano, la scelta fu tra democrazia e comunismo, e tra l'Occidente e l'Oriente. Cinque anni dopo nel giugno 1953 si trovarono di fronte un Centro democratico, che chiedeva una maggioranza artificialmente gonfiata dal meccanismo della legge elettorale, e le minoranze di estrema destra e di estrema sinistra, coalizzate nello sforzo di far mancare al centro la metà più uno dei voti, per ristabilire l'impero della proporzionale.

Nella competizione elettorale di quest'anno gli schieramenti son assai più complessi, e ben più complessa appare la tematica elettorale. Tutte le alleanze degli anni precedenti sono formalmente o sostanzialmente rotte. Non esiste più alcuna alleanza tra i partiti del Centro democratico, ognuno dei quali partecipa alla lotta elettorale in aspra rivalità con tutti gli altri. Il Partito monarchico che nel 1953 conquistò poco meno che due milioni di voti e portò alla Camera una quarantina di deputati, si è scisso in due formazioni avversarie, l'una contro l'altra armata. Il Movimento Sociale, qualificatosi sempre più scopertamente come un partito fascista, è a sua volta in aperta competizione con altre formazioni di estrema destra. Persino all'estrema sinistra la antica armonia tra socialisti e comunisti appare turbata da ricorrenti polemiche, indizio di un processo di iniziale differenziazione, determinato dagli avvenimenti che scossero il mondo sovietico nel 1956. A rendere ancora più complicato il quadro nuove formazioni, che cinque anni fa o non esistevano o non erano in grado di partecipare alla lotta elettorale su piano nazionale, sono questa volta scese in campo: tali il Partito radicale, nato da una scissione del partito liberale, e il Movimento di Comunità sorto ad Ivrea per iniziativa dell'industriale Adriano Olivetti. Abbiamo dunque un maggior numero di partiti in gara: e ognuno si batte per sè contro tutti gli altri. Un'altra manifesta caratteristica di questa campagna elettorale è l'assenza di un tema centrale sul quale si possa operare, anche contro la stessa volontà dei partiti, e indipendente dalle loro alleanze un chiaro schieramento di forze contrapposte. I temi su cui si lotta sono molti, e su ognuno di essi i partiti si compongono e si scompongono in raggruppamenti diversi, come nella quadriglia. Sul tema dell'anti-comunismo troviamo schierati tutti i partiti nazionali, al di fuori dei comunisti e dei socialisti, i quali ultimi pero, lungi dal confordersi con i comunisti, tengono questa volta ad avanzare riserve non marginali sui sistemi e sui programmi dei comunisti. Sul terreno dell'anticlericalismo abbiamo uno schieramento che comprende socialisti comunisti, radical-repubblicani, socialdemocratici e persino liberali, mentre a difendere le ragioni della Chiesa si trovano a fianco della Democrazia Cristiana i partiti monarchici e il Movimento Sociale. Attorno alla bandiera dell'antifascismo vediamo schierati ancora tutti i partiti italiani, con la sola eccezione dei partiti monarchici non alieni da una certa tolleranza e persino da qualche simpatia verso i programmi e gli ideali neofascisti del Movimento Sociale.

La politica estera

Ancora nel contrasto tra fautori e avversari dell'intervento statale nell'economia, tra fautori e avversari dell'iniziativa privata, troviamo una gamma di posizioni e di sfumature infinite. Decisamente avversi allo statalismo in economia i liberali, al cui fianco si sono poste le destre monarchiche e missine. Al polo opposto il partito comunista e il partito socialista propugnano l'integrale espropriazione dei mezzi di produzione. I socialdemocratici e i repubblicani sono per una politica dirigistica di tipo laburista, con nazionalizzazioni limitate ad alcuni settori-chiave. Una posizione intermedia è quella della Democrazia Cristiana, che giudica indispensabilmente allo sviluppo dell'economia nazionale una equilibrata collaborazione tra iniziativa privata e iniziativa statale e propugnano un sistema di economia mista.

Anche sui problemi della politica internazionale lo schieramento delle forze politiche si presenta meno semplice e schematico che nelle passate competizioni elettorali. Fedeli al cento per cento alla tradizionale politica italiana di pienasolidarietà con le democrazie occidentali ed atlantiche e in estrema diffidenza verso ogni iniziativa diplomatica dell'Unione Sovietica, appaiono i liberali e le destre monarchiche e missine. Sostanzialmente affine l'atteggiamento dei radical-repubblicani. Comunisti e socialisti tengono ferme le posizioni avverse all'atlantismo e all'occidentalismo, i primi con orientamento nettamente filo-sovietico, i secondi con orientamento in prevalenza neutralistico. Una posizione a sè hanno assunto per la prima volta i socialdemocratici, con l'adesione delle tesi di Gaitskell sulla fascia neutrale. La D.C. pur nella ferma, coerente fedeltà all'alleanza atlantica, si manifesta sensibile, almeno in alcune sue correnti, alla tentazione di una politica estera più duttile nei rapporti con il blocco sovietico e con tutti gli Stati del Mediterraneo e del Medio Oriente..

Prospettive parlamentari

Un problema di cui molti parlano e a cui tutti pensano è quello della futura maggioranza parlamentare. Qui sta veramente la maggiore incognita di questa elezione. E' noto che nel trascorso quinquennio l'Italia, con De Gasperi conobbe un periodo di stabilità parlamentare e governativa durato sette anni e mezzo. Dal giugno del 53 ci siamo invece trovati ad affrontare ben sei crisi di governo per ridurci alla fine con un governo monocolore democristiano, privo di una sua maggioranza, e quindi costretto a reggersi su appoggi occasionali. Lo sforzo che i partiti democratici stanno compiendo è quello di convincere il corpo elettorale a non disperdere i suoi voti ed eleggere un Parlamento capace di esprimere una solida maggioranza. Particolarmente insistenti sono gli appelli che giungono in questo senso dalla Democrazia Cristiana. I suoi dirigenti non trascurano occasione di illuminare l'elettorato sul pericolo che venga a mancare la possibilità di formare un governo stabile ed efficente, il che faciliterebbe il torbido giuoco del partito comunista; e naturalmente sostengono che il solo modo di assicurare questo governo stabile è votare per lo scudo crociato. I partiti di democrazia laica hanno reagito vivacemente, denunciando le pretese egemoniche del partito cattolico, e sostenendo che per la lotta al comunismo la D.C. non ha alcun titolo particolare da far valere. Ci sono altri partiti altrettanto anticomunisti (si dice); e d'altra parte un lungo e assoluto predominio del partito cattolico rappresenterebbe il più bel regalo che si potesse fare ai comunisti che da una radicalizzazione della lotta politica hanno tutto da guadagnare.

Teoricamente, le possibilità che nel prossimo Parlamento non si rinnovi la situazione di instabilità che fu caratteristica del Parlamento scaduto, sono legate al realizzarsi di tre ipotesi: 1) che la Democrazia Cristiana, la quale nel 1953 conquistò il 40 per cento dei suffragi, conquisti questa volta la maggioranza assoluta, mettendosi in condizione in caso di necessità, di poter governare da sola (ipotesi ritenuta improbabile dagli stessi dirigenti democristiani); 2) che la D.C. possa essere in condizione di fare maggioranza e di formare il governo con la socialdemocrazia (ipotesi gradita alla D.C. ma poco probabile per l'atteggiamento anti-collaborista dei socialdemocratici a cui in questo momento preme soltanto di riaprire il dialogo con i socialisti per l'unificazione); 3) che la D.C. possa fare la maggioranza e il governo con il partito liberale (ipotesi meno gradita alla base lavoratrice del partito cattolico, e alle correnti della sinistra democristiana, che vedono nel partito liberale una forza spiccatamente conservatrice e anti-clericale); 4' che si torni ad una formula di tipo degasperiano cioè ad una larga coalizione di governo tra tutti i partiti di centro: ipotesi anche questa estremamente improbabile per le polemiche di fondo che hanno diviso gli antichi alleati, e soprattutto i liberali e i democristiani, senza dire delle sopraggiunte incompatibilità tra liberali e socialdemocratici).

Meno probabile è considerata un'intesa tra la D.C. e la destra monarchica e neo-fascista, intesa che troverebbe forti ostilità nelle masse operarie e contadine cattoliche. Tassativamente esclusa è in fine l'ipotesi di una intesa della D.C. con i socialisti, che ancora oggi — pur avendo ripudiato il frontismo — si dicono strettamente legati nell'azione pratica al partito comunista, in nome di una unità di classe che giudicano preminente su qualsiasi divergenza ideologica e programmatica.

In genere le previsioni sull'esito della ormai vicina consultazione elettorale sono discordanti. Comunque le cose che gli osservatori politici sono curiosi di apprendere, alla luce dei risultati della votazione, si riassumono nei seguenti quesiti: a)come reggerà la Democrazia Cristiana all'attacco concentrico di tutti gli altri partiti in una battaglia elettorale che si è trovata a combattere in condizione di quasi totale isolamento? b) quali consensi riuscirà a strappare il partito liberale con la sua accesa e vigorosa difesa dell'iniziativa privata contro lo statalismo economico, considerato un pericolo per le libertà dei cittadini oltre che per il progresso produttivo del paese e quindi per il benessere delle masse? c) quali benefici porterà alla socialdemocrazia la sua attuale politica anticollaborista, più vigoromente caratterizzata in senso socialista e classista? d) quale effetto avrà nelle masse lavoratrici social-comuniste l'attuale stato di virtuale e latente polemica tra i due partiti? e quale sarà stata la reazione delle masse comuniste alle folgoranti rivelazioni e ai drammatici avvenimenti del 1956 (rapporto Khruscev, tumulti di Poznan e rivoluzione d'Ungheria)? La risposta che gli elettori daranno il 25 maggio.

PRONOSTICATORI! Tentate ancora la FORTUNA...! TOTOCALCIO continua fino al Concorso 45 del 13 Luglio (Tempo utile per le giocate venerdì ore 12).

Presso il Bar Fiat - Bar Impero - Bar Savoia e Cartolibreria Porro sono in distribuzione le Schedine del XXXVIII Concorso TOTOCALCIO (Ultimo della stagione) e le schede del concorso TOTOSPORT.

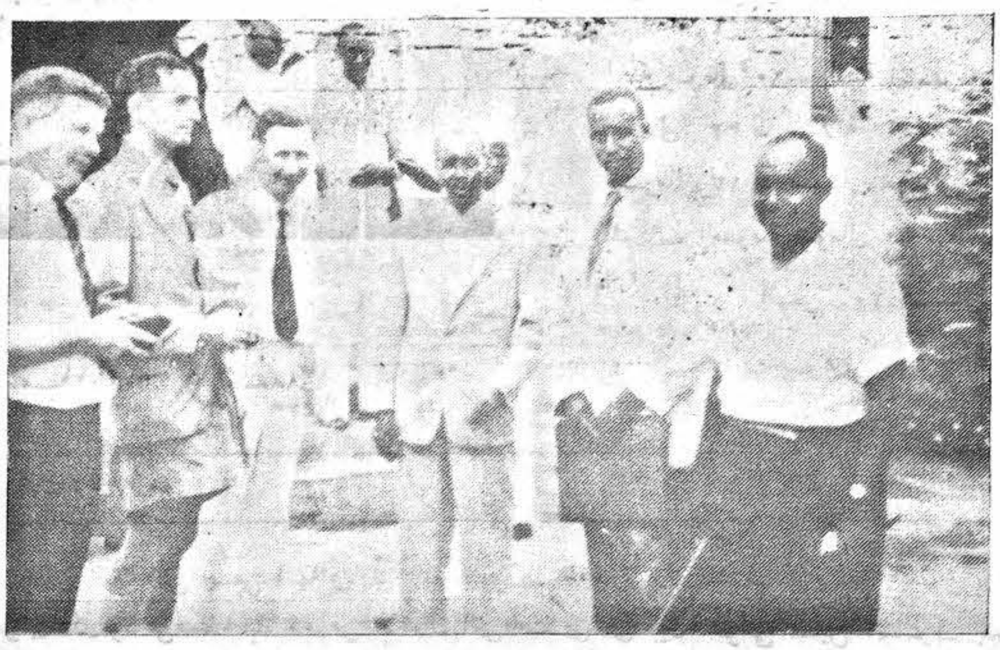
Prossima visita di Makarios a Londra

Londra 22.

Lo Arcivescovo Makarios, leader spirituale e politico dei ciprioti, sarà a Londra il ventisette giugno in occasione della conferenza di Lambeth alla quale prenderanno parte esponenti delle chiese di Inghilterra e ortodosse.

Makarios è stato invitato dall'Arcivescovo di Canterbury dot to Fisher il quale stamane, nel confermare lo invito ha tenuto a precisare che la visita del prelato cipriota non ha alcun significato politico.

A quanto si apprende da Nicosia, due giovani turchi-ciprioti hanno ferito stamane a colpi di pistola un dirigente sindacale turco cipriota, Ahmed Saadi, noto come esponente comunista, e sua moglie.



Il Presidente dell'Assemblea Legislativa con i componenti la Missione Parlamentare del Somaliland (foto Hussen)

Mediazione di De Gaulle?

(continuazione della prima pagina)

e per breve durata essendo egli proclive a mantenere i contatti mediante le commissioni parlamentari.

Intanto il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge di riforma costituzionale che prevede, tra l'altro, che il governo potrà essere messo in minoranza soltanto con l'adozione di una mozione di censura che comporti l'investitura di un nuovo presidente del Consiglio.

Il progetto di legge prevede, inoltre, una diminuzione della durata delle sessioni parlamentari e la delega al governo di poteri che gli consentano di abrogare modificare o sostituire le disposizioni legislative in vigore.

Si ha infine notizia di un comunicato dattiloscritto rimesso dal sedicente «Comitato di Salute Pubblica per la regione parigina» in cui si ribadisce la richiesta che De Gaulle torni al potere e si asserisce «Manterremo la disciplina e la calma ancora per pochi giorni ma non di più».

Le notizie dall'Algeria giungono a Parigi scarse e incomplete. Si sa però che un fatto nuovo è stato creato dallo stato di tensione tra l'Algeria e la Tunisia cui fa da contrappeso quello tra l'Algeria e il Marocco.

Ciò si afferma in questi ambienti politici, dovrebbe contribuire a stringere i legami tra Parigi e Algeri: si parla di nuovo dell'invio colà di un inviato del governo allo scopo di studiare sul posto le misure da prendere sul punto militare principalmente ma anche su quello politico-diplomatico.

Si apprende intanto da Algeri che i delegati dei comitati di salute pubblica si riuniranno domani mattina in assemblea generale per la costituzione di un comitato algerino.

Le voci di dissidi fra gli elementi militari e quelli civili del Comitato di Salute Pubblica di Algeri sono state smentite ieri sera dal generale Massu in un discorso alla folla adunata nel «Forum» della città.

Egli ha dichiarato che «l'esercito ha il potere e Salan è l'unico capo civile e militare. Egli resterà tale fino alla costituzione di un governo di salute pubblica a Parigi. Non vi è nessun malinteso con Soustelle nostro amico e consigliere».

Il F.L.N.A. favorevole ad una soluzione di De Gaulle

Ginevra 22.

In una intervista concessa al quotidiano ginevrino «La Suisse» il leader del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, Ferhat Abbas, esprime oggi un giudizio negativo sui comitati di salute pubblica sorti in Algeria e dichiara di aver fiducia in un eventuale intervento del generale De Gaulle.

La creazione di un comitato di salute pubblica ad Algeri — ha detto — potrebbe essere il punto di partenza di un aggravamento della situazione. La adesione di masse musulmane al comitato non è spontanea, secondo Ferhat Abbas.

«Noi pensiamo comunque — ha continuato — che la attuale ribellione può essere meno rispettosa delle legittime aspirazioni del nostro popolo. In ogni caso il Fronte di Liberazione Nazionale Algerina non negozierà se non col governo legale e legittimo della Francia».

Richiesto se il nome di De Gaulle presenti garanzie per la causa algerina, Ferhat Abbas ha risposto di avere per lui un personale rispetto e di ritenere che egli possa metter fine alla coalizione degli interessi particolari ponendosi al di sopra del gioco sterile del Parlamento francese e inaugurare una nuova era di cooperazione con i popoli già colonizzati:

«Il solo metodo per porre fine alla guerra in Algeria è quel lo di negoziare con il Fronte di Liberazione Nazionale, da pari a pari.

Gli USA ed i paesi Latino-Americani

New York 21.

La opportunità di rivedere i piani per la visita di Milton Eisenhower fratello del Presidente, nell'America centrale dopo le violenze che hanno accompagnato il recente viaggio del Vice Presidente Nixon, verrebbe considerata seriamente a Washington.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Sabbadin primo a Mondovì e Botella maglia rosa

Mondovì, 22.

La quinta tappa del giro ciclistico d'Italia ha portato una nuova rivoluzione in testa alla classifica. Oggi al primo posto si è piazzato lo spagnolo Botella, un modesto ma energico corridore, che già si era messo in luce nelle tappe passate vincendo tra l'altro a St. Vincent.

Oltre alla conquista della maglia rosa da parte di Botella i fatti salienti della corsa odierna vedono in primo piano la buona prestazione di due elementi della squadra di neoprofessionisti della San Pellegrino Tinazzi e La Cioppa.

Il primo per essere passato al secondo posto in classifica e il secondo per la maniera in cui compete sulle salite a tu per tu con i più celebrati scalatori. Anche Sabbadin ha fatto un buon salto in avanti alla graduatoria, mentre De Filippis, pure senza giungere a risultati concreti, ha dato segni di risveglio.

Per contro si è avuta conferma della scarsa forma di Nencini e di Coppi che si sono fatti staccare dal grosso quando questo procedeva a andatura non certo vertiginosa. Moser non si è impegnato molto per difendere la maglia rosa, mentre i grandi Baldini, Gaul, L. Bobet, Bahamontes hanno dato l'impressione di volersi risparmiare per la tappa di domani che sarà senz'altro una delle più dure.

La partenza ai 115 rimasti in gara avviene mentre piove a dirotto. Dopo Carignano (km. 10) evadono undici corridori tra cui Dericke, Plackert, Sabadin e Fallarini ma a Alba (Km. 55) il grosso li riassorbe.

Segue un altro tentativo di De Filippis, Sabbadin e Boni senza successo, poi sulle rampe del Passo di Borgomale (Km 70) Boni tenta l'avventura solitaria.

Egli transita sulla cima solo, ma gli scalatori, Bahamontes La Cioppa, che precedono il grosso sgranato sono a poca distanza.

Nella discesa avviene il ricongiungimento di una cinquantina di elementi tra cui tutti i migliori, escluso Nencini che è in netta crisi.

Dopo Castino (Qm. 80) vanno via Tinazzi, Catalano e Pettinati seguiti immediatamente da Botella Sabbadin, Geminiani, Baffi, Fantini, Tosato e Adriaennsens. A Monesiglio (Km 109) il grosso è già staccato di due e trentacinque. Nencini intanto, aiutato dai compagni di squadra, riesce a rientrare nel gruppo. Al rifornimento di Millesimo (Km 127) i fuggitivi hanno un vantaggio di 5'15" mentre Coppi, a sua volta, in difficoltà segue con un ritardo maggiore.

Sulla salita della Pedaggera (Km 190) transita primo Baffi seguito a breve distanza dai compagni di fuga.

Fino al traguardo non si hanno più mutamenti.

Nella volata finale Sabbadin, partito da lontano e si aggiudica la vittoria su Botella.

Ordine di arrivo:

1.) Sabbadin in cinque ore 05' 26" alla media di Km. 37.913 2.) Botella; 3.) Fantini; 4.) Adriaenssens (Belgio) 5.) Tinazzi.

LA CLASSIFICA GENERALE:

1. Botella in 17 ore 44'29"; 2. Tinazzi a 2'04"; 3. Pettinati a 4'21"; 4. Geminiani a 4.26"; 5. Moser a 4'33"; 6. Baldini a 4' e 43".

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ – لستة أشهر صومالى ٣٢ – لثلاثة أشهر صومالى ١٧ – لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ -٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٣ مايو ١٩٥٨ الموافق ٣ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على تعديل المادة ٩٤ من القانون القضائى

استأنفت الجمعية التشريعية أعمالها فى يوم الثلاثاء الماضى وذلك بعد أن كانت أجلتها لتسمح للكتل البرلمانية المشورة فيمايتعلق بمشروع قانون الانتخابات المقدمة من الحكومة ، استأنفت أعمالها للنظر فى تعديل المادة ٩٤ للقانون القضائى لصوماليا •

والمادة ٩٤ المتعلقة بالمساعدين القضائيين والذى كان الى الآن سارى المفعول ، يحدد بأن يعين ساعدى محكمة الجنايات سنويا بمرسوم الحاكم الادارى وبطلب من رئيس محكمة العدل ويجب أن يتألف المساعدين من ثلاثة مواطنين ايطاليين وثلاثة صوماليين•

وتتوقع الصيغة الجديدة للمادة بتعيين المساعدين بمرسوم وزير العفو والعدل ، بعد سماع مجلس الوزراء وأن يكونوا من بين المواطنين الصوماليين الذين أثبتت استقامتهم وعدالتهم ويعرفوا القراءة والكتابة •

وقد أتى المقرر المحترم حاج عبدالله مرسل بوصفعن التعديل وقال أنه حسب الصيغة الجديدة للمادة ٩٤ سيصبح المساعدين جميعهم مواطنين صوماليين • ثم نبه أن لجنة الشئون القضائية كانت قد بحثت ووافقت على مشروع القانون حسب الصيغة المقدمة من الحكومة، باستثناءبعض الاقتراحات المتعلقة بأن يكون المساعدين مختلطين وأن يعين مساعدين أيضا لمحاكم النواحى والمقاطعات •

واشترك فى مناقشة الموضوع النواب : حاج احمد آذن حاج أمين وايكو حسن بهرو وشيخ محمد عساق صلاد وعبد بولى آذن وحاج ناصر على وعبدالقادر آذن حسين وشيخ احمد أو موسى ومحمد شيخ عثمان وعلى شيخ جبس •

وعند انتهاء المناقشة أخذ الكلام وزير الشئون الاجتماعية ، حيث أشارفى كلامه الى الملاحظات التى ألقيت أثناء المناقشة ، واوضح بأن المساعد يجب أن يكون شخص قادر وجدير بمعرفة ما يجرى فى المناقشةويعرف اذا كان المدعى مذنب أم بريء • وأضاف قائلا : انه لا يجب التغفل أن المساعدين يمكنهم أن يقرروا اذا كانالمدعى مذنبا أم بريئا بمعرفة المعلومات والتواريخ التى جمعت عند التحقيق •

وأوضح وزير الشئون الاجتماعية فيما يتعلق باشتراك مساعدين من الجاليات الاقليةقائلا: بأن المسألة ليست مسألة سياسة بل عدالة ، ولا يجب خلط السياسة بالعدالة • وفى الختام فان الحكومة تبقى ثابتة فى اقتراحها وأكد بأن الحكومة تعد القانون القضائى •

ثم طرحت المسأله فى التصويت حسب الصيغة المقدمةمن الحكومة، ووافقت الجمعية عليها بأغلبية ٣٣ صوتا ، مقابل ٦ اصوات وامتناع ١٠ نواب عن التصويت •

وأدت التصويتات بالطريقة السرية النتائج الآتية : ٢٩ صوتا ملائما، مقابل ١١ صوتا وامتناع ٧ نواب عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الاقتصادية ووزير الشئون الاجتماعية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

احتفال نهضة شباب العرب المولدين بالصومال بعيد ذكرى مرور ١١ سنة على تأسيسها

برقية من رئيس الوزراء الى رئيس الحزب

احتفلت نهضة شباب العرب المولدين بالصومال فى عصر يوم الاربعاء الماضى بمركزها الكائن بشارع بلعد بعيد ذكرىمرور ١١ سنة على تأسيسها •

حضر الحفلة نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم حاج عمر شيقو وحاكم منطقة البنادر ونائب رئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القنصلية والبرلمانيين ونائب قائد قوات البوليس ورئيس المركز الوطنى لجمع الحبوب والحراثة بالوسائل الميكانيكية ورئيس مكتب الشئون الايطالية وحاكم ناحية مقديشو وأقدم المستشارين لبلدية مقديشو وممثلى الاحزاب السياسية ورجال الدين وضباط قوات البوليس وضباط حرس المالية وممثلى البعثة الازهرية وعدد كبير من موظفى الحكومة •

افتتحت الحفلة بتلاوة آية من القرآن الكريم وبعدها قرأ رئيس النهضة الخطبة الرسمية التى ننشرها هنا بكاملها :

حضرات السادة ،

ايها الاخوة الكرام ،

السلام عليكم ورحمة الله وبركاته •

باسم نهضة شباب العرب المولدين بالصومال ، أشكركم جميعا لتلبيتكم دعوتنا ولحضوركم هذا الاحتفال، الذى نقيمه بمناسبة ذكرى مرور أحد عشر عاما على تأسيس هذه الهيئة ، التى أتشرف برئاستها •

ايها السادة ،

ايها الاخوة ،

هذا اليوم الذى يجمعنا بكم ، هو يوم ٢١ مايو ومنذ أحد عشر عاما من تاريخنا هذا أسست فى هذا القطر العزيز لدينا جميعا هذه الهيئة ••• باسم نهضة شباب العرب المولدين بالصومال ••• وكان الغرض من تأسيسها نبيلا فى ذاته ••• فقد كان الهدف منذ احد عشر عاما مضت، هو شمل أبناء ولدوا من آباء نزحوا الى هذه البلاد • وامهات هن من صميم هذا الشعب • وقد كانت الفكرة تهدف أول ما تهدف الى اعادة الروح فى شباب نسيوا أنفسهم فنسيتهم الظروف ••• شبابا نسيوا ما كان يجب عليهم من تشبث بالروح الخلقية السامية والائتلاف حول المثل العليا التى يسعى اليها ويعتز بها كلفرد فىهذه الحياة •• شبابا كان عليه ان يقدر واجب التعاون ان يقدر واجب الاخاء ان يقدر واجب المحبة التى يجب ان تكون متبادلة بينه وبين أخيه الذى نسيه أو انسته اياه الظروف الحالكة ••• او التى عمد هذا الى جعلها حالكة ••• وقد أكون مخطئا فى تعبيرى هذا ••• ذلك لان هذا الشباب كما اعتقد سلك هذا السبيل لا لانه كان يريد ان يسلكها بل لانه كان فى محيط لم يجد فيه من يأخذ بيده ويضيء له السبيل التى كان من واجبه ان يسير عليها ••• بل بالعكس وجد امامه شخصيات كانت تعمل باسمه لمجرد الوصول الى اغراض لم يكن له منها ناقة ولا جمل ••• واضطر الشباب ايها السادة فى آخر الأمر الى ان يكفر بتلك الشخصيات وان يكفر فى نفس الوقت بالمبادىء المضللة التى كانوا يسيرون عليها ••• وبرز من بين هؤلاء الشباب فئة رأت ان مصالحهم ليست باتباع فلان أو فلان ••• وانما كانت مصالحهم•• فى شيء واحد ••• هذا الشيء هو ان يكونوا يدا واحدة ولا بد ان يكونوا بعد ذلك قلبا واحد •

وبدأت هذه الفئة عملها فى سبيل شمل هذا الشباب فكونوا هذه الهيئة التى اراد الله سبحانه وتعالى ان تخرج الىحيز الوجود، فخرجت لا لكى تمثل أبناء قبيلة• خرجت لا لكى تمثل اصحاب المصالح الذاتية والذاتية قبل كل شيء ••• ولكنها خرجت لكى تمثل شبابا أطلقت عليهم اسماء عديدة ••• خرجت لكى تمثل ابناء ولدوا واستوطنوا هذه البلاد ••• هؤلاء هم شباب العرب المولدين وكان ظهور هذه الهيئة عملا عظيما لهذا الشباب الذى رأى فى ظهورها اعادة الحياة الى جسده الذى أفنته الايام فلم يعد منه سوى هيكل لا يفيد ولا يستفيد ••• اعادة الامل فى نفسه التى كانت أو كادت ان تفقد الامل ••• وفرح بظهورها كل من كان يريد الخير لهذا الشباب لا لشيء الا لوجه الخير وحده وبارك الله ظهورها ••• وبارك فى الاعمال التىقامت بى فىسبيل شمل الشباب ... وكانت قدسجلت وكانت تؤمل ان تعمل على رفع المستوى الثقافى ••• ولكنها مع الأسف الشديد خابت فى تحقيق هذه الاهداف لان امكانياتها لم تكن تمهد السبيل امامها الى تحقيق هذا الاهداف • ولم يكن السبب ايها السادة يقع على عاتق الشباب فحسب ولو ان ذلك تولد فى عدم مساهمته ومساندته للهيئة حتى يتسنى لها القيام بما كان برنامجها قد تضمنه ••• وانما كان السبب ايضا فى ان هذا الشباب تخلى لانه لم يجد القيادة الحكيمة وهذا فيما بعد السنوات الاولى من تأسيسها • • وهكذا مرت على النهضة فترة لم يكن لها فيه كيان ••• ولم يكن لها فيه نشاط ••• بل ولم يكن باقيا منها سوى اسمها •

وجاء البعث الاخير وعدلت النهضة فى برنامجها فقد رأت ان الظروف التى تعيش فيها غير الظروف التى ولدت فيها ••• رأت ان نشاطها لا يجب ان يتوقف على النواحى الاجتماعية والثقافة وحسب ولكن نشاطها يجب ان يشمل المطالبة بقية الحقوق التى يجب ان تتمتع بها • الذين تمثلهم بحكم ميلادهم ونشأتهم والصلاة الوثقة التى تربطهم بهذا البلاد وهذه الامة التى يعيشون بين ظهرانيها • وليست الحقوق هى وحدها التى يطالبون بها ••• وانما هم يشعرون فى نفس الوقت بان على عواتقهم واجبات من المحتم عليهم القيام بها فى سبيل الارض التى عاشوا فيها ونشأوا تحت سمائها وأكلوا من خيراتها •

وهذا الشباب أيها السادة قوى الأمل فى نيل هذه الحقوق ولا سيما وان الذين يمسكون زمام الأمور فى هذا القطر هم من أبناء هذا الشعب الذين ولا شك يقدرون لهذا الشباب شعوره النبيل •

أيها السادة ،

أيها الاخوة ،

مرة أخرى أشكركم على تلبيتكم لدعوتنا باسمى وباسم اخوانى الذين أتشرف بتمثيلهم وادعوا الله سبحانه وتعالى ان يلهم صوماليا وشعبها الذى نحن جزء منه الى طريق الخير • وان يأخذ بيدها الى التقدم والحرية التى قامت به فى سبيل شمل الشباب ••• وكانت قد سجلت فى برنامجها اهدافا سامية كانت تصبو الى تحقيقها فى يوم من الايام ••• ولكن الظروف أبت ان تسير معها فى جميع مراحلها كما كانت تؤمل • وهكذا كان الحظ حليفها فى بعض ما قامت به•• وكان ايضا يعاكسها فى تحقيق بقية ما كانت تؤمل القيام به ••• كانت تؤمل رفع المستوى الاجتماعى فى صفوف الشباب •• والسعادة وتفضلوا وقولوا معى فالتحيا صوماليا •

والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته •

ثم قرأت البرقية التالية التى بعثها رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى : «بمناسبة احتفالكم بالعيد التأسيسى الحادى عشر أقدم اليكم والى أعضاء النهضة تهانى الحارة» •

وقبل اختتام الحفلة قام حاكم منطقة البنادر السيد على عمر شيقو وألقى كلمات تناسب المقام عبر فيها عن تحية الحكومة •

واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة على جميع الحاضرين •

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٣٠/٢ – ادناها سنتجرد -/٢٤
الريح – من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٦/١
رطوبة الجو – فى المائة -/٧٤
مطر – مليمتر -/٥
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين – نهر شبيلى متر ٩٥/٠
لوخ فرند – نهر جوبا متر – ٢/

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 111

Sabato 24 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

GOV. LL. PP. — LA SOMALIA — SERVIZIO STATISTICA

LA SITUAZIONE FRANCO-ALGERINA

Si è costituito un comitato di Salute Pubblica per tutta l'Algeria

Il Comitato è presieduto dal Gen. Massu e dall'algerino Sid Cara — Permane il più stretto riserbo sull'esito della missione Pinay presso De Gaulle — Ad Algeri il Gen. Salan nel definire le finalità del nuovo comitato ha ancora una volta auspicato un governo presieduto da De Gaulle

Parigi, 23.

Nel suo discorso alla radio il Presidente del Consiglio Pflimlin ha detto che il paese si troverà di fronte a «gravi pericoli» se il Parlamento non approvasse entro la fine della prossima settimana le riforme costituzionali da lui proposte; ha annunciato che porrà la questione di fiducia sull'approvazione da parte dell'Assemblea di queste riforme destinate a rafforzare il regime repubblicano.

Il progetto di legge governativo che prevede modifiche alla Costituzione, in materia di rapporti tra Parlamento e governo per conseguire una maggiore stabilità dello esecutivo, sarà esaminato dall'Assemblea Nazionale mercoledì pomeriggio.

Martedì mattina, invece, i Deputati dovranno pronunciarsi sul principio della revisione stessa.

Intanto il «black out» più assoluto continua a regnare sulla missione personale di «buoni uffici» condotta dal leader indipendente Pinay il quale si è intrattenuto per un'ora e quaranta minuti con il generale De Gaulle.

A tutt'ora, infatti, ci si deve accontentare di una breve dichiarazione semi-ufficiale resa la scorsa notte da un collaboratore del Presidente del Consiglio Pflimlin in seguito alla conversazione avuta da questo ultimo con Pinay.

Secondo tale dichiarazione De Gaulle avrebbe riaffermato che «resta a disposizione del paese» e Pinay gli avrebbe fatto notare, dal canto suo, che anche se attualmente non esiste una maggioranza parlamentare favorevole alla sua «investitura» il generale dovrebbe evitare di «tenersi al di fuori degli affari pubblici».

E' verosimile, pertanto, che De Gaulle abbia fatto presente a Pinay l'impossibilità da parte sua di accettare dopo le sue recenti dichiarazioni alla stampa una «missione limitata di semplice arbitrato fra la Francia e una delle sue province».

Intanto il Presidente della Repubblica Coty, ha ricevuto oggi Pinay il quale gli ha riferito in merito al suo colloquio con De Gaulle.

In merito alla costituzione del comitato nazionale di azione repubblicana, formato dai partiti socialista, repubblicano popolare, radicale e gruppi minori, si apprende che esso ha pubblicato un manifesto in cui si impegna a difendere le istituzioni repubblicane soprattutto in contatto con i sindacati.

Si è, per altro, costituito anche un «Comitato repubblicano per l'appello al Generale De Gaulle».

Si apprende anche che le comunicazioni aeree con l'Africa del nord saranno riprese questo pomeriggio. E' questo uno dei segni di «distensione» che va unito al provvedimento di abolizione del visto di uscita per i francesi che si recano all'estero adottato nell'ambito dello stato di emergenza e — come ha riconosciuto lo stesso Consiglio dei Ministri — rivelatosi inutile data la calma e la disciplina di cui il paese da prova e tardivo dal momento che personalità politiche di destra, fra cui Soustelle, hanno ugualmente raggiunto i ribelli di Algeri.

Frattanto sono giunti stamane a Parigi i rappresentanti diplomatici di Rabat e Tunisi che discuteranno con il Ministro degli Esteri Pleven le conseguenze degli incidenti di frontiera accaduti in Tunisia e in Algeria.

A tal proposito si apprende anche che il rappresentante della Tunisia ha richiamato la attenzione del Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld sugli incidenti franco-tunisini dei giorni scorsi.

A capo del Comitato di Salute Pubblica per tutta l'Algeria sono stati posti stamane il generale Massu e l'ex Segretario di Stato per gli affari di Algeria del governo Gaillard Sid Cara.

Vice Presidente ne sono un militare, il generale Johaud e due civili un francese e un musulmano.

Il comitato è composto di 30 elementi fra civili e militari francesi e musulmani.

D'altra parte si annuncia ad Algeri che per iniziativa del comitato di Salute Pubblica del la città, la popolazione invierà appelli ai guerriglieri perchè consegnino le armi alle autorità francesi.

La designazione delle cariche ha avuto luogo alla unanimità nel corso di una riunione che ha avuto luogo al Palazzo di Estate ad Algeri.

Una decisione statuaria firmata dal generale Salan definisce i comitati di Salute Pubblica depositari della sovranità popolare e fissa così la loro missione di contribuire a restaurare la grandezza e la indipendenza della patria, conservare intatto il patrimonio nazionale, permettere la costituzione di un governo di salute pubblica presieduto dal Generale De Gaulle per promuovere e difendere la profonda riforma delle istituzioni della Repubblica Francese.

Il generale Salan, che ha presieduto la riunione del Comitato di Salute Pubblica di Algeria, ha lanciato stamane un appello perchè venga costituito a Parigi un governo di salute pubblica presieduto dal generale De Gaulle. Era presente alla riunione anche Soustelle.

Mentre si attende la riunione del Consiglio di Sicurezza

RIPRESA DELL'ATTIVITA' offensiva degli insorti libanesi

Anche il Ministro delle Comunicazioni si è dimesso — La RAU disposta ad accettare la riunione del Consiglio della Lega Araba per un esame della vertenza in corso tra i due Paesi

IL CAIRO, 23

Secondo notizie da Beiruth si registra una ripresa della attività offensiva degli insorti i quali avrebbero occupato vaste zone del Libano settentrionale.

La situazione politica permane fluida mentre in varie località del paese si susseguono gli attentati.

Si apprende anche che il Ministro delle Comunicazioni libanese Beshir el Othamn ha seguito lo esempio di quello della difesa, rassegnando le dimissioni.

Il capo del governo libanese Sami Solh ha assunto il portafogli della difesa, in sostituzione del ministro Rashid Beidoun, dimissionario.

Il Ministro dell'Economia ha assunto la direzione del dicastero delle comunicazioni.

Intanto secondo l'ufficioso «Al Ahram» la Repubblica Araba Unita ha accettato la proposta libanese di riunione del consiglio della Lega Araba per un esame della parte che la stessa del avrebbe nella attuale crisi interna del Libano.

D'altra parte si apprende da Beiruth che il Ministro degli Esteri del Libano, Malik, partirà oggi per New York dove sosterrà al Consiglio di Sicurezza la protesta del suo paese contro le «interferenze della Repubblica Araba Unita».

Il Consiglio di Sicurezza a quanto si apprende da New York si riunità lunedì o martedì.

Affondato un sommergibile dalla Marina Argentina

Buenos Aires 23

Unità della marina da guerra argentina hanno affondato o danneggiato, un sommergibile di nazionalità sconosciuta il 21 maggio a nord est di Puerto Gracker nel Golfo Nuovo.

Lo ha annunciato oggi, ai giornalisti, appositamente convocati alla Casa Rosada, il Presidente dell'Argentina Fondizi, il quale ha precisato che le sudette unità hanno attaccato il sottomarino con bombe di profondità essendosi il sottomarino stesso ripetutamente rifiutato di aderire alla richiesta di farsi riconoscere.

Alcune macchie apparse alla superfice, nel punto in cui le bombe sono state lanciate, lascia prevedere che il sottomarino sia affondato o abbia, quanto meno riportato dei danni.

Fondizi non ha escluso che in questo caso il misterioso sottomarino abbia potuto allontanarsi procedendo in immersione.

PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

Oltre 32 milioni di elettori si recheranno domani alle urne in tutta l'Italia

Intensa vigilia elettorale — In tutte le città le ultime ore di venerdì sono passate tra un susseguirsi di comizi, il frastuono delle migliaia di altoparlanti ed il lancio di tonnellate di manifestini — Alla mezzanotte si è chiusa la campagna elettorale che si è svolta nel massimo ordine, e nel pieno rispetto delle libertà democratiche — Degli elettori il 52 % è composto da donne — Oggi si costituiranno i seggi che si chiuderanno lunedì alle ore 14 — Subito dopo inizieranno le operazioni di scrutinio

Roma, 23.

Con un finale, che nelle gran di città ha raggiunto il diapason nelle ore serali, con un impressionante frastuono di camioncini provvisti di altoparlanti invitanti gli elettori a votare per questo e quel candidato, con lancio di tonnellate di manifestini, e con i discorsi dei maggiori leaders politici, si è chiusa la campagna elettorale che si è svolta durante i 45 giorni regolamentari, nel massimo ordine e nel pieno rispetto delle libertà democratiche.

A Roma grandi folle si sono riversate sulle maggiori piazze dove parlavano i vari capi politici.

Come era da attendersi i discorsi di stasera non hanno aggiunto nulla di nuovo alle polemiche e ai programmi che erano stati ampiamente trattati nei giorni scorsi.

A Roma hanno parlato Amintore Fanfani, Segretario della DC; Palmiro Togliatti; Randolfo Pacciardi, per il partito repubblicano e i radicali, Arturo Michelini per il movimento sociale.

A Milano, nel primo pomeriggio, ha parlato il Segretario del partito liberale Giovanni Malagodi.

Il Ministro dell'Interno Fernando Tambroni, parlando ad Ancona, ha espresso la sua soddisfazione che durante gli ottantamila comizi che sono stati tenuti durante la campagna elettorale non vi siano stati incidenti di sorta.

A mezzanotte tutte le forme di propaganda elettorale sono cessate: domani non si potranno più svolgere comizi, nè riunioni di propaganda in luoghi aperti al pubblico.

Sarà proibita l'affissione di nuovi manifestini e il lancio di volantini; il legislatore si è preoccupato di creare attorno allo elettore, nella giornata della vigilia, un'atmosfera propizia alla meditazione.

Le migliaia di sezioni elettorali dislocate in tutta Italia, quando domenica 25 maggio apriranno le loro porte agli elettori, presenteranno tutte il medesimo aspetto nella loro struttura.

Gli elettori deporranno tutte le loro schede dentro due urne, una per l'elezione della Camera dei Deputati e l'altra per l'elezione del Senato della Repubblica.

Si voterà in cabine ermeticamente chiuse e poste ad una determinata distanza dalle porte e dalle finestre della stanza adibita ad ufficio elettorale.

Domani avranno inizio le cosiddette «operazioni preliminari» in tutte le 1871 sezioni elettorali. Verrà fatta la ricognizione del materiale elettorale contenuto in alcune cassette sigillate dopo di che si comincerà a costituire l'ufficio che sarà composto, oltre che dal presidente, da cinque o sei scrutatori a seconda del numero delle persone iscritte al seggio. Si procederà, quindi, alla numerazione delle schede e alla loro firma dopo di che, sigillate le finestre e le porte delle sezioni, gli uffici verranno abbandonati.

Le operazioni riprenderanno domenica mattina con la timbratura delle schede e ultimata, questa operazione, il presidente dichiarerà aperta la votazione.

Il seggio rimarrà aperto sino alle ore 22 (ora italiana), e riprenderà lunedì mattina alle ore 7 per chiudersi definitivamente alle 14.

Subito dopo avranno inizio le operazioni di scrutinio con l'apertura dell'urna contenente le schede per la Camera dei Deputati.

Andranno alle urne domenica in Italia per l'elezione del nuovo Parlamento circa 32 milioni e 500 mila cittadini, 29 milioni dei quali, avendo raggiunto il venticinquesimo anno dietà, voteranno, oltre per i candidati alla Camera, anche per quelli del Senato.

Degli elettori, la cui età minima deve essere di ventun anni, il 52 per cento è costituito da donne ed il 48 per cento da uomini.

Rispetto alle ultime elezioni politiche, svoltesi nel 1953, gli aventi diritto al voto sono aumentati di 2.200.000 unità a causa dell'aumento della popolazione, intorno all'Italia della zona di Trieste, ed altri fattori. Nel territorio triestino si voterà solo per la Camera, non essendo stata passata nella precedente legislatura la legge di riforma del Senato che prevedeva la ricostituzione di quei collegi senatoriali.

Nel 1953 si ebbero i seguenti risultati per la Camera: DC 10 milioni 734.466, 40 per cento 262 seggi; PCI 6.120.709, 22.6 per cento seggi 143; PSI 3.441.014, 12.7 per cento 75 seggi; Monarchici 1.854.850, 6.8 per cento 40 seggi; MSI 1.579.880, 5.9 per cento 29 seggi; PSDI 1 milione 222.957, 4.5 per cento 19 seggi; PLI 815.929, 3 per cento 14 seggi; PRI 438.149, 1 per cento 5 seggi.

Si ebbe poi la scissione dei monarchici in PNM e PMP, e la alleanza tra il PRI, in questa battaglia elettorale, con il Partito Radicale formatosi da una secessione del PLI.

Inoltre, vi è stata la denuncia del patto d'unità d'azione tra PSI e PCI; ed una secessione dal MSI, con la formazione di un movimento che assieme ad uno di ex combattenti, è alleato con il PMP.

Riordinamento del Segretariato delle Nazioni Unite

New York, 23.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha annunciato di recente alcune modifiche da lui apportate nella struttura della Segreteria della organizzazione internazionale.

La direzione delle questioni relative al disarmo sarà assunta personalmente da Hammarskjoeld mentre l'Ufficio Direttivo alle sue dipendenze, si occuperà di tutte le questioni relative al problema ungherese ed alla insurrezione magiara del 1956.

Gli affari del disarmo erano finora sotto la direzione del Dipartimento Affari Politici e del Consiglio di Sicurezza. Il capo di detto Dipartimento, lo jugoslavo Dragoslav Protich, sottosegretario delle Nazioni Unite, lascerà tale incarico e sarà sostituito dal sottosegretario di nazionalità russa Anatoly Dobryin.

Protich assumerà invece la direzione del Dipartimento Amministrazione Fiduciaria, carica lasciata vacante dal cileno Banjamin Cohen che si ritira a vita privata.

L'americano Ralph J Bunche, continuerà ad occuparsi, nella sua qualità di Sottosegretario per gli Affari Politici Speciali, dei problemi relativi alle utilizzazioni di pace dell'energia atomica, delle Forze di Emergenza dell'ONU, e ad assolvere altri incarichi speciali. L'inglese Sir Humphrey Trevelyan, anch'egli nella qualità di sottosegretario per gli Affari Speciali Politici, continuerà a dirigere la Divisione Diritti dell'Uomo e la Divisione Narcotici. Il sottosegretario francese, Philippe de Seynes, continuerà a dirigere il Dipartimento Affari Economici e Sociali e il sottosegretario pakistano, Ahmed S Bokhari, il Dipartimento delle Informazioni Pubbliche.

Confermata la fiducia al Governo giordano

Il Cairo 23

La legge marziale resterà in vigore in Giordania fino a quando non sarà tornata normale la situazione dei paesi vicini ha dichiarato oggi ad Amman il Primo Ministro giordano Samir Rifai in un discorso al Parlamento che gli ha accordato, con larga maggioranza, la fiducia.

Proposto da Mosca a Roma un patto di amicizia

Roma, 22.

La nota consegnata l'altro ieri dal Ministro degli Esteri sovietico Gromyko all'Ambasciatore d'Italia Di Stefano, attualmente allo studio di Palazzo Chigi, prospetta, in termini che sono stati resi noti in via ufficiale, la possibilità per l'Italia di concludere un patto di amicizia e non aggressione con la URSS.

Tale proposta non ha colto di sorpresa gli ambienti politici italiani i quali però tendono a considerarla niente altro che una manovra elettorale essendo pervenuta a soli cinque giorni dalle elezioni.

La sostanza del documento non aggiunge alcun elemento a quelli esistenti nei normali rapporti fra i due paesi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA CHISIMAIO

Visita del Commissario Distrettuale alle isole Bagiuni

(Dal nostro corrispondente)

Con una motobarca messa gentilmente a disposizione dalla Ditta Galiotti di Chisimaio, il Commissario Distrettuale Sig. Auad H. Mussa si è recato verso la fine dello scorso mese, nelle isole isole Bagiuni nonchè al villaggio di Bur Gavo.

Coyama, Giovai, Giula, Cudaio sono state visitate dal funzionario governativo ed in tutte egli ha tenuto delle udienze ai capi e notabili di quelle lontane e singolari popolazioni, molto apprezzato l'interessamento del Governo per i Bagiuni dediti alla pesca in quell'estremo lembo della Somalia.

Il Commissario, infatti, ha portato il saluto del Governo ed ha ascoltato i desideri che verranno quanto prima resi realtà.

A Coyama hanno chiesto la riattivazione della Moschea; a Ciovai oltre alla riparazione della locale moschea hanno richiesto, per il prossimo anno scolastico, un altro insegnante considerato l'aumento notevole della popolazione scolastica ed infine la facilitazione delle pratiche marittime e doganali nonchè lo scovo di pozzi. quest'ultima richiesta viene considerata di estremo bisogno.

Anche a Ciula il Commissario ha promesso alla popolazione il suo interessamento affinchè siano scavati pozzi e riparata la moschea.

A Cudaio non è stata ancora istituita la scuola e la scarsità di acqua si fa anche sentire come nelle altre isole. Pertanto nell'udienza tenuta dal Commissario agli esponenti del paese e stata vivamente manifestata la speranza che il Governo venga in aiuto degli abitanti dell'isole istituendo una scuola con l'inizio del prossimo anno scolastico e cernendo il modo migliore per sopperire alla penuria di acqua mediante lo scavo di pozzi.

Nel villaggio di Bur Gavo, ultimo visitato dal Commissario, la popolazione ha manifestato il desiderio, analogo a quello delle isole, di veder risolto il grave problema dell'acqua.

In ogni luogo visitato il commissario ha elargito delle somme sufficienti per la immediata riparazione delle moschee avunque egli è stato accolto con entusiasmo e tutti hanno manifestato il desiderio che il Commissario si rendesse interprete verso il Governo dei loro sentimenti di gratitudine per quanto ha fatto e farà per il loro benessere.

* * *

Il nuovo Comandante del porto

Il Comando del porto di Chisimaio è stato affidato il giorno 6 corrente al Vice Capo Applicato Mussa Mumin Ared il quale ha preso le consegne dal Capo Achille Gigliotti della Marina Italiana.

Tutta la popolazione di Chisimaio, ben certa che il nuovo Comandante, come quello uscente, saprà con alta perizia esplicare il difficile compito affidatogli, esprime al Signor Mussa Mumin Ared i suoi più vivi auguri e le sue felicitazioni.

* * *

LA FESTA dell'H.D.M.S.

Domenica 11, è stato celebrato a Chisimaio l'undicesimo anniversario della fondazione dell'H.D.M., cerimonia rinviata perchè il 25 marzo cadeva durante il Ramadan

Presenti il Sindaco Signor Ahmed Mohamed Mohamud, la giunta Municipale, i Consiglieri distrettuali, i capi ed i notabili, i rappresentanti degli altri partiti politici e gli esponenti delle comunità minori, il Segretario locale, Signor Osman Hiloule leggeva il discorso commemorativo. E comunicava poi agli astanti che il Prefetto della Regione del Basso Giuba, Signor Dahir Hagi Osman, aveva inviato per iscritto — non potendo presenziare perchè impegnato altrove — i suoi migliori auguri.

Parlavano quindi di Vice Segretario locale della L.G.S. il Sindaco, un rappresentante della Missione azharita, il Segretario del Partito Liberale Giovani Somali ed altri personalità.

EFFEGI

—o—

PARTITO PER GINEVRA il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia

E' partito ieri alla volta di Roma, da dove proseguirà poi per Ginevra, il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia, Signor Abdulcadir Ali Mohamed Bolai, il quale prenderà parte, in rappresentanza del Sindacato stesso, alla Conferenza Internazionale del Lavoro, che si svolgerà a Ginevra dal 6 al 24 Giugno.

Il Signor Abdulcadir Ali Mohamed Bolai e stato satutato all'aeroporto dal Presidente del Sindacato Signor Ahmed Gure, dai dirigenti dall'Ispettore della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia Signor Hassan Abdi Ghiaccio e da molti amici.

Movimento aerea - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti 6 passeggeri

Se ne sono imbarcati per Aden-Khartoum-Roma 35.

* * *

Con l'aero inglese «VP-KNH», per Mandere (Kenya) sono partiti 4 passeggeri.

GOVERNO DELLA SOMALIA

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso alla cittadinanza

ORDINANZA N. 3.

IL COMMISSARIO

VISTA la legge 7 maggio 1956, n. 1 «Istituzione del Governo della Somalia»;

VISTO il Decreto 18 maggio 1956, n. 78 «Ordinamento del Governo della Somalia»;

VISTA l'Ordinanza 20 febbraio 1954, n. 1 «Norme sulle riunioni pubbliche»;

CONSIDERATA la particolare situazione venutasi a determinare, in questi ultimi giorni, in seno ad alcuni Partiti; situazione, che sembra potere degenerare in turbamenti dell'ordine pubblico;

RAVVISATA l'opportunità di porre in atto ogni possibile misura preventiva atta ad impedire il verificarsi di detti turbamenti;

IN VIRTU' dei poteri conferitigli dagli articoli 77 e 78 del citato decreto n. 78 del 1956 e dall'articolo n. 2 della pure citata ordinanza n. 1 del 1954;

ORDINA

ART. 1.

Sino a nuovo avviso nell'area territoriale del Distretto di Mogadiscio, oltre alle vigenti disposizioni in materia di ordine pubblico, dovranno da chiunque essere osservate le norme enunciate negli articoli che seguono.

ART. 2.

Tutte le riunioni pubbliche dovranno avere termine entro e non oltre le ore 17.

ART. 3.

Entro la stessa ora, indicata dall'Articolo precedente, dovranno pure avere termine le riunioni ordinarie dei soci tenute nell'interno delle sedi di Partiti ed Associazioni, a meno che alle medesime non partecipino soltanto dirigenti degli stessi Enti.

ART. 4.

E' vietato ogni assembramento manifestamente pericoloso per l'ordine pubblico.

ART. 5.

Le Forze dell'Ordine disporranno per la esecuzione della presente Ordinanza.

Mogadiscio, lì 23 maggio 1958.

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE
Ahmed Addawe Hussein

Risolta una questione tra le "Firga" di Bardera

(dal nostro corrispondente).

Ad iniziativa del Commissario Distrettuale di Bardera, Signor Abdi Mire Nur, è stato convocato nei giorni scorsi il Consiglio Distrettuale allo scopo di definire una spinosa questione terriera che si trascinava da lungo tempo fra due «Firga» della Giamea di Bardera e causa di un terreno che le predette «Firga» si disputavano e per il quale ebbe a verificarsi anche una rissa nel cui corso alcune persone rimasero ferite.

Dopo tre giorni di discussioni, e grazie all'intervento del Qadi di Bardera Scek Abdullahi Abucar, nonche alla buona volontà espressa dalle parti in contrasto, ed alla lealtà dei Consiglieri e dei santoni, la questione è stata risolta con la spartizione del terreno in parti eguali.

Sia le parti che i partecipati alla riunione hanno dato atto al Commissario Distrettuale della bontà dell'iniziativa presa e lo hanno vivamente ringraziato per aver posto fine ad una difficile questione.

Mohamed Scek Ahmed

—oo—

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente SW Km/ora	7,2
Umidità relativa media	75%
Radiazione solare massima	2.5
Pioggia	mm. 11.5
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,65
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Helio
12.40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16,25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,00 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19,50 - Canzone moderna (Som.)
20.00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Abbiamo Trasmesso — programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

* * *

...PER DOMANI

12.50 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - fine della trasmissione.
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Ali Haretto.
1. Leggenda somala
2. Musica a richiesta
3. Conversazioni con gli ascoltatori: :«Come agisce nel matrimonio la differenza d'età».
4. Musica a richiesta
5. Sommario delle principali notizie della settimana
6. Somali Bararurtei Ianahai.

17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19,50 - Gurou
20,05 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio italiano
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione.

—oo—

CINEMA...

CINEMA CENTRALE «La lunga mano» con: Jack Hawkins - Gran premio al Festival di Berlino - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Kismet - Ka Khel» nuovo film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Aziza» film Arabo
CINEMA HAMAR «Lo Sceriffo senza pistola» Technicolor con: Wil Rogers - Nancy Olson - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Kismet - Ka Khel» nuovo film Indiano
SUPERCINEMA «Vivendo cantando ... che male ti fo'?» Cinemascope con: Claudio Villa - Mario Carotenuto - cinegiornale

* * *

E PER DOMANI

CINEMA CENTRALE «Lo Sceriffo senza pistola» Technicolor con: Wil Rogers - Nancy Olson cinegiornale
CINEMA EL GAB «Caccia ai falsari» prima visione Univ. Inter-na. con: Ray Danton - Leigh Snowden segue nuovo documentario
CINEMA HADRAMUT «Aziza» film Arabo
CINEMA HAMAR «Scaramouche» (Technicolor Metro Goldwyn Mayer con: Stewart Granger - Eleanor Parker - Janet Leigh nuovo cinegiornale
Orario: 18 - 20 - 22
CINEMA MISSIONE «Caccia ai falsari» prima visione Univ. Interna. con: Ray Danton - Leigh Snowden segue nuovo documentario
Orario: 18.40 - 20.20 - 22
SUPERCINEMA «Le schiave di Cartagine Technicolor Cinemascope con: George Mistral - Marisa Allasio - Gianna Maria Canale - nuovo cinegiornale

—o—

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

SEGRETERIA E SS.GG.

Carni macinate

Ai fini di meglio tutelare la salute pubblica, tutti i consumatori ed in particolare modo i gestori dei ristoranti e della macaie nell'acquistare carne macinata dovranno esigere che questa operazione avvenga in loro presenza affinchè siano consapevoli della qualità e dello stato di conservazione del prodotto che acquistano.

Data la facilità e la rapidità con cui nella carne macinata si producono i processi di fermentazione e di putrefazione, si fa presente a tutti la necessità che essa venga sottoposta ad una immediata e rapida cottura.

p. IL SINDACO
L'Assessore Anziano Delegato
(M. Ossoble Adde)

—o—

Capone Enrico e famiglia si associano al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la perdita del loro caro
ALFIO

Il commerciante Scerif Ali Dib partecipa al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per l'improvvisa scomparsa del loro caro
Rag. ALFIO DE FIDIO

Linda e Evaristo Gilberti prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per la scomparsa del caro
ALFIO

La Ditta Rashid Mooraj e famiglia si associano al dolore che ha colpito la famiglia De Fidio per l'immatura scomparsa del caro
ALFIO

La Direzione ed il Personale del Banco di Napoli accomunati al dolore che ha colpito la famiglia del compianto
Funzionario di Direzione
Rag. ALFIO DE FIDIO
ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un originalissimo TECHNICOLOR

La storia di uno strano Sceriffo che usa il sorriso al posto delle pistole!

LO SCERIFFO SENZA PISTOLA

Con: WIL ROGERS - NANCY OLSON.

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

Avventura e complotti in un classico METRO GOLDWYN MAYER in TECHNICOLOR

"Scaramouche"

Con: Stewart GRANGER - Eleanor PARKER - Janet LEIGH - Mel FERRER.

NUOVO CINEGIORNALE

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA

DOMANI

Grandioso, totalitario successo della spettacolare ricostruzione storica:

LE SCHIAVE DI CARTAGINE

CINEMASCOPE-TECHNICOLOR

Con: George MISTRAL - Marisa ALLASIO - Gianna Maria CANALE.

NUOVO CINEGIORNALE

Pubblicato ad Accra in occasione della Sessione straordinaria della C.C.T.A.

Lo statuto della Fondazione per l'Assistenza Mutua in Africa a Sud del Sahara

Pubblichiamo qui di seguito lo statuto della F.A.M.A. (Fondazione per l'Assistenza Mutua a Sud del Sahara), organo della Commissione di Cooperazione Tecnica in Africa a Sud del Sahara (C.C.T.A.).

PREAMBOLO. I Governi del Belgio, della Federazione della Rhodesia e del Nyassaland, della Francia, di Ghana, della Liberia, del Portogallo, del Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord, e dell'Unione del Sud-Africa nella loro qualità di membri della Commissione della Cooperazione Tecnica in Africa a Sud del Sahara, qui appresso denomina ta semplicemente come «la Commissione»;

CONSIDERANDO che è necessario prendere nuove disposizioni in materia di assistenza tecnica, per poter completare quella che è già stata concessa dai Governi o attraverso organizzazioni internazionali, e allo scopo di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei Paesi situati in Africa a Sud del Sahara;

DESIDEROSI di rinforzare la assistenza mutua e la cooperazione tecnica nella regione, e di contribuire cosi alla realizzazione degli obiettivi della Convenzione di Londra del 18 gennaio 1954 che costitui la Commissione;

DECIDONO di attuare un piano atto a facilitare la fornitura di assistenza tecnica complementare; e, a questo scopo,

CONVENGONO quanto segue:

ART. 1. — E' creata, sotto l'egida della Commissione, una Fondazione per l'assistenza mutua in Africa a Sud del Sahara, qui di seguito denominata semplicemente «la Fondazione».

ART. 2. — La Fondazione è posta sotto la Direzione della Commissione; essa è amministrata da un Segretario che fa parte del Segretariato Congiunto della Commissione; questo Segretariato comprende, sotto il controllo del Segretariato Generale della Commissione, un Segretario e tutto lo altro personale che potrà essere necessario.

ART. 3. — Il fine della Fondazione è di facilitare l'apporto d'assistenza tecnica ai Paesi e Territori situati in Africa a Sud del Sahara, in particolare a mezzo di:

a) l'invio di esperti, di istruttori e di consiglieri;

b) la formazione professionale del personale;

c) la fornitura di materiale di istruzione e di formazione professionale.

ART. 4. — A tal fine, la Fondazione:

a) raccoglie e diffonde tutte le informazioni relative alle offerte e alle domande di assistenza tecnica nella regione;

b) incoraggia l'apporto di assistenza tecnica alla regione africana a Sud del Sahara, e così pure lo sviluppo dell'assistenza tecnica in tale regione, facilitando, a richiesta delle parti interessate, la conclusione di accordi bilaterali fra paesi contribuenti e paesi beneficiari;

c) intrattiene relazioni di lavoro con le differenti organizzazioni che mettono in opera programmi di assistenza tecnica a beneficio dell'Africa a Sud del Sahara.

ART. 5. — L'assistenza tecnica fornita sotto l'egida della Fondazione sarà regolata con accordi bilaterali fra i Governi contribuenti e i Governi beneficiari; i termini e le condizioni di tali accordi saranno fissati dalle parti interessate. Gli accordi bilaterali non esclu dono progetti congiunti che interessino più di due parti.

ART. 6. — La Commissione decide la procedura che i Governi di tale Regione, desiderosi di ottenere l'assistenza, do vranno seguire per presentare le loro domande; essa decide anche la procedura da seguire per far conoscere e offerte di assistenza. Le parti interessate possono utilizzare i servizi della Fondazione per la trasmissione delle loro offerte e delle loro domande, o comunicare direttamente fra di loro (dandone informazione al Segretariato).

ART. 7. — I Governi membri della Commissione renderanno nota ogni anno l'entità dell'assistenza tecnica che essi saranno in grado di fornire.

ART. 8. — Potrà essere creato un Fondo Centrale, destinato a facilitare, in casi eccezionali, la realizzazione di programmi particolari di assistenza tecnica conclusi su base bilaterale.

ART. 9. — I Governi dei Paesi situati in Africa a Sud del Sahara, che non sono membri della Commissione, possono ugualmente domandare ed ottenere assistenza sotto l'egida della Fondazione.

ART. 10. — La Commissione può prendere le disposizioni necessarie per permettere a singoli Governi che non sono membri della Commissione, nè di altre organizzazioni, di utilizzare i servizi della Fondazione stessa per rendere note le loro offerte di assistenza ai Paesi africani a Sud del Sahara.

ART. 11. — Un rapporto annuale sulle attività della Fondazione sarà preparato dal Segretariato; tale rapporto sarà presentato ad una riunione da tenersi in data e in luogo fissati dalla Commissione.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Moser domina, Ciampi conquista la vittoria di tappa e Pettinati la maglia rosa

Chiavari, 23.

Aldo Moser è stato il vero dominatore della sesta tappa del giro ciclistico d'Italia, anche se al termine della fatica odierna non è risultato nè il vincitore della frazione, nè ha potuto conquistare la maglia rosa.

Il giovane corridore trentino, comunque, va additato come il migliore per essere stato il promotore e l'animatore di una fuga di oltre 150 km. alla quale hanno partecipato, fino alla conclusione due elementi di secondo piano Pettinati e Ranucci ed un terzo, Ciampi, che si limitava a «succhiare le ruote» essendo della stessa squa dra della maglia rosa Botella.

Per merito al suo sforzo Moser, questa sera è salito al secondo posto in classifica generale a pochi secondi dall'anziano Pettinati e con un buon van taggio sui «grandi» che oggi, per controllarsi a vicenda, non sono riusciti ad accordarsi per sventare la fuga del capitano della Girardengo.

Quanto a Pettinati, nuovo leader della classifica, va detto che molto difficilmente egli riu scirà a conservare per lungo tempo la sua posizione comunque, per un modesto «portatore d'acqua», l'aver indossato, anche per poco tempo la maglia rosa, è indubbiamente una gran de soddisfazione.

Nencini sembra essersi ripreso dai disturbi al fegato che lo avevano afflitto nei giorni scorsi ed oggi, per lunghi periodi, è stato al comando del gruppo.

Anche De Filippis è stato molto attivo e solo una inopinata foratura lo ha eliminato da una interessante fuga in cui era entrato all'inizio della tappa. Poblet è rimasto vittima di una paurosa caduta che ha coinvolto una ventina di uomini, riportando alcune lievi ferite.

Centotredici corridori sono presenti alla partenza da Mondovì.

Sin dalle prime avvisaglie si prevede una giornata molto impegnativa. Nei primi 15 km. il gruppo deve intervenire tre volte per sventare altrettante fughe nelle quali si erano infilati tra gli altri Monti, Deryke, Sabbadin, Plankaert e Botella. A Priero (km. 26), sono in testa 13 uomini tra cui Vannitsen, Adriaenssen e De Filippis, mentre il grosso segue al'15". Dopo Ovada (km. 68) i battistrada vengono ripresi, ma immediatamente dopo scat ta Zagano. Sulla vetta del Passo Giovo (m. 516), il fuggitivo transita con un vantaggio di 3' e 12" su Fallarini. Gaul e Ranucci che guidano il grosso sgranato. Intanto Moser, Adriaenssens, Pettinati, Mancini, Ranucci e Ciampi lasciano il gruppo e si pongono all'inseguimento di Zagano. Il battistrada viene raggiunto dai suoi immediati inseguitori a Rossiglione (km. 131) mentre il plotone è a 1'35".

Sotto la spinta vigorosa di un Moser in vena di strafare e di Pettinati, interessato alla conquista della maglia rosa, il gruppetto di testa aumenta gra datamente il proprio vantaggio. A Carrosio (km. 170), i battistrada, ridotti a cinque, per il cedimento di Zagano e Mancini passa con un distacco di 3'30". Poco dopo anche Adriaenssens cede ed al comando della corsa rimangono quattro italiani. Sul la vetta della Scoffera (m. 674) seconda categoria, transita primo Moser, sempre il più attivo tra i quattro in fuga, e fino al traguardo non si registra altro di nuovo.

L'ORDINE DI ARRIVO:

1.) Ciampi in 7 ore 14'35" alla media di km. 34.929; 2.) Ranucci, 3.) Pettinati, 4.) Moser, 5.) Benedetti in 7 ore 20'30".

LA CLASSIFICA GENERALE:

1.) Pettinati in 25 03'25";
2.) Moser a 12";
3.) Botella a 1'34";
4.) Tinazzi a 3'38";
5.) Ranucci a 3'51";
6.) Geminiani a 6';
7.) Baldini a 6'17";
8.) Adriaenssens a 6'32".

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

VITA DEI PARTITI

La festa della L.G.S. a Balad, Gelib e Mahaddei

(dal nostro corrispondente)

Presente gran parte della popolazione, le autorità locali, il Commissario Distrettuale Signor Hirei Gassim, esponenti politici e religiosi si è celebrato a Balad il XV anniversario della Lega dei Giovani Somali.

Dopo un discorso del Segretario locale, parlavano il Commissario Distrettuale, i Signori Hagi Mohamde Siad Fodle e Ualal Nur.

Al termine dei discorsi aveva luogo il tradizionale rinfresco.

Nella serata è giunto a Balad il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Onorevole Mohamud Ahmed Mohamed Addan il quale ha voluto offrire alla cittadinanza la proiezione di documentari a carattere educativo e sociale.

Iaia Abdi

* * *

(dal nostro corrispondente)

A Gelib, presenti tutte le autorità distrettuali, e numerosi invitati, ha avuto luogo la celebrazione dell'anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza al termine dei quali il Commissario Distret tuale, Signor Abdurahim Mumin il quale porgeva il saluto del Governo.

La celebrazione ha avuto luogo anche nel Villaggio di Mobilen.

Iassin Ali Aden

* * *

(dal nostro corrispondente)

Con semplice cerimonia, presenti le principali autorità anche a Mahaddei ha avuto luogo la celebrazione dell'annuale fondazione della Lega dei Giovani Somali.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Segretario Locale Signor Abdulle Mohamed.

Discorsi di circostanza hanno pronunciato il Sindaco Signor Calif Idole ed il maestro Abdalla Hussen Behani.

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco.

Salah Gassim

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Bando di Concorso di N. 12 giovani al Collegio Militare.

1.) — E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione di n. 12 allievi al Collegio Militare per la frequenza del I. corso di scuola Media superiore.

2.) — Possono concorrere tutti i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

a) idoneità fisica e morale e particolare attitudine intellettuale;

b) età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 19;

c) licenza di scuola media in feriore.

3.) — Le domande in carta da bollo da So. 0,80 dovranno essere presentate entro il 30 Maggio 1958 al Comando Forze di Polizia della Somalia, firmate dal genitore o da chi ne fa le veci; ad esse dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di studio o copia autentica;

b) certificato di nascita.

4.) — Gli aspiranti, le cui domande saranno accolte, dovranno sottoporsi ad esperimento di tre mesi presso il Collegio

5.) — Per i concorrenti provenienti dal Collegio Militare si prescinde dal requisito dell'età e non e richiesta la presentazione dei documenti.

6.) — Il possesso dei requisiti richiesti sarà accertato da apposita Commissione che stabilirà una graduatoria di merito in base alla quale verranno prescelti i vincitori del concorso.

7.) — A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine preferenziale:

a) concorrenti provenienti dal Collegio Militare che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore;

b) figli di militari delle Forze Armate caduti in combattimento o deceduti per causa di servizio;

c) figli di militari in servizio nelle Forze Armate;

d) figli di militari in congedo.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ascia Hersi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via R. Santini

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 6 Giugno 1958, alle ore 10, presso l'Officina di Farah Mahad Nur, in Piazza M. Rava, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di materiale vario pignorato ad istanza della «Khoja Shia Isnasheri Madresa» in danno di esso Farah Mahad Nur.

Il prezzo base di vendita è di So. 540

Il Cancelliere Dirigente *(G. di Vito)*

* * *

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 14 Giugno 1958, ore 10, presso il cortile dell'ex «Giraffa» l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di materiali vari pignorati ad istanza di Ahmed Hirave Giumale contro Rispoli Andrea.

Il prezzo base è di So. 185 (Somali Centoottantacinque)

Il Cancelliere Dirigente *(G. di Vito)*

* * *

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 9 Giugno 1958, ore 10, nel mercato Hamar Uen, l'Ufficiale Giudiziario, procederà alla vendita della autovettura Fiat 1100 targata So. 5749, pignorata da Ufficio Imposte Dirette - Mogadiscio in danno degli Eredi di Mohamedali Janmohamed.

Il prezzo base So. 1100 in contanti.

Il Cancelliere Dirigente *(G. di Vito)*

ANNUNCI ECONOMICI

VALIGERIA DI LUSSO Valigeria di pura fibra Sacchi e Borse da viaggio - Borse da studio - Cartelle per la scuola in grande assortimento nuovi arrivi. ALL'EMPORIO CARACCIO Via P. Piemonte.

RADIO TELEFUNKEN nuovi arrivi dei nuovi modelli 1958 - Radiogrammofoni Giradischi - Radio a Batteria - Magnetofoni - Batterie Telefunken di lunga durata tropicalizzate esposizione e vendita all'EMPORIO CARACCIO.

DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE» - COLUMBIA - ODEON - PATHE' - Nuovi arrivi di tutte le novità - Incisioni eseguite dai migliori cantanti ed Orchestre Italiane e Straniere - Nuove incisioni di Renato Carosone. Musica classica Operistica - Ballabili - Canzoni - Fiabe per ragazzi - Incisioni su 78 giri 45 giri 33 giri 16 giri. - Vendita straordinaria prezzi fortemente ribassati - ALLO EMPORIO CARACCIO Via Piemonte.

ALL'EMPORIO CARACCIO Nuovi arrivi di biancheria intima per uomo, donna, bambini - Camiceria di lusso - Maglieria - Slip - Canottiere - Calze - Calzettoni - Pullover e bluse per donna Pullover e maglie estive per Uomo. Visitate l'EMPORIO CARACCIO - Vendita straordinaria a prezzi fortemente ribassati.

OCCASIONE Portasigarette oro, come nuovo, vendo. Rivolgersi Oreficeria ALESSANDRINI.

LONGINES l'orologio di alta classe! LONGINES l'ora costantemente esatta!. LONGINES l'orologio che VI distingue. Modelli originali all'Orologeria ALESSANDRINI.

CAUSA PARTENZA, vendo anello brillante. Rivolgersi Orologeria Oreficeria CAVALLETTI. Via Principe Piemonte.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi

importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠

التحرير رقم ٩٣

المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات

لسنة صومالى ٦٠ – لستة أشهر صومالى ٣٢ – لثلاثة أشهر صومالى ١٧ – لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ –٠

السعر ٢٠ سنتيما

٢٤ مايو ١٩٥٨ الموافق ٤ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

يوم الاثنين ستستأنف الجمعية التشريعية بحثها فى قانون الانتخابات

اجتمعت الجمعية التشريعية فى صباح يوم الخميس الماضى لتستأنف اعمالها فى البحث عن مشروع القانون المتعلق بالانتخابات النيابية .

وحسبما يعلم الجميع فقد كانت الجمعية قد بدأت البحث عن هذا المشروع ، ولكنها أجلت المناقشة عليه لتمنح الكتل البرلمانية استطاعة المشورة فى الموضوع .

وقبل ابتداء المناقشة المقررة لتحديد اذا كانت الجمعية ترى انه من المناسب أم لا بحث مشروع القانون ، طلب رئيس الكتلة البرلمانية ل ح . د . م . المحترم عبد القادر محمد آذن بتأجيل المناقشة لبعض الايام ، وذلك لعدم انتهاء الكتلة من بحثها التمهيدى .

واشترك الى طلب رئيس الكتلة النائب حاج عبدالقادر بن ابوبكر .

وعارض الرئيس الطلب ، قائلا انه منذ أن نوقش ووضح مشروع القانون قد مضت عشرة أيام أو أكثر .

وصرح النائب شيخ محمد عاقل صلاد (و. ش. ص.) بأنه لا يعارض طلب التأجيل المقدم من المعارضة . وصرح رئيس الكتلة المختلطة بأنه يشترك مع الاغلبية .

وبعد أن أخذ الرئيس فى الاعتبار التصريحات طرح الطلب فى التصويت .

وقررت الجمعية باستئناف مناقشة مشروع قانون الانتخابات السياسية فى صباح يوم الاثنين ، بامتناع ٤ نواب عن التصويت وبمعارضة صوت واحد .

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء أثناء الجلستين التى عقدهما عصر يوم ١٧ و ٢٠ مايو ١٩٥٨ فى بعض المسائل ووافق عليها :

– اصدار مرسومين اداريين بتعيين رؤساء ذات المرتب .

– اصدار مرسوم بتعيين السيد احمد عيسى على مستشارا لناحية مرجريتا .

– تعيين السيد عبد الرزاق حاج حسين رئيسا للمعهد العالى للقانون والاقتصاد بدلا من السيد حسن نور علمى الذى قدم استقالته .

– اعادة النظر على البند الرابع من الاتفاقية المنعقدة مع النظام العسكرى المستقل لمالطة حول معزل المصابين بالبرص بجيلب .

– شراء سيارات جدد لخدمة الادارة .

– مشروع مرسوم ادارى حول توسيع المكافاة الشهرية المنصوص عليها فى المرسوم رقم ١٠٤ الصادر بتاريخ ٢٠ مايو ١٩٥٦ ، على العاملين فى خدمة الصندوق وجامعوا الايرادات .

– الصلح فى الاضرار الناشئة من السيارات .

– مشروع قانون يمنح تسهيلات فى الضرائب لاعادة انشاء ثروة خاصة للسيارات الثقيلة القادرة على سد حاجة النقل فى القطر .

وزير الشئون الداخلية

استقبل بحفاوة فى ناحية قلكعيو

وصل وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر ، فى صباح يوم الثلاثاء الماضى ، بصحبة مرافقيه والبكباشى حسين كلمى وحاكم منطقة مدق الى قلكعيو وذلك بعد أن واصل سفره من ناحية هوبيا .

واستقبل الوزير عند دخوله الى عاصمة مدق من قبل حاكم ناحية قلكعيو السيد كورادو سلفيو وقائد قسم الفرقة المتنقلة وقائد قسم البوليس وقاضى المقاطعة وعميد البلدية .

هذا وعند باب مركز مكاتب المقاطعة كانت مصطفة فرقة مختلطة من البوليس والالاوحرس المالية وقدمت لوزير الشئون الداخلية التحية العسكرية .

وبعدها استقبل سعادته الرئيس عبدالله فارح والرؤساء واعيان القبائل ومستشارو الناحية والبلدية وممثلى الاحزاب السياسية ورجال الدين وممثلى مختلف طبقات المواطنين وقدموا للوزير تحيتهم وطلباتهم .

ويؤخذ من هوبيا أن وزير الشئون الداخلية بعد ان استقبل ممثلى المواطنين ، زار العيادة والجمرك والمبانى المدرسية وسجن الناحية ومحطة البوليس ومكاتب الناحية .

وأقيمت فى هوبيا ليلة ١٨ مايو حفلة رائعة تكريما للوزير ، ألقيت أثنائها الخطب والالعاب التقليدية .

وقبل انتهاء الحفلة عبر الوزير عن شكره الجزيل للشعب والسلطات للحفاوة التى استقبل بها .

عودة وزير الشئون العامة وعميد مقديشو من ايطاليا

عاد الى مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية وزير الشئون العامة المحترم محمود عبد نور بعد اقامته مدة من الايام فى ايطاليا .

وكان فى استقباله بالمطار وزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون الاقتصادية ونائب رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء وعدد كبير من البرلمانيين والمجلس البلدى وعميد مركه والذين اشتركوا فى مؤتمر وحدة الشباب الصومالى وعد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية وضباط قوة البوليس وضباط حرس المالية .

*

وعاد بنفس الطائرة الى مقديشو عميد مقديشو السيد شيخ جمال عبدالله برفقة المستشار محمد احمد علمى أتافيو .

واستقبلت المواطن الاول لمقديشو نفس الشخصيات التى حضرت الى المطار لتحية الوزير .

نائب الحاكم الادارى يستقبل وفد صومالند

زار أعضاء وفد المجلس التشريعى لصومالند برئاسة السيد أدرنوقوى بادريج والمتألف من السادة محمد حاج احمد وميكل ماريانو ونيفيلى توماس وادوارد ويلسن ، زاروا فى صباح يوم الاربعاء الماضى نائب الحاكم الادارى .

زيارة الوفد لرئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء

زار الوفد فى صباح يوم الخميس الماضى أولا رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبدالله عثمان ثم رئيس وزراء الحكومة الصومالية المحترم عبدالله عيسى .

الاحتفال بذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى فى برديرى وحدر وافقوى

احتفل فرع برديرى بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالى بحضور حوالى ٤٠٠ مدعوين من بينهم حاكم الناحية ممثلا الحكومة وجميع الشخصيات المحلية وقائد قسم البوليس ورجال الدين وممثلى الجاليات وممثل ح. د. م.

افتتحت الحفلة بتلاوة آية من القرآن الكريم ، ثم ألقى نائب سكرتير الحزب لفرع برديرى السيد عبد الله نور الخطبة الرسمية أشار فيها الى النتائج الذى بلغه الحزب والحكومه لصالح الشعب والوطن .

وبعدها ألقى مستشار البلدية السيد احمد حسين نور ، وسكرتير ح. د. م. الشريف عبد الله ، كلمات تناسب المقام كما شكروا المرشدين للدعوة التى وجهت اليهم .

ثم قام حاكم الناحية السيد عبدى ميرى وأبلغ الجميع تحية الحكومة ودعاهم الى الاتحاد والاخاء . واختتمت الحفلة بتقديم المرطبات الباردة .

*

واحتفل فرع حدر بذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى بحضور السلطات المدنية والعسكرية والرؤساء والشيوخ وممثلو الاحزاب السياسية الاخرى .

وبعد أن ألقيت الخطبة الرسمية من قبل سكرتير الفرع ، تكلم حاكم الناحية السيد طاهر نور فعبر للجميع تحيات وتهانى الحكومة . وبعد أن ألقيت الخطب من بعض الحاضرين اختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة .

*

وأقيمت فى أفقوى أيضا حفلة بمناسبة ذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالى .

حضر الحفلة حاكم الناحية أبا نور على وعميد أفقوى عبد الله عثمان والمجلس التنفيذى للبلدية ورئيس الشركة التعاونية وسكرتير فرع براوه لوحدة الشباب الصومالى السيد سعيد حمزة عبد الوهاب وعدد كبير من ممثلى الاحزاب السياسية الاخرى ورجال الدين التابعين للناحية وما حواليها.

افتتح الحفلة السكرتير المحلى لفرع أفقوى السيد اسلاو عثمان نور فألقى خطبة طويلة باللغة الايطالية، حيث بعد أن عبر عن شكره للحاضرين لتلبيتهم الدعوة وحضورهم الاحتفال وذكر ما يتضمنه من معنى تاريخ ١٥ مايو، انتقل السكرتير فى توضيح أهداف الحزب التى تتلخص فى انشاء دولة صومالية موحدة ومستقلة وديموقراطية ذات السيادة التامة.

ثم استمر السكرتير فى وصف الاعمال التى قامت بها الحكومة وحققتها أثناء الاربع السنوات الماضية لتطور اقتصاديات صومالياء.

اختتم الحفلة حاكم الناحية السيد أبا نور على ، فالقى خطبة عبر فيها عن تحية الحكومة وتحيته الشخصية مقدما تشكراته وتهنئاته.

وبعد تقديم المرطبات الباردة على الحاضرين ، استمرت الحفلة الى ساعة متأخرة من الليل تحت ضياء المصابيح المشكلة التى أعدت لتلك المناسبة .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ٣٠/- – ادناها ستتجرد ٢٤/٥

الريح – من الجنوب الغربى سرعتها فى الساعة كيلومتر ٧/٢

رطوبة الجو – فى المائة –/٧٥

مطر – مليمتر ١١/٥

ارتفاع مياه الانهار

بلدوين – نهر شبيلى متر ٠/٦٥

لوخ فرند – نهر جوبا متر –/٢

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو

١٢٫٤٠ – قوزو

١٢٫٥٠ – هيلو

١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣٫١٥ – أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة

١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة

١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم

١٦٫٠٥ – هيلو

١٦٫١٥ – قباى

١٦٫٢٥ – هيلو

١٦٫٣٥ – قباى

١٦٫٥٠ – هيلو

١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧٫١٥ – هيلو (دويتو)

١٧٫٢٥ – قباى

١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بالمحطة جوبا العليا)

١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم

١٩٫٣٥ – هيلو

١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة

٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)

٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية

٢٠٫٣٠ – اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .

٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١٫١٥ – أغانى

٢٢٫٠٠ – ختام